

numero 27 - novembre 1986

Lions

periodico del distretto 108-1a

**IL DIRETTORE
INTERNAZIONALE**
chi sceglieremo?

**IL CASO
LIONESS**

clubs misti, parità o altro?

**FORUM
EUROPEO
LEOS**





In copertina

L'organo della Cappella dei Mercanti a Torino è il punto d'incontro di due importanti iniziative editoriali dei Lions torinesi che hanno avuto una notevole eco negli ambienti culturali della città

(servizi a pag. 46)



Visita dei Lions alle autorità

Governatore, Officers e Presidenti di Club hanno compiuto nei mesi scorsi numerose visite alle autorità locali

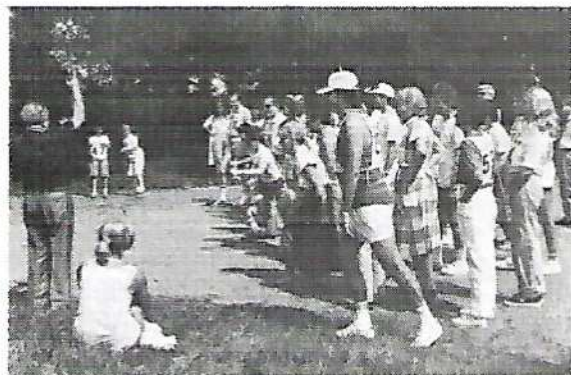
(pag. 10)



Rapporto sulla Convention di New Orleans

Che cosa occorre sapere sull'ultima Convention di New Orleans nei servizi del PDG Davi Delfino e del PCC Rigor

(pag. 14)



Le iniziative del fine d'anno lionistico

Diamo la cronaca delle più importanti iniziative condotte a termine prima della pausa estiva in Piemonte e in Liguria

(pag. 31-38)



I Leos a Saint Tropez per il Forum

Partecipazione record al Forum Leos: la rappresentanza italiana era forte di 200 membri

(pag. 28)

Editoriale: Piccolo punto	6
Una forza di bene di Augusto Lauro	9
Presa di contatto con le Autorità	10
Il caso Lioness: Clubs misti, parità o altro?	16
Cancellare tutte le norme discriminanti	
Anche per i Rotary lo stesso problema	
Come è nato il caso	
Risultati del referendum sulle Lioness	
Nessuna remora all'estensione	
La parola alle Lioness: L'apprendista stregone	
Una incredibile tutela	
Riunione di Gabinetto: indicazioni sull'applicazione del Tema di studio nazionale e sul Service Nazionale	24
La lotta al cancro: In Piemonte presto un istituto di studio e cura	27
Un nuovo Club Leo: Con il Torino Superga fanno ventuno	29
Un importante restauro: la Cappella di San Giovanni nel Duomo di Torino	31
Le attività del fine d'anno:	32
Coppa dell'Amicizia	
Una speranza da Stupinigi III	
Futurnotte	
Ancora calcio benefico	
Il Premio Persona	
Un piatto per l'Estate	
Presentato il Premio Colombo Lanterna	

Cronache del Distretto

Concerto alla Scuola d'Applicazione Hanno rubato i cortili di Torino	
La Cittadella: il tesoro di Emanuele Filiberto	41
Presentazione delle maggiori iniziative editoriali d'autunno	46
L'anno del Direttore Internazionale di Giuseppe Taranto	13
La Convention di New Orleans	14
Tributo di stima agli italiani del vertice internazionale	
Senza sorprese ma con due problemi insoluti	
Forum europeo Leos: partecipazione record	28
Notizie dai Club del Distretto:	
Prima Circoscrizione	48
Seconda Circoscrizione	49
Terza Circoscrizione	50
Quarta Circoscrizione	50
Quinta Circoscrizione	51
Sesta Circoscrizione	53
Settima Circoscrizione	55
Lioness Clubs	56
I mugugni del vecchio Leone	6
Lettere al Periodico	7
Pillole	7
Novità nella biblioteca Lions	43

Notizie dal mondo

Vita dei Clubs

Rubriche



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo

CORRISPONDENTI
Angelo Gambaro, Tonino Lauro

COMITATO DI REDAZIONE
Livio Andreoli, Lucio Bassi, Nino Cavallotti, Rino Cossard, Virginia Cossu Casalotto, Dino Garino, Gianfranco Gallo Orsi, Guglielmo Lanza, Alberto Lenti, Luigi Massa, Pietro Martinotti, Paolo Pitaluga, Alessandra Ramella, Pier Franco Rembado, Teresio Valsesia, Bruno Viano

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31, 10128 Torino
tel. (011) 583551

**REDAZIONE PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**
Angelo Gambaro,
67 Strada Val S. Martino
10131 Torino - tel. (011)8121595

REDAZIONE LIGURIA
Tonino Lauro, 1 Corso Scassi
16149 Genova - tel. (010) 4102280

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Giovanni Bergallo, Via L. Da Vinci,
Villino Elena, 17031 Albenga
tel. (0182) 51934-51950

FOTOGRAFIA
Tonino Di Marco, tel. (011) 543094
Massimo Forchino,
tel. (011) 894927-891175
Mario Serra, tel. (011) 3090786
Mario Sturnia, tel. (011) 353928

PUBBLICITÀ
PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino
☎ (011) 894927 - 891175

STAMPA
Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

ABBONAMENTI
Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 4 — Il semestre 1986
Tassa pagata

Publicazione registrata presso il
Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Piccolo punto Cari amici,

chi ha detto che il futuro viene in sogno? A me è accaduto. Due anni fa la Convention, col voto determinante dei giapponesi, ha approvato l'emendamento dell'art. III dello statuto internazionale, e la nascita dei clubs misti, contrariamente a catastrofiche previsioni, è stata indolore. Superata la defezione di qualche socio anziano, cresciuto in atmosfera maschilista, e la resistenza di alcune lioness troppo legate al periodo « eroico », le due componenti, maschile e femminile, mostrano d'aver superato in scioltezza antichi tabù adeguandosi al nuovo corso.

Scelgo una cravatta rosa e vado al primo meeting del nuovo anno. In attesa dell'inizio della riunione, colgo raffinate conversazioni fra i maschi, abbronzati, profumati ed elegantissimi con qualche stravaganza nell'abbigliamento suggerita da famosi stilisti. In un angolo, tutto solo, un socio impenitente raccontatore di barzellette ha la bocca tappata da un vistoso cerotto. Le signore socie, a giudicare dalle pettinature un po' trascurate e dagli abiti severi, si sono impegnate a fondo per evitare d'essere appariscenti. Discutono a voce alta sulla tassazione dei BOT, sull'IVA e sull'IRPEF, sul campionato di calcio, sull'inopportunità di proporre per ora candidature femminili alla carica di governatore.

Si entra in sala. Luci diffuse, atmosfera ovattata. Il nuovo guidone del Club ostenta il nuovo stemma Lions: una « L » leggiadramente avvinta al distintivo con i due leoni. È uno splendido lavoro al piccolo punto, omaggio delicato del presidente uscente alla neo presidente. Anche i graziosi addobbi e i trofei floreali sono una sorpresa della componente maschile del club, ansiosa di ben figurare. La presidente, tailleur blu e gonna grigia un po' spiegazzata, m'invita con grandi gesti al tavolo d'onore. Noto i segnaposti scritti a mano con splendidi caratteri gotici, opera di un noto commercialista. Il segretario, giacca di lamé viola, accompagna cerimoniosamente soci e socie ai loro posti. Un perfetto ordine unisex.

Prima del tocco di campana, la signora presidente si rivolge a me. « Eh, voi uomini » sospira « sempre gli stessi. Quel guidone è troppo frivolo, con quel ricamo... ». « Ma è un capolavoro al piccolo punto » esclamo. « Piccolo punto, che roba è? » sbotta la presidente. Poi, scuotendo il capo, impugna il martello, lo sbatte vigorosamente sulla campana e annuncia al microfono con voce tagliente: « Ora facciamo l'appello. Dopo cominceremo le interrogazioni sull'etica del lionismo, partendo dalla lettera "L" ». E mi sorride ironicamente.

Mi sono svegliato con la fronte imperlata di sudore. Sono le 7,30, posso continuare a dormire. Questa volta mi appare Peppino Grimaldi. « L'emendamento dell'art. III è stato ritirato » mi informa da Formosa « la Suprema Corte degli Stati Uniti ha sentenziato che i Lions stanno bene così come sono, a condizione che i Lioness Clubs abbiano una completa parità nell'associazione ». Anche nei sogni il lieto fine sembra sia d'obbligo.

Roberto Lingua

I "mugugni" del vecchio leone

I gemellaggi sono una simpatica iniziativa divenuta epidemica tanto che anche piccoli comuni, società sportive, fraternizzano con altri comuni e società straniere, organizzano periodici incontri, scambi di doni, di ricordi, pranzi e ospitalità. I lions sono stati fra i primi fautori di queste iniziative. Ora, però, c'è una certa saturazione, gli incontri diradano e spesso non avvengono più. La ragione è quasi sempre quella economica: di solito il club di turno stabilisce i programmi (visite, alberghi, pranzi) e le quote a carico di ogni partecipante (lion o parente) in modo che i bilanci sociali non debbano esserne turbati e senza creare imbarazzi a nessuno.

...

La solita foto ricordo per la Convention: lo striscione del Multi-distretto alla parata per le deserte vie di New Orleans, fra l'indifferenza generale. Lingua non avevi foto migliore?

...

Ho moglie e figlia: le iscrivo una alle lioness e l'altra al mio Club, come vorrebbe Oak Brook oppure... non so. Più ci penso e più mi smarrisco. Quando nel 1959 entrai nel Lion, ero lusingatissimo: ero uno dei neppure cento in tutta la città di Torino, appartenevo all'unico club lionistico della città. Ora i clubs torinesi sono nove, i soci circa 500. Senza contare le Lioness ed i Leos. Ora, forse per colpa della vecchiaia, mi sento solo lusingato.

...

Alla Convention di New Orleans il 59% dei delegati ha condiviso la proposta, di realizzare clubs misti. Il problema non è risolto. Semplicemente rinvio. Ho scritto semplicemente, ma sarebbe stato più giusto « semplicisticamente ». Perché corriamo un brutto rischio: quello di sfasciare tutto. Siamo confusi ed impreparati. Amico Carlo Martinenghi, non senti l'importanza, anche dal punto di vista giornalistico di questa decisione che vogliono farci prendere? Certamente sì. Per il lionismo è una bomba, per un giornalista lion uno scoop, per il Direttore della Rivista The Lion che nella sua relazione pubblicata a maggio precisava la sua convinzione di doverci fornire « materiale formativo » proponendo riflessioni e argomenti di dibattito sui « problemi esistenziali », un tema d'obbligo da sviscerare. Coraggio!

Livio Andreoli

lettere al periodico

Come i soci leggono la nostra rivista

Caro Lingua,
ti invio quanto è risultato da un'indagine nel nostro Club fra i lettori della rivista « Lions » da te così brillantemente diretta. La rivista è gradita dai più perché ci tiene al corrente, con articoli interessanti e pertinenti e con cronache variate sulla vita lionistica del Distretto.

Sostanzialmente tutti aprono la pubblicazione al suo arrivo, mentre soltanto un 80% circa si rende conto del suo contenuto con sfumature varie per quanto concerne il tipo di letture, che va dalla lettura integrale, all'attenzione limitata agli articoli considerati più interessanti, alla semplice scorsa dei titoli (categorie tutte difficilmente quantificabili).

È parere del Club, tuttavia, che la rivista sia e rimanga il migliore e necessario legame di tutta la comunità distrettuale. Cordialmente.

Vittorio Casassa

Segretario del Lions Club
di Imperia

Lions e Lioness sono complementari

Caro Lingua,
tempo fa mi hai chiesto le mie impressioni ed il mio parere sul nostro service di quest'anno felicemente realizzato: la sponsorizzazione di un Lioness Club. Desidero dapprima ricordarti che il nostro Club, giovane di Charter oltre che di età media dei Soci, ascrive tra i suoi componenti alcune persone con precedenti lionistici nell'ambito dei Leo Clubs. Legami di amicizia, oltre che di intenti comuni, univano i Lions e talune candidate all'allora costituendo Lioness Club. Ecco che la fondazione di un Lioness Club diventava importante per noi al fine di recuperare una precedente esperienza di lavoro e per viepiù cementare i comuni intenti ed interessi.

Inizialmente quindi l'iniziativa di questo service rispondeva nell'animo dei miei Soci a tale esigenza. Successivamente, man mano che l'elenco delle candidate Lioness si formava, con una numerosa, ma non esclusiva partecipazione di persone legate all'ambiente Lions di Torino per motivi di parentela, individuavo nuovi elementi e motivazioni favorevoli al costituendo Club. La possibilità di aiuto e di collaborazione reciproca, lo stimolo e persino la competizione tra Lions e Lioness mi apparivano ad un certo punto caratteristiche non solo buone, ma persino utili e

necessarie.

I due Clubs, padrino e sponsorizzato, pur mantenendo le loro caratteristiche individuali ed istituzionali, possono infatti arrivare a collaborare in perfetta armonia operativa, voglio dire quasi complementariamente. E ciò credo sia vero lionismo.

E qui mi sia consentita una parentesi sull'anacronistico testo di statuto tipo ancora in vigore per i Lioness Clubs, certamente non più rispondente alla situazione attuale, né ai principi dell'etica lionistica.

Se le premesse si avvereranno, come mi auguro, penso che la nostra iniziativa possa essere di modello e di esempio di proficua e valida collaborazione per

incoraggiare gli altri Clubs della nostra città a fondare un Lioness Club. Il nostro Club condivide con le neosponsorizzate Lioness non soltanto la sede ufficiale, il Circolo della Stampa, ma anche un hobby, che tale non è più essendo ormai assunto, sotto varie forme ed interventi, a service: la passione per la musica.

Desidero concludere ricordando in proposito le parole di incoraggiamento indirizzate dal Past Governatore Delfino, all'indomani della Charter Night del Lioness Club Augusta Taurinorum: « la sponsorizzazione di un Lioness Club denota una operosità lionistica veramente notevole. Auguri e coraggio per il Vostro Club giovane sia di età che di lio-

nismo e che ha già saputo realizzare la costituzione di un nuovo Club ».

Cari Saluti

**Giuseppe Reviglio
della Veneria**

Past Presidente Leo Club
« Augusta Taurinorum »

Per l'efficienza delle Istituzioni

Caro Lingua,
il mio Club, nel corso della mia passata presidenza, ha percorso quello che sarebbe stato il Tema di studio nazionale approvato al Congresso di Ischia « Proposte concrete dei Lions per l'efficienza delle istituzioni », seguendo semplicemente quanto è dettato negli Scopi del Lionismo, là dove si dice « Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza » e « Stabilire una sede per la libera e aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo religioso ». Ci siamo ricollegati anche al tema, oggetto di un appassionato dibattito al Seminario Multidistrettuale di Verona (1982) dal titolo emblematico: « Il degrado morale, politico, economico degli anni 80. Ruolo e formazione dell'uomo Lion nel privato e nel pubblico ».

Non c'è dubbio che, se esiste una convergenza di fondo nel paese sulla necessità di operare una riforma della Costituzione, tendente ad eliminare le cause che stanno alla base di questo dissesto morale, il problema o i problemi invece si complicano quando si affrontino i termini dell'ampiezza e dell'ambito in cui si dovrebbe operare la tanto ventilata riforma. Chi dovrebbe farla? Una Commissione parlamentare, espressione delle volontà (e dei condizionamenti) dei partiti della maggioranza di pentapartito, o una vera e propria Assemblea Costituente che traesse la propria linfa, col relativo potere e vigore, direttamente dalla volontà della base popolare?

Sul tema « Nuova Repubblica: mito o realtà » il Lions Club Valbormida ha promosso, il 27 maggio, un meeting a Murialdo, in provincia di Savona, cui hanno partecipato numerose autorità civili, politiche e lionistiche. Mi limito a segnalare fra le presenze quelle del Presidente della Provincia di Savona, prof. Guido Bonino, dell'on. Cesco Giulio Baghino, dei consiglieri Gabriele Di Nardo e Gianni Plinio, del dott. Mario Sossi della Procura di Genova, oltre a quelle del Governatore David Delfino, dei Past Governatori Capriotti e Marchisio, del Vice Governatore Verna, del

...Pillole...

Lions ...

Liberty, Intelligence, Our Nations Safety. Forse non tutti sanno che la parola Lions oltre alla interpretazione letterale « Leoni », è anche una sigla la cui traduzione recita: libertà, intelligenza, e sicurezza delle nostre nazioni. Nel 1917 quando è nato il nostro sodalizio, erano valori sentiti. Non che oggi lo siano di meno, ma sicuramente si dà per scontato che siano una realtà e, si sa, le cose scontate perdono di lucentezza. Un oggetto è più bello quando lo si desidera, poi diventa una « cosa » acquistata e nulla più, forse da mostrare agli amici se si presenta l'occasione, specie se è uno Status symbol.

... status symbol...

Il Lions è uno « Status Symbol »? Forse. Per alcuni però il Lions è un cavallo da corsa che deve battere altri puro sangue, i quali, a seconda delle proprie idee, o esigenze, rappresentano gli avversari del momento: un distintivo che non è il nostro, l'immagine del collega dell'ufficio accanto, la bramosia di affermarsi socialmente. Ora tutto questo non è negativo se...

... se...

cerchiamo di essere dei Lions sinceri. La competizione, l'ambizione ed altri « difettucci » del genere fanno parte dell'uomo e molte volte sono gli stimoli, oltre che per un sano successo personale, anche per un giusto raggiungimento di traguardi che si possono tradurre in una parola sola: progresso. Esiste però un « se », che ci dice che tutto questo va bene se sappiamo usare l'intelligenza. Se dosati bene, obiettivi, capacità e stimoli daranno buoni risultati, in caso contrario i personaggi goldoniani delle « Baruffe Chiozzote » saranno dei campioni di classe sopraffina nei confronti di chi, anche solo mentalmente, distorcerà un certo tipo di traguardi. Come dire...

...come dire...

Un buon piatto di penne all'arrabbiata accompagnato da un bicchiere di vino possono soddisfare l'appetito e il palato di un buongustaio. Duplicando o triplicando i piatti e i bicchieri in questione chissà...

Gianfranco Scarpa

lettere al periodico

Delegato di Zona Botta e dei Presidenti dei Club Arenzano Cogoleto e Varazze Celle Ligure. Erano inoltre rappresentati i Clubs di Savona Torretta, di Savona Host, di Genova I Dogi, di Genova Host, di Alba Langhe e dello Zonta di Cairo Montenotte. Relatore della serata, l'on. Giorgio Almirante, il quale ha illustrato quali sono, a suo parere, le ragioni più valide per determinare un orientamento di opinione pubblica in senso favorevole alla riforma dell'attuale Costituzione.

« Come è possibile tacere », ha detto Almirante, « che lo Stato è ormai in balia della cosiddetta partitocrazia, al punto che i parlamentari sono chiamati ad avalare a scatola chiusa le decisioni prese, al di fuori del Parlamento, nel chiuso delle segreterie dei partiti? ». Tutto ciò fa sì, ha dichiarato il relatore, che siano continuamente vanificati lo spirito e la lettera degli articoli 1 e 49 della Costituzione, là dove sanciscono che la sovranità appartiene al popolo, il quale ha diritto di as-

sociarsi liberamente in partiti, concorrendo così a determinare la politica nazionale. Ma « una cosa è il pluralismo democratico », ha osservato Almirante, « un'altra è la partitocrazia che è il suo esatto contrario e lascia lettera morta, riducendola ad una semplice astrazione verbale, la concezione di una sovranità in veste di esclusiva prerogativa popolare ».

Quali i rimedi secondo Almirante? Il primo, fondamentale, si riassume nella necessità impellente di neutralizzare la partitocrazia, restituendo al popolo sovrano i diritti che gli sono stati sottratti. A questo tende la « Repubblica presidenziale e cooperativa », che domanda all'intera società nazionale il diritto esclusivo di nomina del Presidente della Repubblica, dei Presidenti delle giunte regionali e provinciali e dei Sindacati, sottraendo così questi istituti fondamentali alla nefasta influenza delle segreterie dei partiti.

Il secondo punto, non meno

importante secondo Almirante, verte sulla necessità di tradurre finalmente in pratica gli articoli 39-40-46 della Costituzione che, ormai da 40 anni, sono sistematicamente disattesi dal Parlamento e restano, pertanto, del tutto inoperanti. Eppure, ha sottolineato l'oratore, essi rappresentano una pietra miliare nello Statuto dei lavoratori, conferendo una veste giuridica ai Sindacati (art. 39), configurando l'ambito in cui esercitare il diritto di sciopero (art. 40), riconoscendo il diritto dei lavoratori a partecipare alla gestione delle aziende (art. 46). Tutto ciò una volta trasformato in norma di legge significherebbe, secondo Almirante, la scomparsa dell'altro male che sta minando la vita democratica italiana e si identifica con la *sindacatocrazia*.

In questo contesto appare determinante il concetto di *partecipazione*, che riconosce alle categorie della produzione e del lavoro, comunque configurate, il diritto-dovere di contribuire, alla pari colle forze politiche inqua-

drate nei vari partiti, alla elaborazione delle leggi, alla gestione del governo del Paese ed alla programmazione degli indirizzi agli articoli 1, 39, 40, 46, 49 della Costituzione.

Questi sono i termini, ha concluso l'on. Almirante, fondamentali di un dibattito che sta appassionando strati sempre più ampi dell'opinione pubblica italiana, e la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata, senza rendere davvero irreparabile la frattura in atto tra « paese reale » e « paese legale ».

Numerose domande sono state rivolte all'on. Almirante al termine della sua conferenza, con interventi, nell'ordine, di Alessandro Guffanti, del Governatore Delfino, del dr. Mario Sossi, del prof. Guido Bonino, del PDG Marchisio, di Gianfranco Castagnetti, del sig. Pelleri, e del sottoscritto. A tutti l'on. Almirante ha risposto in modo esauriente.

Bruno Calero

Past Presidente L.C. Valbormida

FABBRICA ARGENTERIE

Vasi - anfore - posate - vassoi -
servizi caffè - piatti - candelieri - ecc.

**ARTICOLI PROMOZIONALI - RECLAMISTICI
IN OTTONE - SILVER PLATED - ARGENTO**

**TARGHE E LINGOTTI PERSONALIZZATI
IN METALLO E ARGENTO**

FABBRICA:

Via Priv. Michetti, 17 canc (da via Rossetti)
16148 GENOVA QUARTO
Tel. 010 - 395365 / 398141

I Lions a quasi settant'anni dalla fondazione dell'Associazione

Una forza di bene

La nostra Associazione internazionale è una forza di bene riconosciuta in tutto il mondo », ha scritto l'Immediato Past Presidente Internazionale Joseph Wroblewski prima di passare il testimone a Sten A. Akestam il quale ha impugnato la guida della nave lionistica per donare qualità alla vita.

È indubbio che, a quasi settanta anni dalla fondazione del Lions International e nel venticinquennale dalla morte di Melvin Jones, non possiamo non domandarci se il lionismo sia tuttora un'idea valida a realizzare l'amicizia tra di noi ed il bene nella collettività e se il metodo usato sia efficace, ovvero non sia da adeguare - fermi i principi - ai tempi, onde aumentarne l'incisività.

Se non vi sono errori nel calcolo (ma penso di no!) nel periodo di 25 anni si è passati da 45.000 nuovi soci all'anno ad 8.000. Ciò induce, secondo me, a due considerazioni: o abbiamo perso mordente verso l'esterno ed

interesse presso la comunità oppure è quest'ultima che ci offre in minor misura elementi da coinvolgere nel servizio, in questo tipo di servizio. Entrambe le considerazioni potrebbero essere valide, così come può essere ipotizzato un « Tertium genus »: la minor incisività nostra è causa della più ridotta disponibilità al servizio offerto dall'Associazione.

Nei Leos abbiamo diffuso e diffondiamo le tesi: « Leadership - Experience - Opportunity » che ne formano la sigla; una riflessione di mezzo autunno mi fa pensare che la « leadership » vada intensificata pure nei Lions affinché essi migliorino la loro forza organizzativa e, quindi, penetrativa.

È ben vero che essere Lions già significa aver dimostrata un'esperienza di un certo successo nella vita, ma, ritengo che non sia sufficiente quell'acquisita capacità professionale per rivestire l'« habitus » del buon Lion.

Ecco, allora, che dobbiamo coltivare le nostre qualità - anche di « leadership » - per trasfonderle negli altri uomini che potranno aderire alle nostre idee o che, comunque, potranno beneficiare del nostro operato. Questo secondo risultato è, per me, fondamentale in quanto realizza lo scopo del servizio.

E, per migliorare l'efficienza, penso che dobbiamo organizzarci in modo più agile ed articolato, senza dimenticare che i fatti di qualità sono espressione di un'azione di qualità che, a sua volta, non è disgiunta da una preparazione di uguale caratteristica a livello concettuale.

Anche se la cultura moderna, secondo taluni, è avviata verso un'epoca post-filosofica, credo che il piatto pragmatismo non sarebbe appagante nemmeno per J. Dewey e che, se troppa filosofia ritarda talvolta i fatti, questi siano migliori là dove si ispirano ad una concezione spirituale dei rapporti umani.

Augusto Launo



Il raduno a Verbania dei « Donatori di voce »

Com'era stato preannunciato, l'11 e il 12 ottobre si è svolto a Verbania il primo Raduno dei « Donatori di voce » che ha voluto significare la gratitudine dei Lions per l'opera da loro svolta a favore della Biblioteca del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia. All'incontro, cui hanno partecipato 500 persone fra donatori, loro amici e famigliari giunti da ogni parte del nostro Paese, era presente il nostro Governatore Augusto Launo, (al centro nella foto durante la visita a Villa Taranto) il quale si è complimentato con coloro che durante quattro anni di generosi interventi hanno consentito l'impetuoso sviluppo dell'iniziativa del Club di Verbania. Sul prossimo notiziario pubblicheremo un ampio servizio sulle due giornate e sui proficui lavori che le hanno caratterizzate



Accompagnato da Officers e Presidenti di Clubs, il Governatore spiega gli scopi

Presenza di contatto dei Lions

Desidero esprimere la mia riconoscenza ai Lions per l'opera che essi svolgono nella società e la mia contentezza per questo incontro». Con queste parole il Presidente della Giunta Regionale del Piemonte, Vittorio Beltrami, ha accolto una folta delegazione di Lions, con alla testa il Governatore Augusto Launo ed i Vice Governatori Paolo Longo e Armando Gerini, nella sede della Giunta in Piazza Castello, a Torino, il 7 ottobre scorso.

A fianco del Presidente Beltrami, una Lioness, la Vice Presidente della Giunta, Bianca Vetrino, la quale ha aggiunto che il governo della Regione Piemonte fa molto affidamento sull'iniziativa delle associazioni volontarie, e particolarmente dei Lions, per colmare gli inevitabili vuoti nell'azione della Regione in campo culturale e sociale, concludendo che i Lions saranno informati sul piano di sviluppo che la Regione sta redigendo.

Successivamente la delegazione Lions si è recata a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale, dove è stata accolta dal Vice Presidente Giuseppe Cerchio, il quale ha portato il saluto del Presidente Aldo Viglione impegnato a Roma in quelle ore. Rivolgendosi al Governatore, agli Officers ed ai Presidenti di Club presenti, il Vice Presidente Cerchio ha proposto che in futuro si instaurino rapporti diretti in singoli interventi, anche in termini operativi, fra la Regione ed i Lions poiché « se c'è coordina-



mento fra le strutture, si possono ottenere risultati non indifferenti».

Entrambi gli incontri si sono conclusi con lo scambio di simbolici doni, dopo che il Governatore Launo aveva illustrato quali sono gli scopi che si prefiggono i Lions nei loro interventi a favore della comunità e come essi si ritengono a disposizione — sia pure in piena libertà d'azione — delle autorità.

Abbiamo iniziato con la cronaca torinese che è emblematica dell'iniziativa presa dal Governatore — con l'appoggio nel

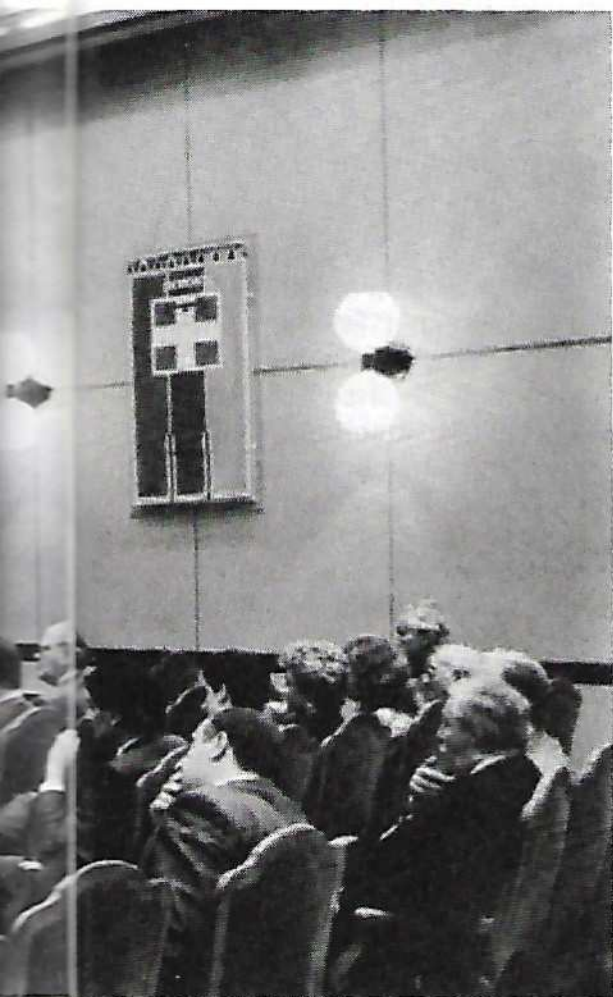
concreto del Presidente del Comitato Relazioni Pubbliche, Emilio Piccardo — per prendere contatto, in tutto il Distretto, con le autorità a tutti i livelli, allo scopo di far conoscere quale sia il pensiero e l'azione dei Lions.

Molti di questi incontri sono già avvenuti, altri sono in programma, ed in ogni occasione il Governatore è stato accompagnato dagli Officers e dai presidenti della zona interessata. A Genova, il 29 settembre il Governatore ha incontrato il Presidente della Giunta Regionale e

il Prefetto. In entrambi i casi la visita, con la partecipazione di tutti i Presidenti dei Lions e Lioness Clubs, del Vice Governatore e dei Delegati di Zona, ha avuto risvolti operativi. Al Presidente della Giunta, Rinaldo Magnani, il Governatore e Piccardo hanno illustrato l'iniziativa, partita dal Genova Host e approvata al Congresso di Ischia, della possibilità che nel 1992 a Genova, in occasione delle manifestazioni colombiane, si svolga il Forum Europeo. Il Presidente Magnani si è complimentato ed ha promesso il suo con-



... della nostra azione a favore della comunità
con le autorità



La delegazione Lions nella sede della Regione Piemonte. Sulla parete di fondo campeggia una riproduzione de « La fiumana » di Pelizza da Volpedo, il quadro che, andato all'asta, arricchisce ora la Pinacoteca di Brera. Nelle foto in alto: la visita a Genova al Presidente della Giunta Regionale Liguria (a sinistra) e quella al Prefetto di Genova, Santo Corsaro. In tutte queste occasioni il Governatore Launo è stato accompagnato dal vice Governatore della locale Circostrizione, dai Delegati di Zona, dagli Officers e da numerosi Presidenti di Club.

programmati a La Spezia e ad Aosta, dove il Governatore prenderà contatto anche con i rappresentanti della Regione.

Successivamente saranno visitati gli esponenti degli amministratori provinciali di Novara, di Vercelli, di Asti e di Cuneo, ed i Prefetti. È un'iniziativa che già si è dimostrata produttiva, poiché attraverso un contatto personale è possibile verificare su quale spazio d'azione possono contare i Lions, assicurando una collaborazione fattiva con le autorità. Prende così forma concreta l'auspicata apertura nei confronti della società, proprio nelle forme che sono più congeniali ai Lions, mentre i Clubs non potranno che trarre giovamento nelle loro iniziative volte a favore della comunità.

creto, vivo interessamento. Altrettanto operativa la visita al Prefetto di Genova, Santo Corsaro. La conversazione si è svolta sull'annosa questione del traffico cittadino ed al Prefetto sono state fatte presenti possibili soluzioni. Un'altra visita ha compiuto il Governatore, accompagnato da Officers e Presidenti di Club, ad Alessandria, dove sono stati incontrati il Presidente della Provincia, Francesco Franzò, ed il Prefetto. A Savona l'incontro è avvenuto con il Prefetto e con il Vescovo. Altri incontri sono già



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS
 (Lions International)
 DISTRETTO 108-I-a - ITALY

Il Comitato Distrettuale Informazioni Lions e Temi di Studio, in armonia con il Centro Studi e Informazione Distrettuale organizza il Convegno Distrettuale

**« EFFICIENZA
 DELLE ISTITUZIONI:
 LA GIUSTIZIA »**

Il Convegno, cui sono invitati a partecipare tutti i Lions si svolgerà

SABATO 6 DICEMBRE

nella sala convegni dell'

**HOTEL ATLANTIC
 a Borgaro Torinese
 con inizio alle ore 9,30**

Durante la mattinata saranno ascoltate le relazioni di tecnici qualificati. I lavori, che verranno interrotti alle ore 13 per una colazione di lavoro, verranno ripresi alle ore 14,30 per gli interventi e la discussione generale e si concluderanno alle 17.

Gli atti del convegno verranno successivamente pubblicati a cura del Distretto

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
(a carico dei Clubs per i Delegati)
L. 25.000

Il Convegno è stato organizzato in attuazione del Tema Nazionale: « Proposte concrete dei Lions italiani per l'efficienza delle Istituzioni » approvato al Congresso di Ischia nel giugno scorso.

I risultati del Convegno serviranno di base per il dibattito nei Clubs del Distretto e verranno illustrati al Congresso Nazionale di Milano

Al Congresso di Milano fra sette mesi saremo chiamati a un'importante scelta: quella del nostro rappresentante al Board per il biennio 1988-1990

Questo è l'anno del Direttore Internazionale

Il prossimo Congresso nazionale, che avrà luogo tra meno di un anno a Milano, sarà caratterizzato soprattutto dalla scelta del candidato italiano alla carica di Direttore internazionale per il biennio 1988-90.

Nel sistema tracciato dallo Statuto internazionale ed integrato dal patto di rotazione cui hanno da sempre aderito i Multidistretti e Distretti europei, la selezione avrà luogo soltanto nelle nostre sedi distrettuali e multidistrettuali — ossia in quelle più idonee a valutare i nostri candidati — con la conseguenza che, una volta effettuata tale scelta, la stessa diverrà unica ed operante sia nella presentazione al Forum europeo del 1987, sia nella successiva e definitiva elezione da parte della Convention di Manila del 1988.

Lo Statuto internazionale, riserva all'Europa tre posti di Direttore internazionale (che diverranno quattro a partire dal prossimo anno 1987), da eleggersi alcuni negli anni dispari e gli altri negli anni pari.

Se le candidature sono in numero maggiore dei posti disponibili, come spesso accade per quelle delle altre aree geografiche, i delegati alla Convention e soprattutto chi li ispira possono influire sulla relativa scelta. A questi condizionamenti, però, i Lions europei si sono sempre sottratti accordandosi, come si diceva dianzi, per presentare ogni anno alle Convention un numero di candidati rigidamente eguale a quello dei posti disponibili. Ciò è stato possibile disciplinando equamente l'accesso dei vari distretti nazionali alla carica in questione, secondo turni che hanno rappresentato la prima occasione di incontro e di intesa tra i Lions europei anche quando, all'infuori di questa, non ve ne erano molte.

Il sistema si è rivelato eccellente, tant'è che, quando s'è trattato di rivederlo per l'ampliato numero di Direttori attribuito all'Europa, esso è stato rinnovato e perfezionato per far sì che tutti i Distretti risentissero, con una riduzione dei tempi di attesa, dei relativi vantaggi. Per effetto di tale revisione, i multidistretti e i distretti nazionali europei sono

stati idealmente ripartiti in due gruppi, a seconda che gli stessi dispongano attualmente di più o di meno di 6.500 iscritti.

Quelli del primo gruppo, a partire dal 1987 disporranno mediamente di un nuovo direttore internazionale ogni sei anni, mentre gli altri lo avranno ogni dodici.

Per quel che più specificamente riguarda l'Italia, il nostro accesso alla carica direttiva internazionale avverrà nel biennio 1988-90 e successivamente nel 1994-96; nel 2000-02, e così di seguito.

In pratica, dato che la carica dura due anni, noi avremo nel Board un direttore internazionale ogni quattro anni, e ciò sino a quando l'auspicato ulteriore aumento proporzionale della nostra presenza nella Associazione non consentirà una più frequente partecipazione agli organi di vertice.

Le presenze negli anni dinanzi ricordati sono, come si diceva, automatiche sia per quanto concerne la elezione di un italiano, sia nel senso che l'eletto sarà il candidato che noi italiani avremo scelto nel nostro preceden-

te Congresso multidistrettuale.

Il sistema, lungi dall'apparire scarsamente ortodosso sotto il profilo democratico, è anzi il più idoneo a consentire l'accesso alla carica di Direttore internazionale anche a quei distretti che hanno un limitato numero di iscritti; ed a quelli che, per motivi di distanza, non possono inviare alla Convention un numero di delegati pari a quello cui avrebbero diritto di disporre, e si troverebbero comunque in netta minoranza rispetto al numero dei delegati nord-americani, che beneficiano sistematicamente del vantaggio di avere la Convention in casa loro.

Ma è il più idoneo anche perché, rimettendo la scelta finale del candidato ai delegati della nazione europea di volta in volta tenuta ad esprimerlo, fa sì che tale selezione sia operata da parte di coloro i quali ben possono conoscere i vari aspiranti e valutarne la maggiore idoneità ad esprimere il pensiero lionistico, la esperienza e la personalità del lionismo nazionale che sono chiamati a rappresentare.

Si tratta peraltro di una sele-

zione rigorosa che, a termine di Statuto internazionale, viene effettuata attraverso un doppio grado di votazioni. Il primo è quello del rispettivo distretto di appartenenza, il cui risultato positivo è essenziale per trasferire la candidatura in sede multidistrettuale, mentre il secondo, appunto il Congresso multidistrettuale, è effettuato tra i candidati che hanno prevalso nelle rispettive assemblee distrettuali.

Va ricordato, infine, che la presentazione della candidatura è consentita soltanto a quei Lions che hanno ricoperto in passato la carica di Governatore distrettuale.

Anche se tutti i nostri distretti hanno, ciascuno nel proprio ambito, più elementi qualificati, idonei e rappresentativi per concorrere alla designazione, è da presumere che alla votazione finale la rosa dei candidati si ridurrà ad un numero minore rispetto a quello degli attuali distretti.

A Bologna nel 1979 il Distretto Y che aveva espresso il precedente Direttore ebbe la sensibilità — della quale gli va riconosciuto il merito — di astenersi dal presentare nuovamente un proprio candidato, così come nel 1971 vi si astenne per gli stessi motivi il Distretto T.

L'amico che sarà designato a Milano nella prossima primavera sarà il quinto italiano — dopo Sola, Gardini, Grimaldi, e me — chiamato a ricoprire il prestigioso incarico.

Al di là delle previsioni che ciascuno nel segreto del proprio intimo può avventurarsi a formulare, la vigilia che con una aspettativa sempre crescente ci apprestiamo a vivere, si presenta di estremo interesse perché il nostro lionismo è in grado di presentare alla competizione, provenienti da più parti d'Italia, vari esponenti di primo piano, ciascuno dei quali costituisce una garanzia di perfetta rappresentatività delle molteplici qualità del Multidistretto 108 I.T.A.L.Y.

Il successo, come si è soliti dire, arriderà al migliore.

Giuseppe Taranto

Past Direttore Internazionale

A chi andrà il voto dei nostri delegati?

Milano è vicina e quest'anno — è facile prevedere — la partecipazione dei nostri delegati al Congresso Nazionale sarà assai più consistente di quanto non è avvenuto negli scorsi anni per altre sedi. È quindi legittimo rivolgersi alla domanda: per chi voteranno i Lions del nostro Distretto? Indubbiamente per il migliore dei candidati che si presenterà alla tribuna. Ma per vagliarne le qualità non basterà certamente la loro dichiarazione di intenti dalla tribuna, e fin dai mesi scorsi ha avuto inizio nei Clubs un dibattito orientativo sui nomi che possiedono i titoli necessari per accedere all'importante carica internazionale. Fra i titoli, se ne è aggiunto uno, di particolare peso, introdotto soltanto recentemente per intervento del Past Presidente Internazionale Mason: e cioè la perfetta conoscenza e padronanza della lingua inglese, la sola consentita e riconosciuta nelle riunioni del Board. È indubbiamente un elemento discriminante di non poco momento. Il problema della scelta si presenta quindi quanto mai difficile, oltre che delicato, ma siamo sicuri che i Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta sapranno, ciascuno nel proprio intimo, vagliare serenamente meriti e capacità di ciascuno per assicurare al lionismo l'apporto dell'uomo di maggior valore che possa rappresentare il lionismo italiano nell'ambito internazionale.

Rapporto sulla 69^a edizione della Convention



Wroblewski, Akestam, Mason e Stevenson al nostro ricevimento

Tributo di stima agli italiani del massimo vertice internazionale

Non è mia intenzione, al ritorno della Convention di New Orleans, illustrare ancora una volta l'atmosfera che ha accompagnato la parata dei Lions nelle strade della città che ha ospitato la nostra massima assise internazionale. È questa senza dubbio la parte più appariscente della manifestazione, quella che permette al mondo esterno di constatare quale sia la forza e l'importanza della nostra Associazione e, allo stesso tempo, di rinnovare in noi stessi la sensazione, direi fisica, di quella che è l'estensione e l'internazionalità del lionismo. Tuttavia vi sono nel corso della Convention altre manifestazioni che danno a noi Lions una più precisa misura della profondità dei sentimenti di amicizia che ci legano al disopra di ogni confine, come ad esempio i tradizionali ricevimenti organizzati dalle singole delegazioni in onore del Presidente Internazionale e dei maggiori esponenti del Board. Fra questi incontri, singolare importanza ha avuto quest'anno il ricevimento organizzato dalla Delegazione italiana, sia per il numero e la qualità dei partecipanti, sia per quanto nel corso della serata è avvenuto. Infatti se si pensa che le Delegazioni rappresentanti altrettanti Distretti sono 413, è difficile pensare che tutte quante possono godere del privilegio della presenza del Presidente Internazionale. Invece quest'anno è accaduto che non soltanto alla serata partecipasse il Presidente Internazionale Wroblewski, ma che questi, accompagnato dalla consorte Normajean, avesse al suo seguito il nuovo Presidente Internazionale Sten Akestam con moglie e figli, il Past Presi-

dente Internazionale Mason e il Primo Vice Presidente Brian Stevenson oltre a due Direttori Internazionali.

Quella visita, che si è protratta ben più a lungo di quanto ci attendevamo, era stata sì preceduta da un invito personale a Wroblewski, che avevamo incontrato nel corso dei lavori ed il quale aveva ricordato con evidente compiacimento le sue due visite in Italia. Ma la sorpresa è stata ugualmente grande, poiché la presenza dell'intero staff dirigente costituiva di per se stesso un tributo all'importanza che hanno ormai assunto, nell'assetto internazionale, i Lions italiani ed un riconoscimento ufficiale per il lavoro svolto da loro.

Gli ospiti sono giunti a metà della serata, quando il Presidente del Consiglio dei Governatori uscenti, Nicolò Treglia, aveva pronunciato un indirizzo di saluto e di ringraziamento per i Governatori che durante l'anno avevano collaborato con lui, ed aveva consegnato a Delfino, Zanier, Grimaldi, Braccini e Ventre il guidoncino del Multidistretto. A sua volta, il nuovo Presidente del Consiglio dei Governatori, Braccini, aveva portato il suo saluto a Governatori uscenti e subentranti, e già si pensava che, trattenuto da altri impegni, il Presidente Internazionale, non avrebbe potuto effettuare la preannunciata visita.

Quindi, più viva la sorpresa che ha incoraggiato maggiori effusioni, chiaramente sentite e che hanno ancora una volta dimostrato la simpatia di Wroblewski per l'Italia e i Lions Italiani. Questi sentimenti sono poi stati da lui espressi chiaramente nel suo saluto ai presenti, saluto cui hanno fatto seguito un intervento del Past Presidente In-

ternazionale Mason e una allocuzione del neo Presidente Internazionale Akestam.

Akestam ha presentato i suoi famigliari, ha ringraziato per l'invito che ha detto d'aver accettato con gioia e, dopo aver tratteggiato brevemente il suo programma ed il significato del motto da lui prescelto, ha comunicato ufficialmente di aver chiesto, di sua iniziativa, al Past Direttore Internazionale Giuseppe Grimaldi, di entrare a far parte del suo Gabinetto affinché potesse collaborare con lui nel corso di quest'anno lionistico.

Evidente la sorpresa che il suo annuncio ha destato nei presenti e nello stesso Past Direttore Internazionale Grimaldi, che era presente in sala. Una meraviglia che presto si è tramutata in compiacimento nel veder riconosciuti, a livello di Presidente Internazionale, i meriti di un Lion italiano che in tutti questi anni e nei diversi incarichi ricoperti, ha sempre dato un notevole apporto al lionismo internazionale. Noi siamo sicuri di interpretare correttamente il pensiero del

nuovo Presidente Internazionale Akestam, sottolineando come, nella persona di Grimaldi, abbia voluto riconoscere, oltre ai meriti personali, soprattutto quelli del lionismo italiano e la sua entusiasta risposta ai compiti assegnati, dall'adempimento delle iniziative internazionali all'espansione che ci ha portati ad essere primi, per numero, in Europa, e primi anche nell'interpretare il nuovo corso della filosofia lionistica, un'evoluzione ancora in corso, ma di cui siamo stati antesignani.

L'eccezionalità della serata è stata sottolineata dalla presenza, fino alla conclusione, dell'intero stato maggiore internazionale, una circostanza che ci ha consentito di poterci intrattenere direttamente sui problemi attuali del lionismo, mentre con il Presidente Internazionale Wroblewski e con la sua gentile signora abbiamo potuto ancora una volta rievocare la giornata della loro presenza in Italia. Giornate che oggi essi considerano come indimenticabili del loro anno.

David Delfino





Lioness nei Clubs maschili e rappresentatività per procura

Una New Orleans senza sorprese ma con due problemi insoluti

Anche la 69ª edizione della Convention Internazionale non ha presentato sorprese. Per chi ha avuto la ventura e la fortuna di frequentarne con quella di New Orleans dieci, si sono affacciati, come in un diorama che ruota sì ma che è colpito da immagini e da raggi di luce di provenienza costante, i coni d'ombra e le lucentezze improvvise che da molto tempo caratterizzano la massima assise dell'Associazione.

È un rinnovarsi di momenti che la cronaca e l'analisi hanno già sottolineato negli scorsi anni.

A New Orleans un fatto sopra qualsiasi aveva potenzialmente un peso determinante: i delegati erano chiamati a cancellare dai titoli che sono richiesti per l'appartenenza al Lionismo la parola « maschile »; si chiedeva all'assemblea di decidere se i Lions Club potevano avere soci solo uomini, o solo donne, o, contemporaneamente, uomini e donne.

Su 5972 votanti, 3527 si sono espressi a favore e 2446 sono stati di avviso contrario. La propo-

sta, pur avendo riportato il voto favorevole della maggioranza dei votanti, non ha raggiunto i 2/3 dei delegati presenti e votanti; quindi non è stata approvata ai sensi dell'art. XIII, sezione 1 dello Statuto internazionale.

Il 59,4% dei consensi, dato elevato numericamente e quindi significativo, è però anche indice di un problema che non potrà più essere eluso ancora per lungo tempo: la effettiva e piena rappresentatività dell'assemblea dei delegati alla Convention.

A New Orleans, a fronte di circa 55.000 delegati che statutariamente i Club possono esprimere nell'intera Associazione, i delegati registrati alla verifica poteri sono stati 6486, dei quali 4817 provenienti da Clubs degli Stati Uniti e del Canada e 1672 da tutti gli altri Clubs del mondo.

Legittimamente ci si può chiedere: cosa significa quel 59,4% in confronto all'opinione che 50.000 delegati non hanno espresso perché impediti, in larghissima misura, dalle distanze tra alcune aree e quella dove si tiene la Convention.

Ed ancora: cosa significano quei 3526 voti a favore su 4817 delegati provenienti da Usa a Canada.

Non è, ancora una volta, la riconferma che il sistema di votazione va rivisto ed integrato con la possibilità di espressione della volontà elettorale per delega?

Da tempo si dibatte e di chiedono approfondimenti su molteplici proposte in materia, in particolare modo su quella avanzata dal PID. G. Taranto.

È venuto il momento indifferibile di un'azione coordinata con altre aree dell'Associazione perché il carattere di internazionalità che la connota non resti un vuoto luogo comune ma assuma la pienezza del più profondo significato che gli si può attribuire.

New Orleans ha però anche confermato quanto sia ancora arduo il cammino da percorrere perché il Comitato Statuti e Regolamenti prenda nuovamente in esame il problema e, anche respingendolo, dia una volta per tutte giustificate ed accettabili motivazioni.

New Orleans ha tuttavia segnato l'acquisizione di una consapevolezza: se fino ad oggi il problema della rappresentatività della Convention è stato posto in autorevoli sedi, ad esempio il Forum europeo di Vienna del 1979, ancora lo si è identificato per la Sede centrale con l'azione più intellettuale dei Lions europei o, peggio ancora, con il modo di vedere e di sentire di alcuni, quasi fosse un loro problema personale; occorre rovesciare questa superficiale analisi, fornendo al Lionismo nordamericano il dato acquisito di un impegno ancor più rilevante sul piano dell'internazionalità dell'Associazione: azioni comuni e di grande respiro per problemi

che travagliano l'umanità come droga e diabete, ad esempio; miglior conoscenza reciproca e miglior comprensione e tolleranza con il favorire gli scambi giovanili ed i gemellaggi; maggior impegno formativo e motivazionale per i soci con un incremento che alla quantità coniughi la qualità. In altre parole, testimoniare con l'impegno e le attività il significato più profondo del carattere dell'Associazione; le modifiche statutarie e strutturali dovrebbero e potrebbero, a quel punto, essere sufficientemente consequenziali.

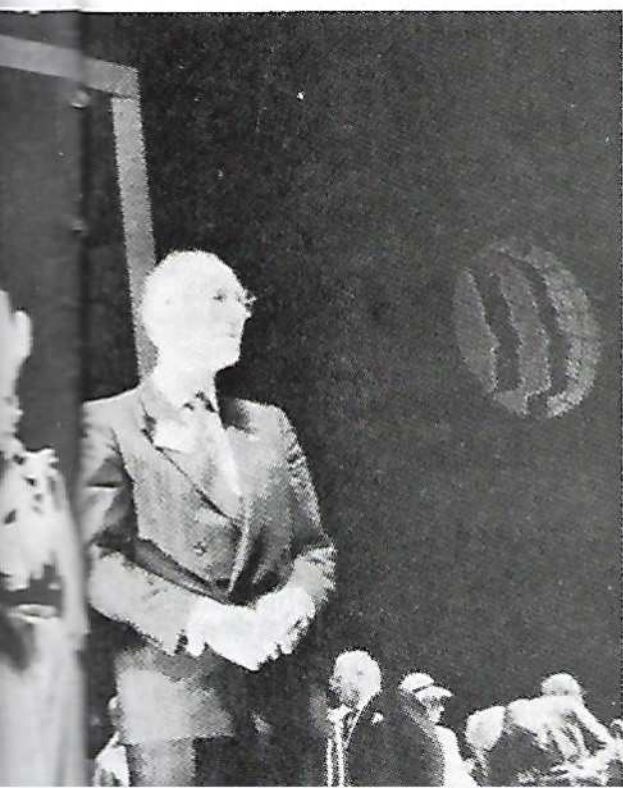
Tuttavia, al di là di questi aspetti e della loro diversa valutazione, si deve avere il convincimento che tutto quanto si sta tentando di fare è teso ad affinare i nostri strumenti operativi ed a « servire » meglio.

È il « servizio » che deve avere sempre la prevalenza e, di conseguenza, il nostro impegno. « Nihil sub sole novi » dunque: dobbiamo, come sempre, sentire l'urgenza di operare.

Ed è un'urgenza che per il Lionismo italiano assume il carattere di continuità con la testimonianza che ha reso sin dal momento in cui, nella seconda parte degli anni 70, ha affacciato per la prima volta queste problematiche.

Quest'anno, da New Orleans, la responsabilità diventa più impegnativa: sia per gli uomini del nostro Multidistretto che sono stati coinvolti in alcuni seminari della Convention, che per le dichiarazioni di stima che il Presidente Internazionale Akestam ha rivolto ai Lions italiani in occasione dell'annuncio della cooptazione del PID Pino Grimaldi in seno al Board.

Giovanni Rigone



Il Presidente Internazionale Sten Akestam sul palco d'onore, dopo la proclamazione, con la moglie Marta, i figli (due femmine e un maschio) ed i nipoti. In alto, il Past Presidente Internazionale Wroblewski con madre Teresa di Calcutta; una visione del Mississippi e infine il grande schermo televisivo che dominava l'immensa sala in cui si è svolta la Convention

Apriamo il dibattito su un importante e delicato problema
che coinvolge

tutte le componenti della nostra Associazione
e che da New Orleans rimbalzerà alla Convention di Formosa

congressi
distrettuale e
nazionale

Cosa c'è nel futuro

Clubs misti, parità o altro?

L'annuncio dato dal Governatore Launo alla Riunione delle Cariche a Mondovì del 19 luglio, e ribadito, in sede di seminario per le Lioness dal Presidente del Comitato Lioness, PDG Cabalisti, che l'emendamento dell'art. III, sezione 8, dello Statuto Internazionale per eliminare la dizione « di sesso maschile » riferentesi ai soci Lions, respinto dalla Convention di New Orleans sarebbe stato riproposto in occasione della Convention di Formosa l'anno prossimo con maggiori possibilità di successo, ha suscitato immediatamente un dibattito in seno Clubs, sia Lions che Lioness.

Ci si domanda: che cosa ci attende dopo l'approvazione di un tale emendamento? Le opinioni, anche a causa di scarsità di notizie precise su quanto è stato predisposto da Board sono discordanti, mentre ci si pone tutta una serie di quesiti fra i quali essenzialmente questi:

1. Diverrà obbligatorio per tutti i Lions Club nel mondo accettare come propri soci anche le donne? La norma sarà valida soltanto negli Stati Uniti?

2. I Lions Club che hanno patrocinato un Lioness Club dovranno obbligatoriamente accettare fra i propri soci le Lioness di quel Club che ne facciano domanda?

3. Quale sarà la sorte dei Lioness Club nel loro insieme?

4. Le Lioness che non desiderano entrare a far parte di un Lions Club verranno escluse dall'Associazione?

È facile rendersi conto come questi interrogativi coinvolgano tutte le componenti dell'Associazione e quanto siano attese notizie che valgano a chiarire il pensiero e le intenzioni di coloro che quell'emendamento hanno proposto. Non solo, ma su quali basi giuridiche un tale mutamento possa essere appoggiato, quali possono essere le conseguenze prevedibili e, infine, quali possibilità si presentino ai Lions italiani per far valere la loro opinione in proposito.

Per queste ragioni abbiamo ritenuto opportuno aprire un di-

battito che proseguirà al Congresso distrettuale e si concluderà al Congresso nazionale di Milano nel 1987, quando i delegati esprimeranno, con una mozione, i loro intendimenti da far valere alla Convention di Formosa. Iniziamo con gli interventi che ci sono giunti in tempo per questo numero del notiziario, ripromettendoci di dare in futuro altrettanto spazio alle opinioni di altri, in modo di avere un ampio panorama del problema e dei suoi possibili sbocchi, affinché all'attuale sensazione di diffuso disagio si sostituisca un atteggiamento responsabile e consapevole grazie ad auspicati chiarimenti che giungeranno dal Consiglio dei Governatori e dalla Sede Centrale.

Il parere del Presidente del Comitato Statuti e Regolamenti

Cancellare dallo Statuto tutte le norme discriminanti

Il mondo Lions, e in particolare quello delle Lioness, segue con particolare interesse e, talora, con preoccupazione, l'azione intrapresa dal Board per la modifica dell'art. III Sezione 8 dello Statuto Internazionale. Sul problema, ritengo opportuno richiamare e trascrivere non solo la norma suddetta ma anche altre norme con essa connesse.

Seguiranno quindi alcune considerazioni che sono state già oggetto di una mia breve relazione alla riunione convocata dal Governatore il giorno 6 Settembre: relazione che è stata oggetto di un dibattito.

Le norme riguardanti i Lions Clubs

a) Art. III Sez. 8 Statuto Internazionale.

Tale articolo stabilisce che: « ...potranno essere eletti soci di Lion Clubs debitamente costituiti le persone maggiorenni di ses-

so maschile... »

L'iscrizione al Club avverrà solamente per invito ».

b) Art. 3 Statuto Multidistretto 108 Italy.

« Ogni Lions Club è un'associazione di persone maggiorenni, di sesso maschile ».

c) Art. 3, secondo comma, Statuto del Distretto 108-Ia

« Ciascun Lions Club è un'asso-

ciatione di persone maggiorenni e di sesso maschile... »

Documenti riguardanti le Lioness.

Statuto Distrettuale tipo.

Norme di procedura stabilite dal Consiglio di Amministrazione (International Board) che riconosce ufficialmente il « Programma Lioness Club ».

I risultati del sondaggio

Lo scorso anno la sede centrale di Oak Brook aveva inviato un ampio questionario a tutti i Clubs Lions e Lioness del mondo sulla posizione dei Lioness Clubs.

Il 45 per cento dei Lions Clubs e il 54 per cento dei Lioness Clubs hanno risposto. I risultati hanno rivelato che il 64,8 per cento dei Lions e il 58,5 per cento delle Lioness non desiderano sia cambiata l'attuale situazione, mentre soltanto il 7,7 per cento dei Lions e il 2,7 delle Lioness sarebbe favorevole ai Clubs misti che consentano alle Lioness di entrare a far parte del Club padrino. In particolare, il 20,5 per cento dei Lions e il 36,4 per cento delle Lioness preferiscono che i Clubs rimangano separati ma con uguale dignità, prerogative, diritti e doveri, nell'associazione.

Per quanto riguarda l'art. III dello Statuto Internazionale, il 67,5

1987, passando attraverso i

dei rapporti Lions-Lioness?



Codice deontologico e operativo.

Statuto tipo del Lioness Club.

Regolamento tipo del Lioness Club.

a) Il cosiddetto *Statuto Distrettuale tipo* non è stato approvato dall'Assemblea Generale (Convention) ma dal Consiglio Internazionale.

Inoltre non è stato oggetto di delibera neppure da parte delle Lioness perché, secondo l'Art. III Sez. 1 dello Statuto tipo, in tanto può essere autorizzata la formazione di un distretto Lion-Cesare Patrone

(segue a pag. 20)

Un contributo del Presidente del Comitato d'Onore

Analoga situazione anche per i Rotary

In occasione dell'intermeeting del 25 settembre promosso a Santa Vittoria d'Alba dal Lioness Club dei Roeri con il Club padrino di Bra e i Leos della stessa città, dedicato al tema « Lionismo: spirito ed azione », il Presidente del Comitato d'Onore Distrettuale Romolo Tosetto ha avuto occasione, tra l'altro, d'esprimere il suo pensiero sulla proposta di

Com'è nato il problema

Fra il giugno e il luglio 1986, il Lions Club « Lloyd » di Portland, nell'Oregon, aveva ammesso alcune signore negli effettivi del Club.

Dopo uno scambio di corrispondenza, il Lions International aveva revocato la Charter a quel Club nell'ottobre del 1981.

La vicenda venne portata in Tribunale. Il Lions Club di Portland sosteneva che il Lions International aveva violato la legge dello Stato dell'Oregon, mentre due dei suoi membri femminili affermavano d'essere stati danneggiati poiché, a causa dello scioglimento del Club, avevano perduto un riconoscimento di « status » professionale e, inoltre, i possibili benefici che potevano derivare dai contatti personali con gli altri membri del Club. Con una sentenza di 15 pagine il giudice William C. Snouffer della Corte di Circuit nell'Oregon, ha concluso che:

1. Il Lions è un'impresa commercia-

le che offre dei benefici alla comunità.

2. I Lions Clubs non sono clubs privati, perché accettano quasi tutti coloro che raggiungono uno standard minimo d'ammissione.

3. Il miglioramento dei propri affari e lo stabilire delle relazioni non è un obiettivo esplicito o uno scopo dei Lions Clubs, ma la pratica mostra al contrario. È ingenuo ritenere che non sia così.

4. Ordina al Lions International di restituire la Charter al Lions Club di Portland, permettendogli di accettare l'adesione dei soci senza riguardo al sesso.

5. Il Lions International è condannato al pagamento di 2.500 dollari e alle spese processuali.

Il Lions International ha interposto appello. Occorrerà attendere un anno prima che la data del processo venga fissata. Le parti avranno allora la possibilità di porre la questione dinanzi alla Corte Suprema.

modifica dell'articolo III dello Statuto Internazionale e sulle prospettive di un'eventuale introduzione dei Clubs misti.

Abbiamo raccolto il suo intervento che proponiamo all'attenzione dei nostri lettori.

Per un corretto approccio al problema, è opportuno rifarsi alle origini dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs e ai suoi sviluppi attraverso una ormai lunga attività. L'Associazione è nata dall'iniziativa di un uomo che si era proposto di radunare altri uomini di buona volontà per servire la comunità. Il fatto d'aver escluso le donne dal sodalizio non costituiva un atto preconcetto contro di loro: i fondatori erano usi a ritrovarsi fra uomini e fra uomini pensarono d'intraprendere la loro opera.

Tuttavia essi successivamente compresero che sarebbe potuta derivare un'ulteriore espansione

del pensiero e della azione del lionismo se la componente femminile, che già aveva dato buone prove di collaborazione dall'esterno, fosse stata in condizione di operare all'interno del sodalizio. Un passo importante che richiedeva — come accade in qualsiasi impresa organizzata — un minimo di prudenza nella sua attuazione. Ciò ha fatalmente comportato che, a parità di dignità, non corrispondesse ancora una parità di diritti.

Non si è trattato di un preconcetto di biblica eredità, ma di una necessità pratica, ed i Lions Clubs furono invitati a promuovere la costituzione di Clubs femminili, assumendone, entro certi limiti, la tutela.

Col trascorrere del tempo e grazie alle buone prove offerte, i Clubs femminili hanno non soltanto conservato la loro dignità ma hanno sviluppato la loro au-

Romolo Tosetto

(segue a pag. 18)

del Board sulle Lioness

per cento dei Lions hanno risposto in favore del mantenimento della parola « maschile » mentre il 9,1 per cento vorrebbe fosse cancellata. C'è tuttavia un 18,7 per cento che opta per un cambiamento di nome dell'Associazione che dovrebbe diventare « International Association of Lions and Lioness Clubs ».

È interessante notare che l'86 per cento dei Lions Clubs che hanno risposto hanno denunciato un'età media dei soci fra il 41 e i 60 anni. 3.000 dei 16.596 Clubs che hanno risposto hanno patrocinato la nascita di un Lioness Club, la metà dei quali da più di 4 anni. 2.700 Clubs hanno dei Comitati Femminili. Per quanto riguarda i Lioness Clubs, il 44 per cento hanno in maggioranza come socie delle mogli di Lions. Di conseguenza il 56 per cento ha in maggioranza socie che non sono mogli di Lions.

Nessuna remora all'estensione

Su quello che oggi è definito, in modo forse un po' approssimativo e semplicistico il « problema Lioness » — perché in realtà a mio vedere è in gran parte un « problema Lions » — desidero intervenire per chiarire alcuni punti essenziali, rivolgendomi soprattutto agli amici che quest'anno hanno responsabilità distrettuali o che sono stati chiamati alla presidenza dei Clubs, ma anche a tutti coloro che hanno compreso quanto sia importante l'apporto che al Lionismo ha dato e continuerà a dare la componente femminile della nostra Associazione.

L'allarme con il quale sono state accolte le notizie provenienti dalla Convention di New Orleans è, secondo me, giustificato solo in parte e per quanto attiene alla mancanza di notizie precise. Infatti se è vero che non è stata fatta completa chiarezza sugli obiettivi dell'operazione di modifica dello Statuto Internazionale — una chiarezza che sono sicuro verrà fatta al più presto dagli organi internazionali responsabili — d'altro canto non sono stati valutati alcuni elementi concreti sui quali già mi ero espresso nel corso della Riunione delle Cariche di Mondovì e che hanno trovato recentissima conferma.

Intanto mi pare sia da escludere — a meno di ipotizzare una volontà suicida — che si voglia cancellare l'organizzazione delle Lioness dopo anni di lavoro che hanno impegnato le forze lionistiche in tutto il mondo e che hanno dato brillanti risultati. Attenendoci ai fatti, successivamente al voto di New Orleans e all'inizio del nuovo anno sociale, è giunta a tutti i distretti a fine agosto una lettera della Sede Centrale con la quale si invitavano i Presidenti di Comitato addetti alle Lioness a proseguire nell'opera di espansione. E intanto venivano date alcune cifre: all'inizio del nuovo anno, i Lioness Clubs erano in tutto il mondo 5.800, operanti in 91 Paesi, con un totale di 151 mila associate, organizzate in 543 distretti. E soltanto nell'anno 1985-86, secondo una successiva circolare del settembre scorso, erano stati creati 579 nuovi Lioness Clubs fra i quali, ricordiamolo, anche i due del nostro Distretto. Mi pare che bastino queste cifre per giustificare una sicurezza sul futuro delle Lioness e a dimostrazione — qualunque sarà l'esito del voto alla prossima Con-

vention di Taiwan — come il movimento Lioness abbia ormai una tale rilevanza ed un tale peso da rendere possibile una sola soluzione: quella di una ulteriore estensione, su basi nuove che pongano i Lioness Clubs su un piano di completa parità con i Lions Clubs. E tutto sembra indicare che è proprio in questa direzione che ci stiamo muovendo. Le modifiche dello Statuto Internazionale — a mio parere — non riguardano quindi solamente le Lioness ma forse, ed in maggior misura, i Lions, che da un voto positivo potrebbero

uscire i presupposti per concedere ai Lions la possibilità di inserire, se lo vogliano, nei loro Clubs anche le donne.

Quindi a noi non resta che proseguire nello sforzo per estendere il movimento Lioness attraverso la creazione di nuovi Clubs. Già ne sta nascendo uno, proprio nel nostro Distretto, a Biella. Tuttavia, secondo le norme tuttora vigenti, il programma di estensione non è attuabile senza l'appoggio dei Lions Clubs. Perciò faccio appello ai Presidenti affinché in questo anno prendano in serio esame la



Analoga situazione anche per i Rotary

(Segue da pag. 17)

tonomia. Non a caso il Past Direttore Internazionale Giuseppe Grimaldi, nel corso del Seminario di studio dello scorso anno di Abano Terme, ha illustrato una sua precisa proposta, quella che in un avvenire non lontano il Lions Internazionale possa esplicitare la sua azione attraverso tre grandi braccia operative paritetiche: i Lions, le Lioness e i Leos.

Penso che si potrebbe perfino arrivare a questo: che il Presidente Internazionale possa essere un Leo, o una Lioness.

L'idea dei Clubs misti mi lascia invece non poche perplessità.

A mio avviso, se è vero che gli uomini progrediscono quando siano stimolati a farlo, è anche vero che questo stimolo deriva in gran parte dall'esempio degli altri, che provoca ciò che si definisce comunemente come concorrenza.

Le Lioness, autonome nella loro struttura e in concorrenza con noi, ci dimostrano quante cose si possano fare per servire l'umanità dal loro punto di vista, che non coincide col nostro per ragioni storiche, che hanno impresso alla donna diversa mentalità, sensibilità e formazione. Queste diversità sono perfettamente compatibili e permetto-

no un vicendevole scambio di esperienze.

Penso che il confondere queste due diverse entità — che pur stanno bene insieme — possa creare, almeno per un certo periodo, dei problemi.

Non è con questo che si possano dare giudizi su chi sia migliore o peggiore. La natura e la storia hanno fatto sì che l'uomo e la donna non si evolvessero allo stesso modo. Anche se ora questa evoluzione avviene per così dire in parallelo, il modo di concepire, di sviluppare e di attuare il servire acquista sfumature diverse fra l'uomo e la donna. Questo rende preferibile che nel servire ciascuna parte rimanga separata dall'altra. Il tentativo di unirle, di fonderle, non porterebbe ad un'operazione aritmetica di addizione e il risultato finale non sarebbe il totale degli addendi.

In avvenire la situazione potrebbe cambiare. Per ora ritengo che i Lions e le Lioness italiani dovrebbero battersi insieme affinché i Lioness Clubs possano acquistare, oltre all'uguale dignità che già possiedono, una uguale struttura, la stessa autonomia, gli stessi diritti e doveri della componente maschile, in modo che due colonne autonome reggano l'intera costruzione.

In questo modo saremo sicuri che, se il servire ha un reale va-

possibilità di sponsorizzare un Lioness Club, soprattutto in quelle aree dove ancora non ne esistono. Credo non sia necessario sottolineare ancora una volta come l'apporto delle Lioness alle attività di servizio sia importante. Ne fa fede quanto esse hanno fatto a favore del Libro Parlato, per la prevenzione della sclerosi, per l'assistenza agli anziani, per promuovere convegni, per sensibilizzare i giovani ai problemi dell'ecologia e della salute, spesso in appoggio al Lions Club padrino.

È quindi opportuno dibattere i veri aspetti del « problema Lioness », quale è stato posto dall'evolversi della società e dall'impetuoso sviluppo dei Lioness Clubs. Ma ciò non deve scoraggiarci né tanto meno distoglierci dal compito di portare sempre nuove forze al lionismo, anche attraverso la componente femminile. Non ci sono ostacoli, proseguiamo nel nostro lavoro, facciamo crescere di numero le Lioness. Con le Lioness cresceremo anche noi Lions. Ogni Lions Club dovrebbe essere fiero di avere al suo fianco un Lioness Club.

Ettore Cabalisti

Presidente Comitato Lioness Clubs

lore, questo valore sarà reso massimo dal confluire di due attività separate, diverse ma collaboranti in una concorrenza fatta di amicizia.

Lo stesso problema, per analoghi motivi, mi risulta essere presente nel Rotary International che, di fronte alla decisione di un Magistrato locale (se, non erro, della California) dichiarante la non liceità del divieto di ingresso delle donne nei Clubs, ha fatto ricorso alla Corte Suprema degli Stati Uniti, mentre l'assemblea della Convention mondiale ha respinto i Clubs misti.

È presumibile che anche il Lions International abbia ricorso o ricorra alla Corte Suprema.

Se questa annullerà le decisioni locali la risposta positiva o negativa ai Clubs potrà essere data liberamente e dopo matura riflessione dai Lions.

Se la Corte Suprema confermerà il principio affermato dai Tribunali locali è pensabile che le parole « di sesso maschile » verranno senz'altro eliminate dal testo dello art. III dello Statuto Internazionale.

In tal caso vedremo e vivremo, accanto ai Clubs maschili e femminili, anche quelli misti, con qualche rischio in più di turbamento della pace delle famiglie.

Romolo Tosetto

Presidente del Comitato d'Onore

Diamo la parola alle Lioness

L'apprendista stregone

Un'incredibile tutela

Quando nel 1975 il Lions International, pur tra perplessità e contrasti, decise di aprire alle donne le porte di una delle più tradizionali associazioni di servizio maschile, non immaginava certamente quali problemi avrebbe suscitato.

La modernità, implicata in una decisione di questo tipo, era, in realtà, soltanto apparente. Non derivava infatti dal riconoscimento del ruolo sempre crescente che la donna ha acquistato nella nostra società, ma piuttosto dal desiderio di dare una struttura associativa ai Comitati di Signore che avevano ben operato nei Clubs dei loro mariti, offrendo inoltre l'opportunità di arricchire le loro possibilità di servizio aprendosi all'apporto esterno.

Nasceva così il « Programma Lioness Clubs » nell'ambito del quale la donna non trovava una specifica identità associativa, ma la possibilità di operare per la comunità sotto l'egida del Club sponsor in una struttura, questa sì ben definita, ricalcata sul modello maschile.

Come testimonia la loro rapida espansione in quasi tutti i paesi (pur con la vistosa remora dell'impossibilità di una sponsorizzazione autonoma) le Lioness hanno largamente approfittato della importante opportunità operativa che veniva loro offerta giovandosi in misura sempre crescente dell'apporto sia di socie che non avevano il marito Lion, sia di donne qualificate professionalmente in modo da migliorare la qualità del servizio.

Ma l'espansione, fatalmente, non poteva che evidenziare le carenze e le lacune dalla loro origine, facendo sì che le Lioness, sfuggissero di mano al loro creatore, ponendolo nel ruolo di apprendista stregone.

Recenti sentenze e la sempre più diffusa intolleranza verso qualsiasi forma di discriminazione hanno posto in primo piano il problema dell'identità, della dignità della donna nell'ambito della nostra Associazione.

La proposta di abolire l'accezione « maschile » nello Statuto Internazionale del Lions Club, respinta all'ultima Convention dopo aver ottenuto il 59% dei voti, verrà sicuramente ripresentata a Taiwan dove ha buone possibilità di essere accolta.

Ma, paradossalmente, non cesseranno i problemi per i Lioness Clubs.

Risolto quello legato all'identità si riapre infatti quello della struttura.

I Clubs misti, ritenuta la soluzione più probabile, non piacciono infatti a nessuno.

Alle Lioness che si vedono private di una struttura faticosamente costruita in questi anni e della possibilità di istituire collegamenti tra i singoli Clubs nel modo più agile, senza eccessiva dispersione di tempo e di denaro.

Ai Lions che, per tradizione, hanno sempre visto nei loro Clubs una zona franca nella quale solo saltuariamente le mogli avevano accesso.

Proprio le mogli verrebbero inoltre a trovarsi in una posizione discriminata con l'accesso nei Clubs dei loro mariti di donne ammesse su un piano paritario.

Una soluzione del genere aprirebbe un'era di grande instabilità con il permanere di Clubs composti di membri tutti maschili o tutti femminili in attesa che, a tempi lunghi, tutti i Clubs assumano l'attuale fisionomia mista dei Leo, soluzione indubbiamente più proponibile per i Clubs di nuova costituzione.

Allo stato attuale sembra più realistica la soluzione avanzata dal PDG Grimaldi implicante un'unica Associazione divisa in 3 branche: Lions, Lioness e Leos ciascuna con una propria struttura e su un piano paritario sia nei diritti che nei doveri.

Il dibattito, come si vede, è ampio, aperto a molte soluzioni e, principalmente, offre a tutti i componenti dell'Associazione, che già hanno trovato uno spontaneo terreno di intesa nell'ambito del servizio, di cercarle, avendo ben presenti le altre due componenti di cui giustamente i Lions vanno fieri: la libertà e l'intelligenza nella sua accezione di apertura e di respiro, di adeguamento a quella realtà circostante nella quale, giustamente, vogliono assumere posizioni di avanguardia.

Ed allora nella nostra società in continua trasformazione il Lions International potrebbe liberarsi del ruolo, invero scomodi, dell'apprendista stregone.

Virginia Cossu Casalotto
Lioness Clubs Torino

Sul numero di giugno della rivista distrettuale del 108-Ta e cioè prima che alla Convention di New Orleans fosse posto in votazione l'emendamento dello Statuto Internazionale, era apparsa un'intervista di Pietro Adami alla Lioness Maria Teresa Riccitiello, dal titolo « Moglie di Lions? Lioness? Lion? ». Ne stralciamo alcuni passi che riteniamo abbiano conservato la loro piena validità.

Lioness in questo senso è stata pienamente raggiunta e la efficiente ed incisiva operatività delle Lioness è stata ovunque riconosciuta.

La Delegata è ormai una figura che sta assumendo una fisionomia sempre più importante sia in ambito distrettuale che multidistrettuale, quale coordinatrice e rappresentante dei vari Clubs Lioness del distretto sia nei confronti del Governatore e



Il problema che si pone, è quello riguardante il « programma Lioness ». Quale sarà il destino degli attuali Lioness Clubs? Se verranno trasformati in Lions Clubs, come mi sembra sarebbe la cosa più logica e coerente con la sostanza della modifica statutaria, le aspirazioni che da tempo agitano le Lioness dovrebbero essere finalmente realizzate.

È invece un po' difficile prevedere le reazioni dei Lions. Io spero che lo spirito di collaborazione e di reciproca stima che ci sono sempre stati finora fra Lions e Lioness aiuterà a superare le iniziali eventuali difficoltà ».

Ma quali sono le innovazioni sostanziali auspiccate dalle Lioness auspicano?

Già fin dai tempi della loro costituzione, le Lioness hanno avvertito la mancanza di chiare e precise disposizioni riguardanti una loro collocazione in seno alle strutture lionistiche, distrettuali e multidistrettuali.

Sensibili a queste legittime esigenze, i Governatori che si sono via via succeduti hanno permesso che le Lioness ottenessero nell'ambito dei rispettivi distretti una adeguata collocazione, alla pari dei Clubs Lions, nelle circoscrizioni, nelle zone, nelle commissioni o comitati distrettuali.

La collaborazione fra Lions e

del suo Gabinetto, che di tutte le altre strutture multidistrettuali, quali convegni, congressi, ecc.

Ma, finora, tutti questi sono da considerare « aggiustamenti tecnici », e niente di più. È ovvio che le Lioness auspichino che essi divengano formalmente stabili sia a livello distrettuale che multidistrettuale.

In attesa dunque che modifiche statutarie vengano decise al vertice, le Lioness insistono anche per la instaurazione di elementi che facilitino l'amicizia e la collaborazione col Club sponsor (al qual proposito il nostro distretto ha già definito le funzioni del Lions di collegamento in una disposizione aggiunta allo Statuto distrettuale), ed auspicano il potenziamento di una politica di estensione che nel nostro distretto è molto carente.

Ora, con estrema franchezza — perché credo sia questo il vero nocciolo della questione — si sentono le Lioness attualmente in grado, qualitativamente e quantitativamente, di reggere tale ipotetico futuro confronto?

Innanzitutto le Lioness non hanno mai creduto alla « bontà » del « Programma Lioness » perché chiamare la loro attività, la loro intelligenza, la loro disponibilità al servizio con il termine « programma », cioè oggetto dell'attività di servizio di

(Segue a pag. 23)

Cancellare dallo Statuto tutte le norme discriminanti

(Segue da pag. 16)

ness in quanto l'Associazione Internazionale dei Lions Clubs abbia « riconosciuto » 12 o più Lioness Clubs. Nel territorio Liguria, Piemonte e Val d'Aosta vi sono attualmente soltanto 10 Lioness Clubs. Anche negli altri distretti — a quanto mi risulta — la situazione è analoga, eccezione fatta per il distretto 108-Ib che ha un numero di Lioness Clubs sufficiente per chiedere l'autorizzazione alla formazione di un distretto Lioness, (autorizzazione che a tutt'oggi non mi risulta essere stata richiesta).

b) Le Norme di procedura sono state stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Di esse vengono trascritte, qui di seguito, le norme più rilevanti ai fini della questione trattata:

- art. 4 n. 3: « ogni Lioness Club potrà adottare un proprio regolamento... Tale regolamen-

to, fino al successivo emendamento, sarà soggetto all'approvazione del Lions Club Padrino.

- Patrocinio: « Nessun gruppo o organizzazione sarà riconosciuto come un Lioness Club dal Lions Club International se non patrocinato da un Lions Club ». Il Lions Club padrino è responsabile dell'organizzazione, controllo e guida del Lioness Club.

- Il primo luglio di ogni anno, il Lions Club padrino provvederà al versamento dei contributi annualmente dovuti al Lions Club International;

- Il Lions Club International fornirà ad ogni Lioness Club riconosciuto, tessere per socie tramite il Lions Club padrino.

d) Sanzioni:
2) L'esistenza di un Lions Club terminerà:

(a)
(b) Per revoca del patrocinio da parte del Lions Club padrino.

5) Organizzazione distrettua-

le dei Lioness Clubs:

(a)
(b) Presidente del Comitato Distrettuale Lioness Club.

La Carica di Presidente del Comitato Distrettuale Lioness Clubs, se istituita, può essere ricoperta solo da un Lion.

Statuto tipo del Lioness Club
Riprende i principi fissati dalle norme di procedura, in partico-

lare « il patrocinio di un Lions Clubs » da cui è diretto e seguito.

Art. 1 e Art. 15: « Questo club terminerà di esistere..... con il ricevimento della revoca scritta dal patrocinio accordato da parte del Lions Club.

Regolamento tipo del Lioness Club

Art. 4 « Questo regolamento può essere emendato... purché tale emendamento o emendamenti siano approvati dal Lions Club.

Codice deontologico e operativo
Ai fini del presente studio, si osserva che esso riprende i concetti già formulati negli altri documenti che sono stati già oggetto di esame.



Considerazioni e conclusioni

a) Sia la Costituzione degli Stati Uniti sia la Costituzione Italiana, nonché la « Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo » e l'« Atto finale della conferenza di Helsinki », sanciscono due principi fondamentali:

1. L'illegittimità di ogni discriminazione per ragioni di sesso nell'esercizio dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

2. Il diritto dei cittadini di riunirsi pacificamente.

b) È particolarmente interessante per il nostro studio, la norma espressa nel capitolo « cooperazione nel settore umanitario ed in altri settori » dell'atto finale della conferenza di Helsinki. Si legge in tale norma: « nella prospettiva dell'ulteriore sviluppo dei contatti fra istituti governativi e associazioni non governative, ivi comprese le organizzazioni femminili, gli Stati partecipanti faciliteranno la convocazione di riunioni, nonché gli spostamenti di delegazioni, di gruppi e di singole persone ».

Da tale norma si evince che il fatto che vengano costituite or-

ganizzazioni soltanto femminili e, per conseguenza logica, organizzazioni soltanto maschili, non è contro i principi fondamentali sovra riportati.

Se, come dice il primo emendamento (The Bill of Rights 120) della Costituzione Americana, « il Congresso non potrà porre in essere leggi... per limitare... il diritto dei cittadini di riunirsi in forma pacifica; » se ai sensi dell'art. 20 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo « ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica e nessuno può essere costretto a fare parte di un'associazione », sembra perfettamente ammissibile che vi siano associazioni soltanto di uomini o associazioni soltanto di donne. Potrà sembrare una battuta di spirito, ma se ogni individuo ha diritto di associarsi « pacificamente » ne deriva che gli uomini o le donne possano volere costituire — per vivere in pace — associazioni tra gli uo-

Cesare Patrone

(Segue a pag. 23)

fondata nel 1846

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Patrimonio (al 31/12/1985) Lire 3825 miliardi
Mezzi amministrati (al 31/12/1985) Lire 5312 miliardi

La prima banca della Liguria per raccolta e impieghi
abilitata ad operare su tutto il territorio nazionale

130 sportelli operativi

UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

PORTO FRANKFURT/MAIN 1
LONDRA
PARIGI
NEW YORK

corrispondenti in tutto il mondo

SEDE GENERALE
Cassa di Risparmio 15 - 16123 GENOVA - tel. (010) 20911 - telex 270089 CARIG I -
CASSA DI RISPARMIO GENOVA - SWIFT CRGEITGG
IMPERIA
MILANO
FRANKFURT AM MAIN AG

(Segue da pag. 20)

mini che si radunano soltanto tra loro, e viceversa.

Peraltro, nel caso in esame, la questione dell'ammissibilità o meno di un'associazione aperta soltanto agli uomini o soltanto alle donne, sembra essere superata, dato che, nella sostanza, le Lioness possono considerarsi e — a mio modo di vedere — hanno il diritto di considerarsi, associate al Lion International. Si deve riconoscere che il Board International, quando si affacciò al problema delle Lioness, si vide costretto a vere e proprie acrobazie giuridiche per non incorrere in una patente violazione dello Statuto Internazionale

il quale, come si è visto, prevede che l'associazione sia costituita da Clubs di persone maggiori e di sesso maschile.

Infatti, il Board pur avendo redatto uno statuto distrettuale tipo ed uno statuto tipo per i Lioness Clubs, ha poi regolamentato l'attività delle Lioness (v. norme di procedura) in maniera che il rapporto tra l'Associazione Internazionale e i Clubs delle Lioness, avvenga non direttamente ma mediamente attraverso il cosiddetto « Lions Club Padrino ».

Si è visto infatti che:

a) i Club Lioness possono essere costituiti soltanto su impulso di un « Lions Club Padrino », che assume ogni responsa-

bilità di organizzazione, di controllo e di guida;

b) le tessere alle socie vengono mandate direttamente dalla Sede centrale del Lions International, al Club padrino, (che poi le consegna alle Lioness);

c) le quote alla Sede Centrale devono essere versate a cura del Lions Club padrino.

Nonostante tutto quanto sopra, mi sembra che, nella sostanza, non possa negarsi lo status di socie alle Lioness quando si pensi che esse hanno diritto di usare l'emblema del Lions International, debbono pagare delle quote alla Sede centrale (sia pure tramite il Club padrino), hanno l'obbligo di rispettare le norme dello Statuto e del regolamento internazionale.

Conseguentemente, la modifica dell'art. 3 Sez. 8 dello Statuto Internazionale dovrà essere necessariamente attuata.

Ciò non significa però che i Lions Clubs debbano accogliere, tra i propri soci, anche le donne o che le donne siano obbligate a far parte dei Clubs costituiti da uomini.

Come si è visto, l'atto finale di Helsinki (sottoscritto dagli Stati Uniti e dall'Italia), prevede espressamente la legittimità delle « organizzazioni femminili ».

Pertanto, e tenuto conto so-

prattutto nell'ambito del principio della libertà di associazione, che le Lioness intendono far parte dell'associazione del Lions International ma in strutture distinte da quelle degli uomini, ciò potrà essere legittimamente attuato.

Alla luce di quanto sopra, una volta modificato preliminarmente l'art. 3 Sez. 8 dello Statuto Internazionale, dovranno essere apportate altre modifiche sia negli statuti e regolamenti regolanti la vita e l'attività dei Clubs maschili sia nei documenti regolanti la costituzione, l'organizzazione e la vita dei Clubs femminili. In sintesi, dovranno essere profondamente modificate tutte le norme che discriminano a favore dei Clubs maschili lo status e l'attività dei Clubs femminili, discriminazioni che risultano evidenti nelle norme più volte citate.

Resta da esaminare un grosso problema:

se le Lioness avranno il pieno status di socie dell'associazione, con tutti gli inerenti diritti e privilegi, dovranno anche poter accedere a cariche distrettuali, multidistrettuali ed internazionali. Si tratta però di un problema ampio che non ritengo poter affrontare nel presente scritto.

Cesare Patrone

Presidente Comitato Distrettuale Statuti e Regolamenti



Un'incredibile tutela

(Segue da pag. 19)

un Club Lions, è stato quanto meno inopportuno e non gratificante.

Inoltre tale « programma » prevede la creazione di Clubs satelliti, sottoposti cioè ad un'incredibile tutela del Club sponsor, che non trova riscontro in nessun altro tipo di associazione femminile nel mondo. Occorre infatti tenere conto che le socie del Lioness Club non sono solo mogli di Lions, ma anche persone del tutto estranee all'Associazione.

Perciò fin dalla loro costituzione le Lioness di tutta Europa, pur nell'entusiasmo di un'attività esaltante i valori più belli e più profondi del Lionismo (o proprio per questo), si sono battute per ottenere una parità di posizione rispetto ai Lions in seno all'Associazione.

Ai Forum di Lugano, Venezia, Monaco e Parigi la richiesta delle Lioness è stata sempre la stessa: essere inserite nell'Associazione con parità di diritti e di

doveri.

Forse una votazione favorevole all'emendamento statutario di cui abbiamo parlato sopra, che le inserisca improvvisamente nel contesto sociale lionistico a pieno titolo, troverà più preparate le Lioness che i Lions.

Le Lioness non difendono il « Programma Lioness » com'è concepito ora, ma difendono la peculiarità dei Clubs femminili, purché autonomi ed indipendenti come lo sono i Clubs maschili. Alle Lioness non piace l'idea dei Clubs misti, che snaturerebbe il modo di essere sia dei Clubs maschili che di quelli femminili.

Per concludere, credo che nonostante abbiano ancora molto da acquisire in esperienza ed in maturità, le Lioness, in questi pochi anni di vita, abbiano dimostrato abbondantemente di avere recepito ed attuato il credo lionistico in modo efficace ed incisivo, e di avere in tal modo dato prova di avere tutti i titoli necessari per entrare nell'Associazione a pieno diritto.

Rolando Assicurazioni dal 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN SERVIZIO DINAMICO



- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Vita | <input type="checkbox"/> Elettronico |
| <input type="checkbox"/> Infortuni | <input type="checkbox"/> Industriali |
| <input type="checkbox"/> Malattie | <input type="checkbox"/> Engineeri |
| <input type="checkbox"/> Incendio | <input type="checkbox"/> Cauzioni |
| <input type="checkbox"/> Furto | <input type="checkbox"/> Cristalli |
| <input type="checkbox"/> Auto | <input type="checkbox"/> Trasporti |

ROLANDO ASSICURAZIONI

Corso Re Umberto 8 - 10121 TORINO - Tel. 534.351 - 55.71.02

Proposte per l'attuazione

La seconda riunione di Gabinetto si è svolta a Canelli il 6 settembre nei locali messi a disposizione dalla « Riccadonna ». Ad essa hanno partecipato tutti i componenti del Gabinetto distrettuale esteso ai Delegati di Zona.

Se nella prima riunione erano stati impostati i problemi da affrontare nel corso dell'anno, in questa seconda sessione il Governatore Augusto Launo, dopo aver espressa la propria soddisfazione per aver constatato che i Clubs hanno continuato ad essere attivi anche durante i mesi estivi, ha sollecitato coloro che riterranno necessario intervenire, l'approfondimento dei temi. Primo a prendere la parola, dopo il benvenuto del Presidente del Club ospitante Nizza Monferrato-Canelli, *Mario Rivera*, è stato il Segretario Distrettuale *Bernardo Perlo* il quale, osservato che numerosi Clubs non hanno ancora inviato i rapporti « Soci ed attività » in segreteria, ha letto i dati della situazione soci distrettuale:

soci Lions 4.219 in 90 Clubs

soci Leos 371 in 20 Clubs

soci Lioness 320 in 10 Clubs

Il Segretario distrettuale ha poi pregato i Delegati di Zona d'informare i Segretari di Clubs che la copia del rapporto mensile « Soci ed attività » indicata « per il Governatore » va inviata alla Segretaria Distrettuale e non direttamente al Governatore, e ciò per evitare disguidi e doppioni.

Il Governatore Launo a questo punto ha annunciato che il Past Governatore *David Delfino* ha ottenuto il Premio « Extension » per i Leo Clubs e per i Lioness Clubs da parte dell'Immediato Presidente Internazionale *Wroblewski*. Uguali certificati per lo stesso Governatore Launo, per il Presidente del Distretto Leo e per la Delegata del Governatore ai Lioness Clubs.

Il Tesoriere, *Paolo Azzoaglio* ha dato lettura del Bilancio Preventivo per l'anno 1986-87, avvertendo che si tratta di un documento redatto entro limiti di massima, anche in attesa di ricevere il Bilancio consuntivo dell'anno precedente, che prevede residui da passare alla nuova gestione non ancora esattamente quantificati.

Fra le voci di Bilancio è stanziata una nuova posta: quella rela-

tiva al Centro Studi e Informazioni distrettuale per l'importo di 3 milioni.

Il PCC *Giorgio De Regibus* ha ringraziato per questo stanziamento che permetterà l'avvio del lavoro del Centro e il Responsabile dell'Archivio distrettuale, *Nino Cavallotti*, ha sollecitato l'invio di documenti da parte dei Clubs, rilevando che 19 Clubs non hanno ancora risposto all'appello.

In tema di economie

Il Governatore ha dato successivamente la parola al Past Governatore *Flavio Pozzo*, il quale ha fatto alcune osservazioni in merito a possibili risparmi di spesa per l'Annuario multidistrettuale, per i guidoncini dei Governatori e per le « pins » che vengono prediposte in occasione delle Convention. Pozzo ha poi richiamato l'attenzione sulla opportunità di ottenere migliori condizioni dalle compagnie di viaggio in occasione delle Convention ed infine ha auspicato che il piano per l'introduzione di un sistema informativo generalizzato per il Multidistretto venga finalmente studiato a fondo dal Consiglio dei Governatori, tenendo come base lo studio finanziato dal nostro Distretto nell'anno 1984-85, finora rimasto lettera morta.

Dopo interventi chiarificatori del Past Governatore *David Delfino* e del PDG *Domenico Boschini*, il Governatore Launo ha assicurato che tutti questi argomenti faranno oggetto di un suo specifico intervento alla pros-



ma riunione del Consiglio dei Governatori.

Con grande attenzione è stato seguito l'intervento del PDG *Etore Cabalisti* sulla situazione che si è creata in seno ai Lioness Clubs in seguito alla previsione che l'emendamento dell'Art. III dello Statuto Internazionale venga rimesso in votazione ed approvato alla prossima Conven-

tion di Formosa.

È un senso di preoccupazione che, tra l'altro, influisce negativamente sulle possibilità - che sono notevoli - di creare nuovi Lioness Clubs.

Il Governatore Launo ha comunicato in proposito quanto è stato possibile recepire nel corso della Convention di New Orleans relativamente a questo problema e sulle ipotesi che sarebbero state formulate dal Board circa il futuro dei Lioness Clubs. Secondo una di queste ipotesi, entro un anno dall'approvazione dell'emendamento, le Lioness avrebbero avuto la facoltà di optare per il loro assorbimento nei Lions Clubs. I Lioness Clubs che non avessero optato per questo inserimento, sarebbero stati sciolti. Poiché è facile prevedere che l'emendamento sarà approvato alla prossima Convention, un'opposizione preconcetta è destinata ad essere battuta, ed è quindi opportuno preparare un'alternativa da proporre al Board, cui potrebbe contribuire un'esame della questione da parte dei Centri Studi.

Una conferenza dei Past Governatori

Rinverdendo una consuetudine disattesa per oltre un decennio, il Governatore Augusto Launo ha convocato il 27 settembre ad Alessandria una conferenza dei Past Governatori del nostro Distretto, per uno scambio di idee e di esperienze.

Il benvenuto agli ospiti è stato dato dal Presidente del Club di Alessandria, Gianfranco Busso, e dal Vice Governatore della III Circoscrizione, Armando Gerini. I lavori, iniziati alle 9,30 si sono conclusi alle 13,30. In particolare è stato discusso il tema dell'organizzazione distrettuale alla luce della progressiva espansione dell'adesione al lionismo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e nell'attuazione di un progetto minimo compatibile con le disponibilità finanziarie.

per impostare le basi dell'azione concreta nel nostro Distretto

di Service e Tema nazionali

stato chiesto che il problema venga trattato ampiamente dalla stampa lionistica nazionale e distrettuale, in modo da aprire un ampio dibattito che consenta di raccogliere non soltanto le opinioni di Lions e Lioness, ma anche di ottenere dalla Sede Centrale informazioni più chiare sulle intenzioni del Board per il « dopo » votazioni.

Bartolomeo Lingua, direttore del Notiziario Distrettuale, ha assicurato che pubblicherà tutte le notizie che riuscirà a raccogliere sull'argomento, sollecitando coloro che intendono esprimere le loro proposte a scrivere al Notiziario che, in questa occasione come in altre, si farà portavoce della opinione corrente nel nostro distretto. In tal modo sarà possibile ottenere una chiarificazione del problema, anche alla luce delle notizie che giungeranno dall'esterno del Distretto.

Il pronto soccorso

Il Governatore ha poi dato la parola al Delegato per il « Service nazionale », *Alberto Bertelli*, circa le possibilità che si prospettano per l'attuazione, anche nel nostro Distretto, del « service nazionale ». Bertelli ha presentato una lunga e dettagliata relazione, frutto delle sue approfondite indagini di quanto enti pubblici e privati, Croce Rossa, ACI, USSL ed altre istituzioni hanno già fatto in materia nell'ambito del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. L'indagine era necessaria per evitare doppioni e sovrapposizioni e per individuare lo spazio opera-

tivo che si prospetta per i Lions Clubs. Bertelli ha ricordato, tra l'altro, che la Radiotelevisione Italiana ha dedicato all'argomento del primo soccorso tutta una serie di trasmissioni in rete nazionale realizzate dalla RAI-TV — Dipartimento Scuola Educazione — con la collaborazione della Regione Liguria, Assessorato Sanità, Igiene e Ambiente e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Laboratorio Tecnologico Didattiche, negli anni 1978-1979 e 1980. Il corso constava di 16 puntate di 30 minuti ciascuna, che sono state raccolte in un volume della « ERI » (Edizioni RAI) e sono disponibili anche come audiovisivo registrato su quattro videocassette, che possono essere acquistate ad un prezzo che varia dalle 640 mila lire a 1 milione e 400 mila lire per l'intero corso, a seconda dello « standard » in pollici. Si tratta quindi di un completo sussidio per la formazione degli infermieri generici e dei volontari con lo scopo di fornire le conoscenze necessarie per esplicare il lavoro di primo soccorso sul posto e di accompagnamento all'Unità Sanitaria attrezzata nei confronti delle persone vittime di infortuni o colte da gravi malori.

Poiché a questa iniziativa se ne sono affiancate infinite altre da parte di Enti pubblici e privati, l'opera dei Lions deve necessariamente armonizzarsi con quanto è già stato fatto localmente e, in alcuni casi, adottando metodi diversi, come quello di proporre che venga reso obbligatorio il corredo di una piccola farmacia portatile su ogni au-

tomezzo. Bertelli inoltre, considerato lo scarso entusiasmo dimostrato dai Clubs del Distretto per l'acquisto del manichino, ha sollecitato proposte di « service » in alternativa a quanto indicato in sede Multidistrettuale. Il Governatore ha dato mandato ad *Alberto Bertelli* di prendere contatti in sede nazionale per presentare le proposte operative del nostro Distretto e lo ha assicurato che, dal canto suo, tratterà l'argomento in seno al Consiglio dei Governatori. « Secondo me, l'importante è attuale il service » ha concluso *Launo* « anche se le modalità concrete saranno diverse a seconda delle varie realtà locali, allineandoci con i migliori ».

Ricerca sul Cancro

Claudio Dolza, Consigliere della « Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro », ha riferito al Gabinetto gli scopi per i quali è stata fondata, con sede a Torino e con la presidenza di donna *Allegra Agnelli*. Scopo della Fondazione è quella di promuovere nell'ambito della Regione Piemonte un Istituto per lo studio e la cura del cancro. Prima dotazione della Fondazione è la somma di 1 miliardo e 500 milioni, di cui 1 miliardo e 138 milioni raccolti attraverso i « services » dei Lions nel Piemonte. Dolza ha accennato alle prossime attività. Sta per uscire — a livello nazionale — un nuovo libro, « La storia delle parole », con tiratura iniziale di 30 mila copie, pubblicato da Einaudi. Si spera di ricavare da questa edizione la cifra di 600 milioni di li-

Dopo un intervento di *Emilio Piccardo*, il quale si è chiesto tra l'altro quale sarebbe l'avvenire dei Lions Clubs, ed un'energica puntualizzazione del PDG *Terzo De Santis*, il quale ha ricordato le ragioni che avevano consigliato al Board d'istituire i Lioness Clubs, per diffondere gli ideali del lionismo anche nell'ambito femminile, a più voci è

Calendario degli impegni distrettuali

Pubblichiamo gli appuntamenti lionistici dell'anno 1986-87, quelli già scaduti e quelli futuri, in modo che i Lions possano verificare e programmare anticipatamente i loro impegni.

1986

19	luglio	Mondovì	Riunione delle Cariche
19	luglio	Mondovì	1ª Riunione di Gabinetto
6	settembre		2ª Riunione di Gabinetto
13-14	settembre	Bologna	1ª Riunione Consiglio Governatori
18	ottobre	Torino	Convegno su « La legge e la droga »
23-25	ottobre	Aarhus	Forum Europeo
15	novembre		3ª Riunione di Gabinetto
29-30	novembre	Mondovì	2ª Riunione Consiglio dei Governatori
6	dicembre	Borgaro	Convegno su « Efficienza delle Istituzioni: la giustizia »

1987

23-24	gennaio	Pescara	3ª Riunione Consiglio Governatori
24-25	gennaio	Pescara	Seminario Multidistrettuale
14	febbraio		4ª Riunione di Gabinetto
28	febbraio	Ghioggia	4ª Riunione Consiglio Governatori
25-26	aprile	Pisa	5ª Riunione Consiglio Governatori
1°	maggio	Saint Vincent	5ª Riunione di Gabinetto
1-3	maggio	Saint Vincent	XXXV Congresso Distrettuale
16-17	maggio	Taormina	Convegno « Il Mediterraneo da preservare »
4-6	giugno	Milano	XXXV Congresso Multidistrettuale
27	giugno	Taiwan	Convention Internazionale

Proposte per l'attuazione di Service e Tema nazionali

re. Anche questo libro nasce con il patrocinio del Lions. Dolza ha concluso dicendo d'essere a disposizione del Distretto per fornire ogni ulteriore informazione. Il PDG *Massimo Pietri* ha chiesto che la documentazione sul costituendo Centro venga inviata al Lions Club di Novara per l'esistenza in quella città di un Centro tumori attualmente operativo.

Massimo Lusso si è detto particolarmente lieto delle notizie recate dall'amico Dolza, poiché il giornale « La Stampa », a proposito delle iniziative a favore dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro, non fa alcun cenno al decisivo apporto dei Lions. E si è chiesto: esiste una ragione per negare l'attività del Lions a livello stampa?

Il PDG *David Delfino* ha annunciato che gli eventuali utili che emergeranno dall'organizzazione della Coppa dell'Amicizia che si svolgerà quest'anno a cura del Club di Arenzano saranno devoluti a favore delle sezioni Ligure e Piemontese dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro.

Il PDG *Massimo Pietri* ha fatto una succinta relazione in tema di Commissione Permanente Multidistrettuale Affari Interni, Commissione della quale fa parte da tre anni. La Commissione dovrebbe avere una grande importanza, ma sotto il profilo pratico vede lo svolgersi di riunioni

affrettate, in cui molte volte sono affrontati argomenti del tutto inconsistenti. Ha auspicato che alla Commissione vengano assegnati compiti importanti e che siano realmente di supporto al Consiglio dei Governatori.

Il Governatore Launo a questo punto ha annunciato che il problema relativo alla conduzione del Campo giovani « Riviera dei Fiori » ha trovato piena soluzione alla scadenza di fine agosto indicata dal PDG Mario Marchisio.

Marchisio aveva chiesto d'essere affiancato operativamente da un Lion che fosse in grado di seguire l'intero svolgimento del campo e che fosse quindi in grado di sostituirlo in qualsiasi momento. L'incarico è stato assunto personalmente dal Vice Governatore della VI Circoscrizione Ludovico Monteleone, il quale sarà affiancato dall'opera di alcuni Lions residenti nella zona di Dian Marina, dove appunto si svolge l'attività del Campo.

Nel suo intervento in materia di Protezione Civile, il PDG Capriotti ha invitato i Clubs a diffondere il « Manuale di Protezione Civile » edito dal Distretto 108-Ib, che è stato ristampato al prezzo di 3 mila lire la copia, e il « Quaderno degli incendi boschivi », dedicato ai ragazzi delle scuole elementari, edito dal Distretto 108-L, che può essere fornito al prezzo di lire 1.000 la copia.

A conclusione della mattinata e per gran parte della ripresa pomeridiana dei lavori, i Vice Governatori ed i Delegati di Zona hanno via via esposto programmi e illustrato le attività delle singole Circoscrizioni, Zone e Clubs. Sia pure con diversi accenti, tutti hanno concordato sulla necessità di un coordinamento dell'azione dei Lions, sia pure rispettando l'autonomia dei Clubs. Tuttavia tre Circoscrizioni hanno espresso perplessità sull'applicazione del « service » nazionale, che non risponde alle esigenze locali.

La parola ai Leos

Il Presidente del Distretto Leo, *Domenico Reviglio*, ha osservato che, a somiglianza dei Lions, anche i Leos sentono la necessità di rendere funzionale l'attività del Distretto. Tra gli obiettivi, quello dell'incremento dei Clubs e quello di far sì, a lungo termine, che il Distretto diventi un organo propositivo.

Elio Machi per il Comitato Educazione Sanitaria e Prevenzione malattie, ha osservato come il « Service » nazionale si riallacci in qualche modo all'opera di sensibilizzazione condotta già da anni nel nostro Distretto per la prevenzione del diabete e in favore dei diabetici. Ha proposto di istituire una « Settimana della sicurezza stradale » durante la quale distribuire agli automobilisti che transitano sulle autostrade un opuscolo di 24 pagine in cui siano contenute le norme elementari di prevenzione degli incidenti e di pronto soccorso. La stampa di questo opuscolo potrebbe essere sponsorizzata ed ai Lions spetterebbe il compito di organizzare adeguatamente l'iniziativa.

Dopo gli interventi di *Eraldo Toninelli* in tema di LCIF-CARE e di *Graziano Maraldi*, che ha confermato come stia procedendo l'organizzazione, a cura del Lions Club Cervino, del Congresso del prossimo anno, ha preso la parola il PDG *Domenico Boschini*. L'intervento di Boschini è stato articolato in due parti. Nella prima ha dato l'annuncio della costituzione dell'Associazione contro la diffusione della droga (ACDD) sulla base dell'AIDD a Torino e della sua prima attività, un Convegno su « La legge e la droga ». La seconda parte è stata dedicata ad illustrare la possibilità da parte del nostro Distretto e, in ultima istanza del

Multidistretto, di patrocinare la costituzione di una associazione che, agendo a lato del Lions International e con l'appoggio finanziaria Comunità Europea, si propone di aiutare lo sviluppo nelle aree depresse attraverso il trasferimento di tecniche e di esperienze che sul luogo possono essere portate direttamente attraverso consiglieri volontari - in età di pensione o pensionabili - inviati dall'Associazione stessa. Si tratta dei « Volontari per il progresso », un tipo di associazione che già opera in tutti i Paesi della Comunità europea, con la sola eccezione in Italia, Spagna, Portogallo e Grecia. L'Associazione è una società di persone e pertanto il Lions non assumerebbe in prima persona alcuna responsabilità diretta nella gestione. L'Associazione ha già ottenuto il patrocinio della Fondazione Agnelli che provvederà al finanziamento per l'avvio della attività.

Aperta la discussione, sono state avanzate delle eccezioni in vari interventi ed è stata chiesta la possibilità di riesaminare la questione per giungere ad una decisione nella prossima riunione di Gabinetto. Boschini ha opposto l'urgenza di una adesione prima della costituzione dell'Associazione, fissata per i primi giorni di ottobre ed ha ribadito che ai Lions non verrà chiesto alcun contributo finanziario. Poiché non è stato raggiunto un accordo, la proposta non ha avuto seguito immediato e l'argomento sarà nuovamente trattato alla prossima Riunione di Gabinetto.

Le Relazioni pubbliche

Dopo un intervento di *Michele Berardo* in tema di ecologia, *Ermanno Turletti*, Presidente del Comitato Leo Clubs, ha sottolineato la necessità di una capillare espansione dei Leo Clubs, che attualmente risultano concentrati soltanto in alcune zone delimitate del territorio del Distretto, mentre sono assenti in altre.

Emilo Piccardo per le Relazioni Pubbliche ha dato notizia di aver scritto ai Cardinali, ai Prefetti, ai Vescovi, ai Presidenti di Regione e di Provincia, ai Sindaci ai Direttori di giornali di maggior tiratura e ai Direttori dei periodici locali compresi nel territorio del distretto, per informarli dell'attività del Lions. L'esito dell'iniziativa è stato positivo, poiché moltissimi hanno già risposto in termini estremamente

Tre punti per attuare nel Distretto il tema nazionale sull'efficienza delle Istituzioni

È toccato poi a *Massimo Lusso* presentare la sua relazione sul Tema di Studio multidistrettuale. Il Tema nazionale, che presenta particolari difficoltà, è attualmente oggetto di un'opportuna azione di coordinamento di « metodi e strategie » al fine di verificare una possibile univocità di trattazione a livello nazionale, promossa dal Presidente del Comitato distrettuale del 108-L, Ugo Maria Iaccarino del Club di Napoli Host.

Questa azione tende ad evitare dibattiti velleitari e dispersivi oppure a « grande contenuto culturale e dialettico e ... demagogico », e a promuovere la partecipazione del cittadino quale utente, partecipe e gestore delle istituzioni.

Lusso ha proposto al Gabinetto l'attuazione di un Convegno distrettuale sul Tema nazionale che, ricordiamolo, è « Proposte concrete dei Lions italiani per

l'efficienza delle Istituzioni ». Il Convegno dovrebbe consentire ai Lions di acquistare le necessarie conoscenze su errori e inefficienza del passato per trovare le opportune, concrete e valide correzioni.

Il dibattito che è seguito ha portato alle seguenti conclusioni:

1. Sia scelta una precisa Istituzione, fra le tante, che possa apparire ai Lions di particolare importanza ed interesse e ne siano esaminati a fondo i problemi di funzionamento;
2. Il Centro Studi è l'organo più adatto per orientare su questa scelta i Lions e per decidere o meno e in quale modo e con quali personalità, si svolga l'eventuale Convegno da dedicare all'argomento.
3. I Clubs siano sensibilizzati a formulare suggerimenti validi per l'attuazione delle proposte formulate in sede distrettuale.

cortesi ed interessati. A tutti verrà inviato d'ora in poi il nostro Notiziario Distrettuale.

In tema di turismo è intervenuto il PDG *David Delfino*, il quale ha sottolineato la necessità di organizzare autonomamente il viaggio alla Convention in modo che il prezzo sia accessibile. E su questo punto è opportuno sensibilizzare il Consiglio dei Governatori.

Il PDG *Cesare Patrone*, per il Comitato Statuti e Regolamenti, ha sottolineato la necessità che i Club conoscano il contenu-

to degli Statuti e Regolamenti internazionale, multidistrettuale e distrettuale, oltre che del Forum. E pertanto ha chiesto che copie di quei documenti vengano fornite ai Vice Governatori ed ai Delegati di Zona. Anche perché questi Statuti possono subire delle modifiche, soprattutto per quanto riguarda i punti controversi, su proposta dei Clubs.

Il Comitato Statuti può inoltre dare il proprio parere su queste modifiche.

Patrone ha citato, come esempio, la modifica dell'art. III del-

lo Statuto internazionale proposta alla Convention. A questo proposito ha rilevato come si sia dimenticato il principio internazionale della reciprocità e come si violi il diritto alla libertà di associazione. Infine ha accennato alle norme statutarie dei Clubs per l'ammissione dei Soci, norme che sono assai dissimili e che dovrebbero essere armonizzate. Ha chiuso la riunione il Governatore Launo comunicando che si è già dato inizio al progetto di collegamento diretto fra le riviste distrettuali e quella nazio-

nale.

Primo atto è stata la nomina degli Addetti Stampa distrettuali presso la rivista nazionale « The Lion ». È stato riconfermato il PDG Giancarlo Bruno ed è stato nominato Bartolomeo Lingua, direttore del Notiziario distrettuale. Lo stesso verrà inviato al Forum di Aarhus a spese della rivista Nazionale con l'incarico di scrivere per la stessa rivista un articolo sul Forum. Della sua opera potrà naturalmente beneficiare, senza spese, la rivista distrettuale « Lions ».

La Fondazione è nata con la dotazione di oltre un miliardo raccolto dai Lions

In Piemonte sorgerà un istituto per lo studio e la cura del cancro

L 19 giugno scorso è sorta a Torino, per iniziativa di *Allegra Agnelli*, l'instancabile Presidente del Comitato Piemonte e Valle d'Aosta dell'AIRC, una fondazione regionale denominata « *Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro* », con sede provvisoria in Torino, via Cavour 31. L'istituzione ha come unico obiettivo, come possiamo leggere nello Statuto, allegato all'atto costitutivo, di « *promuovere ed attuare nell'ambito della Regione Piemonte, in armonia con le finalità indicate nel piano socio-sanitario regionale, un Istituto per lo studio e la cura del Cancro* ».

Si tratta cioè di arrivare nel più breve tempo possibile alla costruzione di un centro di ricerca applicata, con un « *day-hospital* » per eseguire esami sui pazienti e sviluppare un adeguato programma per la cura e la prevenzione di questo male.

Tutti gli studi e le ricerche non saranno quindi teorici, ma applicati a coloro che ne avranno bisogno.

Detto Istituto sarà articolato in Divisione per la ricerca oncologica sperimentale e in Divisione per la ricerca oncologica clinica che comprenda reparti di degenza, ambulatori, e un ospedale diurno. Svolgerà, inoltre: ricerche indirizzate alla prevenzione dei tumori e costituirà un centro di riferimento per l'oncologia piemontese, in collegamento con le attività che si svolgono in campo nazionale ed internazionale; attività di educazione sanitaria e professionale in oncologia, diffondendo, in ambito regionale, le informazioni necessarie a creare nel pubblico un'adeguata coscienza sul problema del

È stato così esaudito il desiderio dei Lions di vedere le somme raccolte in vari « services » indirizzate ad un'iniziativa « in loco ». Il nuovo Centro avrà importanza e portata internazionale

cancro.

Finora si conosceva l'esistenza dell'AIRC: in questa associazione nazionale il Comitato Piemonte e Valle d'Aosta è sempre stato attivissimo.

Per chiarire la differenza tra la Fondazione, della quale si è tratteggiato lo scopo qui sopra e che opererà in Piemonte, e l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, si può dire che quest'ultima è invece un organismo che opera su scala nazionale, per la ricerca, ed utilizza i capitali di cui dispone in modi diversi, essenzialmente borse di studio per ricercatori, o anche per appoggiare iniziative importanti, come ad esempio la costruzione di un centro di prevenzione ed assistenza.

Non esiste alcuna antitesi, a livello regionale, tra le due strutture. Infatti le somme raccolte potranno andare direttamente alla Fondazione se frutto di specifiche iniziative nate per questo fine (collaborare alla costruzione del centro piemontese); andranno invece all'AIRC per aiutare la ricerca in generale.

La Fondazione, che è presieduta da *Allegra Agnelli* e che ha tra l'altro tre Lions nel Consiglio (*Gallo Orsi* vice Presidente, *Filippi* e *Dolza* consiglieri, tutti del Lions Club Torino Castello), ha iniziato la sua vita con una dotazione di un miliardo e mezzo, somma raccolta dall'AIRC con il fattivo e, direi, determinante

apporto dei Lions della I Circo-scrizione del nostro Distretto. Infatti, se si analizza questa somma e si osserva la provenienza delle offerte, si può dire con certezza che di essa ben 1 miliardo e 138 milioni provengono dai services dei Clubs Lions del Piemonte. Tra questi « services » possiamo ricordare: la pubblicazione della collana « *Illustri e sconosciuti* » (5 volumi) da parte del Lions Club Torino Castello e le manifestazioni della I Circo-scrizione *Stupinigi I e II* (vice Governatori *Berardo* e *Lanza*), nonché i versamenti provenienti da manifestazioni dei Clubs del *Pinerolese*, *Collina Moncalierese*, *Torino Castello*, *Torino Valentino*, *Valenza* e *Nizza Canelli*.

Bisognerà inoltre aggiungere, appena si avranno i dati precisi, gli introiti di *Stupinigi III* e gli interessi maturati in questi anni. Il desiderio, espresso dai Lions piemontesi, di veder le somme raccolte con i vari services, indirizzate ad un'iniziativa « in loco », con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è stato pienamente esaudito. La Fondazione ha iniziato la sua vita: le nuove iniziative che i Lions preparano a tutti i livelli (Club, Circo-scrizione ecc.), dopo il primo miliardo e mezzo, serviranno a portare altri « mattoni » al nuovo Centro, che, bisogna ricordarlo, avrà valore internazionale per la cura, la pre-

venzione e la ricerca sul cancro. Sarà un lavoro molto impegnativo, costoso, che durerà anche degli anni: noi sappiamo che sarà condotto a termine e bene. Già infatti si preparano nuove iniziative quali la presentazione del libro « *Le parole raccontano* », opera di un numeroso gruppo di coautori, tra i quali sempre numerosi i Lions, ed altre sono in cantiere.

a.g.

A Canelli, nella Chiesa di San Tommaso, durante il concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, è stato consegnato il Premio cultura Città di Canelli a donna *Allegra Agnelli* nella sua qualità di presidente dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro-Comitato Piemonte e Valle d'Aosta.

Il Premio è stato conferito all'associazione per l'edizione della collana in cinque volumi intitolata « *Illustri e sconosciuti* » delle vie di Torino e del Piemonte.

Il premio sancisce l'importanza di un'associazione ben riconducibile allo spirito del « *Città di Canelli* » che viene assegnato a personalità del mondo della cultura, dell'arte o dell'economia legate al Piemonte.

Il comitato di redazione della collana è composto interamente da Lions: *Sandro Bianco*, *Giorgio Bussolino*, *Giorgio Carmagnola*, *Dino Dolza*, *Federico Filippi*, *Gianfranco Gallo-Orsi* e *Pietro Martini*.

Partecipazione record

I Leos questi conosciuti

A I XXXIV Congresso Nazionale di Ischia (6/8 giugno 1986) l'Assemblea ha approvato il « Protocollo » che riguarda i Leos. Da anni essi attendevano di vedere meglio precisati i loro rapporti con i Lions: ora, con l'apporto concreto di varie esperienze, un ulteriore passo avanti è stato compiuto.

Dico ulteriore perché si erano ottenuti già recentemente, taluni risultati:

- al Congresso Distrettuale del 108-L, nel 1981;
- al XXX Congresso Nazionale di Montecatini del 1982;
- al XXXIII Congresso Distrettuale del 108-Ia, a Sanremo, nel 1985.

In quest'ultimo Congresso il 108-Ia (che già in precedenza aveva riconosciuta — con l'art. 7 dello Statuto — la facoltà, per il Presidente del Distretto Leo, di partecipare alle riunioni di Gabinetto del Governatore), aveva approvata la risoluzione, frutto del Seminario - gruppo C - per cui, fra l'altro:

- il Presidente del Leo Club può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo Lions non avente natura riservata;
- i Clubs Lions devono organizzare intermeetings con i Leos;
- il Multidistretto è invitato a raccomandare ai Sub-distretti di includere, nei rispettivi Statuti, la facoltà di partecipazione del Presidente del Distretto Leo alle riunioni di Gabinetto del Governatore, ai Congressi, ecc.

Nella mia qualità di Charirman distrettuale per i Leos mi ero adoperato per la ricezione, a livello staturario, dei suddetti principi, così come avevo raccomandato ai Lions (a Sanremo) l'attenzione per il passaggio, nei loro Clubs, dei Leos che abbiano dimostrato di essere elementi di qualità. Sono lieto, ora, che alcune nostre idee siano state recepite nel « Protocollo » di Ischia grazie all'opera coordinatrice e stimolatrice del P.D.G. Luciano Braccini: « gutta cavat lapiedem ».

Ma le norme scritte non hanno valore ed efficacia se non vengono attuate nel loro spirito. È per questo che, nella mia qualità di Governatore addetto ai Leos, chiedo ai Clubs Lions — « sponsor » di Leo Club — di applicare con la massima cura e con la dovuta saggezza le decisioni assembleari; così come chiedo ai Leos di sollecitarne - ove occorra - l'adesione anche a livello di Statuto distrettuale.

La collaborazione fra mature esperienze e l'apporto di nuove idee non mancherà di produrre buoni frutti nell'Associazione ed all'esterno, promuovendo iniziative congiunte sempre più incisive.

Alla VII Conferenza Nazionale dei Leo Clubs (Spoleto, 17/20 aprile 1986) le quattro Commissioni Leo hanno affrontato, oltre al problema normativo, quello operativo: temi nazionali, ed internazionali, stages ecc... onde sviluppare l'impegno morale, umano e civile dei giovani nell'ambito di una più stretta collaborazione tra di loro. E sin qui tutto bene.

I Leos devono, invece, ben riflettere quando sembrano proporre l'istituzione di altri organismi. La proposta secondo me, non è d'attualità ed è ultronea, poiché nuovi organismi - allo stato - non sono necessari e possono soltanto significare la creazione di nuove « poltrone », a scapito dell'efficienza.

Non dimentichiamo di essere dei volontari « a tempo pieno » e di dover cercare in noi tutte le energie necessarie per

A Saint Tropez, dal 21 al 28 settembre, presso il villaggio « Les Restanques » del Club Méditerranée, si è svolto il XIII Forum europeo dei Leos. Erano rappresentate quindici nazioni europee, ospite d'onore la delegazione sudafricana, per un totale di oltre 850 partecipanti.

Tra le delegazioni più numerose spiccava quella italiana, forte di circa duecento delegati, seconda solo a quella tedesca; un record di affluenza, quindi, che già di per sé polverizza le precedenti esperienze ciascuna approssimativamente orbitante attorno alle trecento presenze. Il nostro Distretto era presente con una ventina di Soci Leo in rappresentanza di dieci Clubs. « Delegation Leader » italiano l'amico Franco Forzati Borroni, del Leo Club Novara, infaticabile coordinatore dei rappresentanti italiani alle varie commissioni.

I lavori, iniziati lunedì 22 con la suggestiva cerimonia di inaugurazione, sono poi proseguiti per tutta la settimana con discussioni a livello di commissioni e si sono conclusi sabato 27 con il dibattito e le votazioni in seduta plenaria delle mozioni scaturite.

Quest'anno si è voluto fare un passo avanti anche sul fronte dell'europismo, inserendo nel programma una conferenza-dibattito tenuta per i Leo dal Segretario generale del Consiglio d'Europa, l'italiano Dott. Nino Adinolfi, che ha messo a fuoco alcune problematiche dei giovani in campo europeo.

Le commissioni si sono confrontate sui seguenti temi: stages internazionali, rappresentanti internazionali, Elic (European Leo information Center), Service-day europeo.

Mi sia consentito non spendere parole sull'importanza ed il valore degli stages all'estero ed il contributo che il movimento Leo potrebbe dare; si è quindi richiesto che ogni paese fornisca

soddisfare le aspirazioni di amicizia al servizio - concreto - degli altri, prima di pensare a presunti rimedi che potrebbero essere innovazioni negative.

Sono certo che si potrà approfondire meglio la questione in tutta serenità. Al momento, desidero raccomandare, anche ai Leos, che la qualità dei Soci e degli incarichi prevalga sulla quantità: a vantaggio del lionismo.

In tale ottica auspico anche la fondazione di nuovi Clubs Leo.



I partecipanti al Forum cantano l'inno dei

una lista di utili punti di riferimento (aziende, organizzazioni, responsabili...).

Trattandosi di un proponimento già espresso in sede di Seminario europeo (Parigi, 28 febbraio 1986) la delegazione italiana ha già puntualmente adempiuto in questo senso. Si rende poi necessario, sia a questi fini che per altre iniziative parallele, un responsabile nazionale Leo per quanto riguarda i rapporti internazionali.

ELIC, ed in particolar modo la rivista europea Elic, continuano ad essere vincolate in linea di principio ai paesi organizzatori dei Forum, presentando il rapporto finale del Forum concluso e le note informative del successivo, sebbene i Leo austriaci abbiano espresso la loro intenzione di curarne la prossima edizione.

Augusto Launo

settembre, presenti tutti i Governatori del Multidistretto francese

al Forum europeo Leos



Leos all'apertura dei lavori. I presenti sono stati 850: una cifra che costituisce un primato per questa manifestazione

Vi sarebbe, poi, l'idea di sfruttare la giornata internazionale Lions come data in cui tutti i Leo Clubs d'Europa realizzino un service, di qualunque tipo ma che abbia luogo in quei giorni.

E veniamo, infine, alle proposte deliberate ed adottate. Anzitutto il neonato annuario europeo — che altro non è che una raccolta di tutti gli annuari nazionali — verrà redatto e distribuito dal comitato organizzatore di ciascun Forum anno per anno.

Un'altra novità di quest'anno sono stati alcuni stands illustrativi di ciascun paese e del movimento Leo all'interno di quel Paese: si richiede un aiuto concreto da parte degli organizzatori del Forum, anno per anno perché questa iniziativa possa migliorare.

È stato quindi deciso che ai seminari europei sia presentato un consuntivo economico relativo ai Fora appena conclusi e, in caso di utili, la loro destinazione. È stata invece bocciata la proposta di un Conto Corrente europeo cui indirizzare qualsiasi tipo di contributo economico volontario.

Per quanto riguarda il futuro dei seminari europei pre-fora,

essi saranno tenuti, ogni anno, in febbraio o in marzo, ne sarà presidente il Presidente del Forum immediatamente successivo o — in sua mancanza — il Presidente del Forum immediatamente precedente. L'ubicazione di tale seminario verrà stabilita anno per anno dai partecipanti al Seminario stesso. Il prossimo

si terrà a Vienna in data da stabilirsi.

Confermata la candidatura del Portogallo per l'organizzazione del XIV Leo Europa Forum 1987; accettata la candidatura della Finlandia per il Forum 1988. La Svezia e la Finlandia annunciano la loro intenzione di proporre un nuovo sistema di

votazione in sede di Fora.

Dulcis in fundo, la delegazione Britannica annuncia la propria intenzione a candidarsi quale organizzatrice del Leo Europa Forum dell'anno 1989.

Ai lavori, impegnativi e proficui, ha fatto cornice il simpatico programma collaterale che prevedeva momenti di competizione sportiva alternati a feste in costume, a rappresentazioni teatrali curate da ogni delegazione, a serate in discoteca, a relax sulle ancora calde spiagge della Costa Azzurra.

Alla cerimonia di chiusura del Forum ed alla serata di gala erano presenti, oltre a diversi Lions ed Officers Distrettuali e Multidistrettuali, tutti i Governatori del Distretto 103 France che, nell'occasione, hanno tenuto, a Saint Tropez, una loro riunione di Gabinetto.

In ultimo mi sia permesso un plauso agli infaticabili e simpatici organizzatori di questa assise Leo: a cominciare da Philippe Manoikian, Presidente del Forum, Brigitte Soria, Chairman, Marie-Lyne Filhol, tesoriere, Isabelle Boureau, Segretaria, Isabelle Mendy e Sabine Saute, responsabili delle iscrizioni, capeggiati da Christophe Gamon, Presidente Nazionale dei Leos francesi, e coadiuvati da un attivo staff organizzativo in rappresentanza dei Leo Clubs del Multidistretto 103-France.

Ermanno Turletti

La consegna della Charter al Leo Club Torino Superga

Fanno ventuno

Il ventunesimo Leo Club del nostro Distretto, il Torino Superga, è nato, come possiamo leggere nel numero di giugno di questo notiziario, tra « lampi e fragorosi tuoni, quasi fuochi d'artificio, sciolti poi in una scrosciante pioggia ». Era stata quella una serata d'impegno per i nuovi Leos, che si presentava però contornata da tutti i presupposti per una vita lunga e fortunata. Arrivati alla solenne cerimonia della consegna della Charter il 1° ottobre, guardando i brevi mesi passati, non si può non dare ragione a chi, allora, sentendo la pioggia, non solo augurava, ma pure pre-

sagiva fortuna per i giovani Leos. Fortuna che ha assistito i Leos, li ha portati a sottoscrivere con entusiasmo il loro grande impegno quel 14 maggio, li ha assistiti nei primi passi e nei primi impegni.

Non sono infatti stati fermi questi Leos, anche se davanti al loro cammino, si profilavano, prima, il serio periodo degli esami per molti di loro, e poi, con tutte le immaginabili tentazioni, le vacanze d'estate.

Nel periodo che intercorre tra la fondazione e la Charter, infatti il loro diario degli impegni annota, come ci è confermato dal Leo Advisor Scagliarini - Past

Presidente del Club padrino e animatore, unitamente all'indimenticabile Massimo Ghigo, e realizzatore di questo Club Leo — una instancabile attività di servizio. Il 24 maggio partecipano, come osservatori, alla VI Riunione Distrettuale Leo a Torino; il 12 giugno organizzano il primo meeting informale durante il quale si è iniziato a discutere sui programmi futuri, pur tenendo presenti gli impegni di studio di alcuni e gli esami in corso. Viene deliberata una attiva partecipazione alla manifestazione « Stupinigi 3 » in favore dell'AIRC il 20 giugno, ed al concerto del 26 giugno organiz-

**vivere con
personalità**



BELLATO ARREDAMENTI

strada statale Rivoli-Avigliana km 17,700

**6.000 mq di mobili
moderni, in stile e d'antiquariato**

RESIDENCE



Nel verde di un parco secolare offre

una pausa di relax

**soggiorno confortevole, ambiente sereno;
appartamenti di varie dimensioni
con tutti i comforts, telefono diretto,
televisione, cambio di biancheria
e pulizie, parcheggio auto**

TORINO

Strada Val San Martino inf. 67

tel. 835255 - 8121595

zato dal Club sponsor Torino Superga presso la Scuola d'Applicazione. Per « Stupinigi 3 » sono attivissimi e precisi collaboratori degli altri due Leo Club (il Torino e il Collina Moncalierese) nella organizzazione logistica e nella sorveglianza per un buon svolgimento della serata. Per il concerto hanno dato la loro opera nel coadiuvare i Lions per la riuscita della manifestazione, nella raccolta delle offerte, che sono risultate il 24% di quanto raccolto e devoluto all'« Unione Italiana Genitori contro il tumore dei bambini ».

Un altro meeting informale il 3 luglio nel corso del quale, dopo aver esaminato i risultati di due mesi di azione vengono poste le basi per un intermeeting con il Lions Torino Superga. Successivamente inizia il lavoro di organizzazione per la serata della Charter, datata 27 giugno 1986, ma la cui consegna, per gli impegni del Governatore, viene spostata al 1° ottobre.

E in questo giorno convengono a Torino sulla strada del Traforo del Pino, in una sala di un caratteristico ristorante, che sarà, d'ora innanzi, la sede ufficiale del nuovo Club, attorno ai 14 soci fondatori, il Governatore Launo — che ricorda d'esser stato per quattro anni Presidente del Comitato Distrettuale Leo — il vice Governatore Longo, il D.Z. Jannon, il PDG De Santis, il Segretario Distrettuale Perlo, il Club padrino Torino Superga con il Presidente Giardini e il Leo Advisor Scagliarini e numerosi altri invitati. La sala decorata con gusto sobrio, presentava un aspetto quasi familiare: i guidoni del Governatore e del Club padrino affiancavano quello nuovo fiammante dell'ultimo nato. La cerimonia, con la guida del cerimoniere del Torino Superga, si è svolta in modo impeccabile, senza indulgere alla retorica, ai fronzoli, alle cose non necessarie, con un cerimoniale veramente stringato, ma perfetto.

Il Presidente del Club padrino, Giardini, ha ricordato che la nascita di questo Club Leo è stata voluta dal mai dimenticato Massimo Ghigo, che aveva dedicato molto tempo al problema dei giovani, mentre il Past Presidente Scagliarini ha realizzato questo progetto. « Ora in questo anno noi dovremmo - dice Giardini - lavorare con loro per due iniziative: far gestire dai Leos un meeting sulla disoccupazione giovanile e dedicarci con loro al problema degli abusi nei confronti dell'infanzia ».

Dopo la lettura del Codice dell'etica lionistica e delle finalità dei Leos Clubs, è seguita la cerimonia della consegna della

Charter: la pergamena, consegnata dal Governatore Launo al Presidente Alessandro Felis, è stata firmata dai soci fondatori, i quali hanno ritirato poi i distintivi di appartenenza.

Molto applaudito, prende la parola il Presidente del Leo Club Torino Superga per ringraziare il Club padrino per l'aiuto dato nella fondazione del Leo Club ed in particolar modo ricorda l'affettuosa assistenza del Lion Advisor Scagliarini, che « nello spirito e con la volontà di « servire » ha detto Alessandro Felis « abbiamo iniziato — prima ancora di essere ufficializzati — a collaborare con il Club padrino e con i Leo Clubs Torino e Collina Moncalierese ». Il neo Presidente ha concluso invitando tutti i soci e dare con entusiasmo, in relazione alle particolari attitudini di ciascuno, la propria disponibilità.

Il Lion Advisor Scagliarini manifesta la gioia di tutti per la nascita di questo Club, voluta oltre sei mesi fa dal consiglio Direttivo del Torino Superga. « Cari amici - prosegue Scagliarini rivolto ai Leos - voi sapete di essere entrati a far parte della più grande organizzazione volontaristica di servizio esistente al mondo. Siete convinti della opportunità di fare qualcosa per il bene e la gioia degli altri e per migliorare la qualità della vita di ognuno. Nel mondo giovanile l'idea del servizio, dell'amicizia ha un terreno molto fertile: di qui la necessità di portare l'idea lionistica nei giovani, di affermarla, di realizzarla. Questo è il vostro obiettivo, lo scopo che si è prefisso il Club vostro sponsor ».

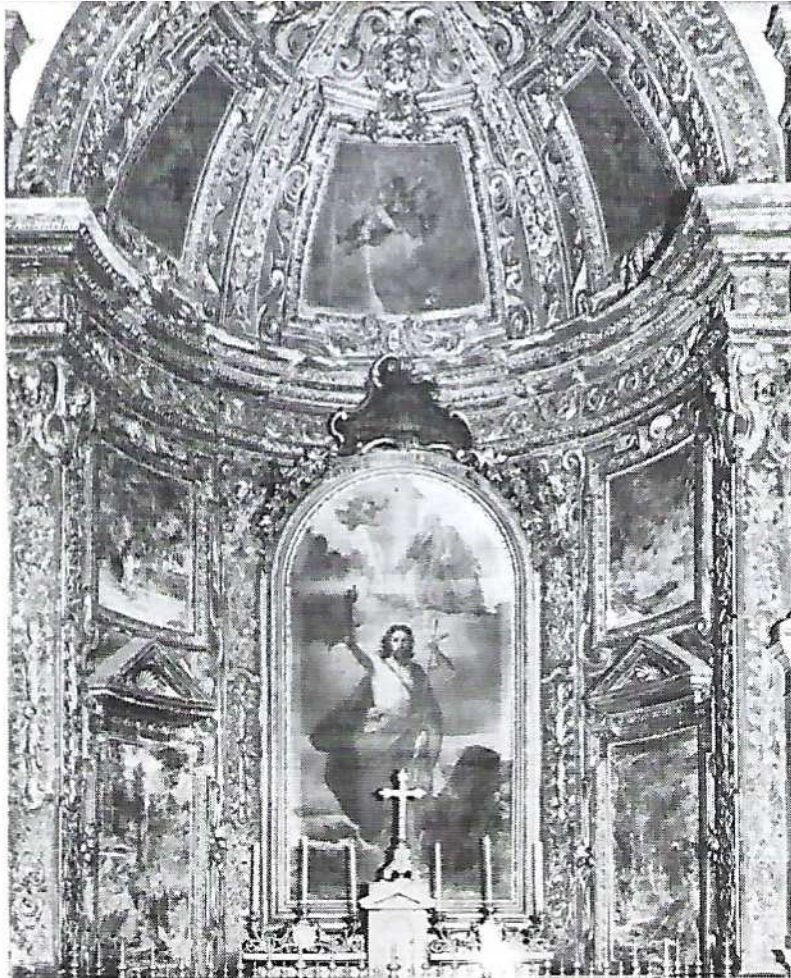
Dopo brevi interventi di saluto e di augurio del vice Governatore Longo, del Chairman Distrettuale Turletti, di Reviglio Presidente Distrettuale Leo, prende la parola il Governatore Launo, che esordisce:

« Dico a Voi giovani di assimilare e applicare il 1° articolo del Codice dell'etica lionistica « Dimostrare, con l'eccellenza delle opere e la solerzia nel lavoro, la serietà della vocazione professionale »: è questo il principio che i Lions seguono dal 1917 ». Il Governatore ha poi ricordato che con i Leos la nostra Associazione ha un roseo futuro: una volta fondato, un Club non deve essere lasciato a se stesso, ma deve essere seguito, aiutato da un Lion che conosca molto bene la vita dei giovani. « Scagliarini ha svolto un ottimo lavoro con Voi in collegamento con il Distretto Lions ».

A conclusione della serata il Presidente Felis ha distribuito il guidoncino del Club al Governatore ed agli officers presenti.

Angelo Gambaro

Restauro nel Duomo di Torino della cappella del Patrono



La cappella di San Giovanni Battista nel Duomo di Torino come appare attualmente. I restauri che verranno eseguiti per l'interessamento dei Lions torinesi sotto il patrocinio della Provincia e con i contributi di alcuni enti, interessano sia gli affreschi che gli stucchi ed i marmi. All'altare dedicato al Santo Patrono della città, restituito alla dignità originaria, il Cardinale Ballestrero celebrerà la Messa in occasione della festa di San Giovanni

L'opera sarà compiuta entro il prossimo maggio per la festa di San Giovanni

L'incuria per le opere d'arte non è novità dei tempi moderni. Basterebbe frugare negli archivi per trovare purtroppo con troppa frequenza documenti dei secoli passati che provano come insigni monumenti siano andati perduti o irrimediabilmente compromessi talvolta semplicemente perché non incontravano il gusto corrente, com'è avvenuto ad esempio nel Settecento per le architetture medievali.

Questo fortunatamente non è il caso di una cappella che, dalla prima metà del Seicento, fa parte integrante del Duomo di Torino e che, pur avendo subito alcune vicissitudini, non necessita altro che di attenti restauri. Ma per chiarire le ragioni che hanno spinto i Lions torinesi ad interessarsi affinché quella cappella tornasse all'antico splendore, occorre rifarsi alle note storiche che il Past Presidente del Torino Superga, Luciano Scagliarini, ha redatto con grande cura dopo attente ricerche.

La cappella, sesta a destra del Duomo, attualmente dedicata a San Giovanni Battista, patrono della città, era stata eretta nel 1630 in onore dei Santi Cosma e Damiano. Gli affreschi alle pareti, ormai sbiaditi, sono opera di Gian Andrea Casella da Lugano. Eseguiti fra il 1654 e il 1658, rappresentano scene di vita dei santi cui la cappella era dedicata. Gian Andrea Casella, oltre ad eseguire gli stucchi, tuttora in discreto stato di conservazione, aveva dipinto in un'icona al centro, i santi Cosma e Damiano e la Vergine incoronata

dalla SS. Trinità. Questo quadro venne rimosso nel 1850, essendo la cappella a quel tempo in grave stato di abbandono e fu donato, a quanto risulta, alla parrocchia di San Pancrazio a Silvano d'Orba.

Gian Andrea Casella fu allievo di Pier Benedettini detto Pier da Cortona, che la critica moderna ha largamente rivalutato riconoscendo in lui uno dei maggiori protagonisti dell'arte barocca. Verso il 1620 il Casella seguì il suo Maestro a Roma, il quale — essendo protetto dalla famiglia del Papa Barberini (Urbano VIII) — realizzò con la sua équipe di discepoli numerose e pregevoli opere pittoriche, tuttora ben conservate, in diversi palazzi e chiese. Pier da Cortona lasciava normalmente ai suoi allievi, tra cui il Casella, il completamento dei ciclo pittorico delle sue opere. Verso il 1654 Gian Andrea Casella è chiamato alla Corte di Torino e nella nostra città realizza parecchie opere di significativa rilevanza artistica, dalle quali appare che egli acquisì dal suo Maestro la plasticità michelangiolesca. Egli operò nel Palazzo Reale, nel Castello del Valentino, nel Duomo e nelle Chiese di S. Francesco d'Assisi, di S. Salvator, dell'Annunziata. ecc.

La Cappella dei Santi Cosma e Damiano diventa nel 1727 patrono della « Pia Società medico-chirurgica », la quale ne cura il mantenimento per oltre un secolo. Verso la metà del 1800 questa Congregazione è però ridotta ad un esiguo numero di Soci, che non possono più

contribuire alla manutenzione della Cappella, la quale si trova quindi in desolante abbandono.

Nel 1862 la Compagnia di S. Giovanni Battista, detta la « Consorzia » — che in precedenza aveva una sua Cappella, poi abbandonata per poter praticare l'attuale porta laterale d'ingresso del Duomo — fa istanza al Capitolo Metropolitano e ottiene la Cappella dei Santi Cosma e Damiano: essa da allora è dedicata al patrono di Torino. La « Consorzia » provvede ai necessari lavori di restauro e di abbellimento. L'icona dipinta dal Casella e che era stata rimossa, viene sostituita da un quadro, tuttora esistente nella Cappella, dipinto da Rodolfo Morgari. Questo affermato pittore torinese (1827-1909), formatosi all'Accademia Albertina ove in seguito divenne egli stesso docente, eseguì affreschi e dipinti su temi sacri, storici e patriottici, in molte chiese e Palazzi della Città. Nel 1858 fu nominato « Restauratore dei Palazzi Reali » e importanti dipinti del Morgari si trovano tuttora nella Galleria d'Arte Moderna.

La prima segnalazione ai Lions dell'opportunità di un restauro è stata fatta dal Presidente della Famija Turineisa, dott. Piero Corrà. Nella primavera di quest'anno, lo aveva fatto presente al Presidente del Torino Stupinigi, Mingo Jannon e subito, nel corso di una riunione dei Presidenti dei Clubs torinesi, venne presa l'unanime decisione di intervenire constatando come, oltre quello artistico, quella cappella avesse un grande valore di

tradizione e affettivo. Ma poiché si era ormai vicini alla chiusura dell'anno lionistico, fu deciso che al « service » sarebbe stata data continuità nell'anno seguente.

Veniva allora costituito un apposito comitato del quale, con la presidenza e la vice presidenza di Jannon e di Corrà, fanno parte con precisi incarichi altri Lions torinesi: Roberto Maina, Claudio Dolza, Luciano Scagliarini, Maurizio Casali e le Lioness Elena Ballarati e Luisa Bianciotti. Il comitato si è subito attivato, interessando il restauratore Nicola per ottenere un preventivo di spesa per il restauro, che ammonta ad un cifra vicina ai trenta milioni di lire. Una cifra assai alta, e quindi il comitato ha svolto, nei mesi scorsi un'attiva opera promozionale di convincimento presso enti e società per ottenere i necessari finanziamenti. La risposta è stata pronta e generosa, con alla testa la Provincia di Torino che, oltre ad accettare il patrocinio dell'iniziativa, ha promesso lo stanziamento di una generosa sovvenzione. In tal modo alla fine del maggio 1987 la cappella potrà essere restituita ai torinesi così com'era alle origini e, in occasione del pontificale per la festa di San Giovanni, il Cardinale Ballestrero potrà officiare su quell'altare.

Ancora una volta i Lions hanno operato in favore della comunità, e la loro presenza nel Duomo, in quell'occasione, dimostrerà quanto essi operino per il rispetto delle tradizioni.

Gran finale ricco di



La Coppa dell'Amicizia con pifferi e tamburi

Che stia per diventare una tradizione nella tradizione? Nel 1985, a Cuneo, durante le giornate conclusive dell'anno lionistico, il Club di Ivrea aveva dato la gioia al proprio socio, Flavio Pozzo, che stava per lasciare la guida del Distretto, di conquistare la Coppa dell'Amicizia. Quest'anno ad Aglié, il 18 giugno, i Lions di Arenzano, giunti in massa, hanno assicurato l'ambito trofeo a David Delfino. Nell'uno e nell'altro caso, i capricci meteorologici, hanno cercato di giocare tiri mancini agli organizzatori. A Cuneo il vento impetuoso aveva impedito alla grande mongolfiera di alzarsi; ad Aglié è stata la pioggia a disturbare l'inizio della manifestazione, lasciando però prima di mezzogiorno ad un sole sflogorante che ha premiato gli sforzi del Presidente del Club di Ivrea, Aldo Cossavella, e dei suoi amici, che avevano preparato uno splendido ricevimento. In entrambi i casi le presenze sono state massicce, a confermare la validità di una formula investita quasi vent'anni fa per rinsaldare l'amicizia e promuovere la conoscenza diretta fra vecchi e nuovi Soci, fra vecchi e nuovi Clubs, posti ai quattro angoli del Distretto, che difficilmente avrebbero altre occasioni per incontrarsi.

Alla festa si arriva isolatamente in macchina o in autopullman. Intere famiglie: Lions con mogli e figli, Lioness con mariti e figli, Leos con genitori ed ospiti



Il Governatore Delfino solleva in segno di esultanza la Coppa dell'Amicizia che è stata vinta dal suo Club, l'Arenzano, cui spetterà l'onore di rimetterla in palio nel 1987. Sopra: la banda pifferi e tamburi del Carnevale d'Ivrea

ti. Ad incoraggiare quest'affluenza, la gara per portarsi a casa la splendida coppa, ormai passata di mano innumeri volte, che viene attribuita in base ad un conteggio matematico i cui elementi essenziali sono il numero dei partecipanti in ciascun Club e la sua distanza della meta. Ci sono Clubs, come Cuneo e Diano Marina che potrebbero praticamente attribuirsi in permanenza la coppa ma che, molto cavallerescamente, si presentano fuori concorso per lasciar posto ad altri. E ci sono Clubs che si vedono sfuggire la vittoria per una corta incollatura. Quest'anno il secondo posto è toccato a Chieri, svantaggiato dal rapporto di distanza chilometrica. Ma il prossimo anno Mondovì sarà in difficoltà a consolidare la tradizione conquistando la Coppa per fare onore a Launo per la re-

lativa vicinanza ad Arenzano, mentre Chieri potrebbe finalmente vincere, scendendo a terra (già il Club di Arenzano parla di organizzare la Coppa a bordo di una nave) da conquistatore. Si vedrà. Per intanto corre annotare qualche spunto di cronaca. Per esempio, l'interesse e l'ammirazione che ha destato nei radunati la chiesa di Santa Marta, la cui visita era prevista in programma.

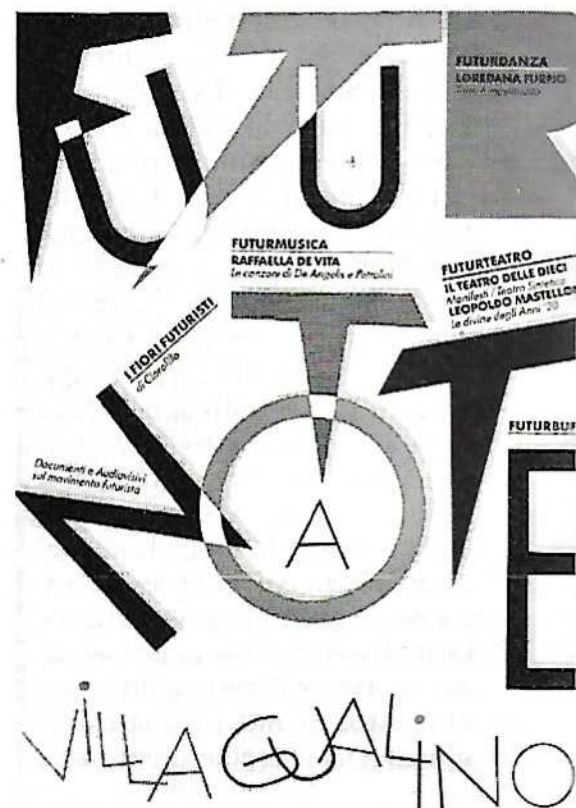
Difficile immaginare che ad Aglié esista un esempio tanto raffinato di settecentesco Barocco, in contrasto con la mole squadrata del Castello nel cui parco, ornato di piante secolari, si sono svolte tutte le manifestazioni. Fra le quali, a suggestiva improvvisata della Banda dei Pifferi o Tamburi di Ivrea che ha ricreato nella cornice del castello uno spettacolo d'altri

tempi e richiamato alla memoria le tradizioni militari del Piemonte nell'epoca napoleonica. Quelle musiche, che sono solite risuonare come parte essenziale del complesso spettacolo del Carnevale d'Ivrea, hanno dato la carica ai trecento Lions, Signore ed ospiti che affollavano il « parterre » in attesa della proclamazione dei vincitori. Che è avvenuta in cima ad una imponente scalinata dominata dalla statua di Minerva, testimone dei discorsi di circostanza del Presidente dell'Ivrea, di Flavio Pozzo, e di David Delfino, il quale ha sottolineato come la festa fosse in realtà un saluto affettuoso che tutti i Clubs hanno voluto dare al Governatore dello scorso anno. E, fra quelli, in primo piano il neonato Caluso-Canavese Sud-Est, presente con la quasi totalità dei membri, con alla testa il Presidente Bardesono.

Poi, al microfono, che aveva smesso in quell'occasione di fare i capricci, finalmente l'atteso annuncio. Fuori concorso Cuneo, Diano Marina e Alto Canavese, ciascuno rappresentati da una trentina di partecipanti, al terzo posto si è classificato Arma e Taggia, al secondo Chieri, e infine al primo posto, Arenzano. Si trattava allora di consegnare la coppa, ma nessuno si è fatto avanti: i soci dell'Arenzano volevano che la ritirasse proprio il « loro » Governatore. E David Delfino, sorridente, ha sollevato il trofeo fra gli applausi.

b.i.

Futurnotte



importanti iniziative

La tradizionale serata alla Palazzina di Stupinigi e le nuove prospettive per la lotta contro il cancro

Dalla speranza alla promessa

Venerdì 20 giugno, nell'affascinante cornice della Palazzina di Caccia di Stupinigi si è realizzato il service conclusivo del 1985-86 organizzato dalla I^a Circostrizione del nostro Distretto a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro: il gran galà « Stupinigi III ».

Circa 1.500 persone, rappresentanti del mondo dell'arte, della cultura, dell'industria, professionisti di chiara fama, gentili ed eleganti signore si sono date appuntamento nello splendido parco della Palazzina Reale, rispondendo con entusiasmo all'invito per « la serata della speranza ». Grande fervore di attesa in città, osiamo dire in tutta la Regione per questa manifestazione assurda ormai a tradizione. A ricevere gli ospiti all'ingresso erano: il Presidente dell'Associazione Italiana Ricerca Cancro donna Allegra Agnelli, il Presidente dell'Ordine Mauriziano Dario Cravero, che ha gentilmente messo a disposizione la Palazzina ed il Vice Governatore della I^a Circostrizione, Giorgio Gosso.

La serata ha avuto inizio con un interessantissimo concerto di

musiche viennesi tenuto dall'Orchestra « I Filarmonici di Torino »; sono seguiti alcuni interventi arguti del trio di « Domenica In » Solenghi, Marchesini e Lopez, e lo spettacolo si è concluso con una splendida sfilata-spettacolo del grande stilista Gianni Versace. La grande firma dell'alta moda e le sue stupende indossatrici hanno riscosso notevoli consensi ed applausi convinti per molti minuti.

Nell'intervallo il presidente dell'Ordine Mauriziano, Dario Cravero, la Presidente dell'Associazione Cancro donna Allegra Agnelli ed il Vice Governatore Giorgio Gosso, hanno indirizzato un cordiale benvenuto a tutti i presenti.

Il nostro vice governatore ha ringraziato i suoi clubs Lions, Lioness e Leos per la fattiva partecipazione alla manifestazione, che ancora una volta testimonia la sensibilità dei Lions ai molteplici problemi dell'uomo.

È doveroso sottolineare il lavoro svolto dai Leos dei due Clubs della I^a Circostrizione, il Torino ed il Collina Moncalierese e dai giovani amici del costituendo terzo Club, il Torino Superga. Ancora una volta questi giovani sono stati i primi ed i più



Donna Allegra Agnelli, che ha al suo fianco lo stilista Versace, accoglie gli ospiti con il Presidente dell'Ordine Mauriziano, il Lion Dario Cravero, e con il Vice Governatore della I^a Circostrizione, Giorgio Gosso (a destra)

bravi a svolgere i compiti loro assegnati.

Erano ospiti della serata le più importanti Autorità cittadine, dal Sindaco Giorgio Cardetti al Comandante la Regione Nord Ovest, Generale Domenico Corcione e al Capo di Stato Maggio-

re, Generale Giuseppe Valerio. Erano pure presenti le maggiori Autorità lionistiche, il Governatore David Delfino, il Cerimoniere Distrettuale Bernardo Perlo, i Delegati di Zona Maurizio Casali, Claudio Dolza, Fiorentino Liffredo, il past Governatore Cesare Patrone, molti Presidenti di Clubs e molti Lions a testimoniare la solidarietà di tutto il Distretto a questo importante e significativo service.

Serata della speranza è stato il titolo dato alla manifestazione e molta speranza era nel cuore di tutti i presenti, speranza nella risoluzione del grave problema, speranza nella realizzazione di quanto ufficialmente annunciato dal Presidente dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, donna Allegra Agnelli: la costituzione di un centro di ricerca, diagnosi e terapia a Torino.

Ci auguriamo che l'ambizioso progetto si traduca in breve volgere di tempo in autentica realtà e che la creazione di questo nuovo centro sia la più tangibile testimonianza della partecipazione della popolazione e della I^a Circostrizione Lions.

Giorgio Gosso

impazza per la Croce Verde

La sera del 28 maggio, la splendida architettura della Villa di Riccardo Gualino, sulla collina torinese, ha fatto da fondale per una festa futurista, organizzata dal Lioness Club Torino, a favore della Croce Verde, per l'acquisto di una unità coronarica mobile.

Per questa imprevedibile FUTURENOTTE sono salite in collina quasi 400 persone: tra il futurbuffet di carne al plastico, uova quadrate, mele simultanee, molte signore in abiti anni '20 e '30, eleganza discreta, qualche stravaganza, più che giustificata dato il tema « parolibero » della serata. Sulla scena si sono avvicendati la cantante Raffaella De Vita con un repertorio di composizioni di De Angelis e Pe-

trolini; la futurdanza della bravissima Loredana Furno in *Tutto è movimento*; qualche scena di Teatro sintetico con gli attori del Teatro delle dieci, e per finire quel dissacratore di Leopoldo Mastelloni, che ha presentato una vera « chicca »: brani futuristi inediti del napoletano Francesco Cangiullo, di André Gide e di F.T. Marinetti; un recital vario e naturalmente graffiante.

Le fila di tutto lo spettacolo sono state sapientemente mosse dal regista torinese Massimo Scaglione. Apprezzatissimi - e andati letteralmente a ruba - i futurfiiori realizzati in esclusiva per la futurnotte da Clorofilla.

Il rilevante successo della serata - che ha avuto una sponsorizzazione della Carpano - è sta-

to anche sottolineato dalla stampa cittadina.

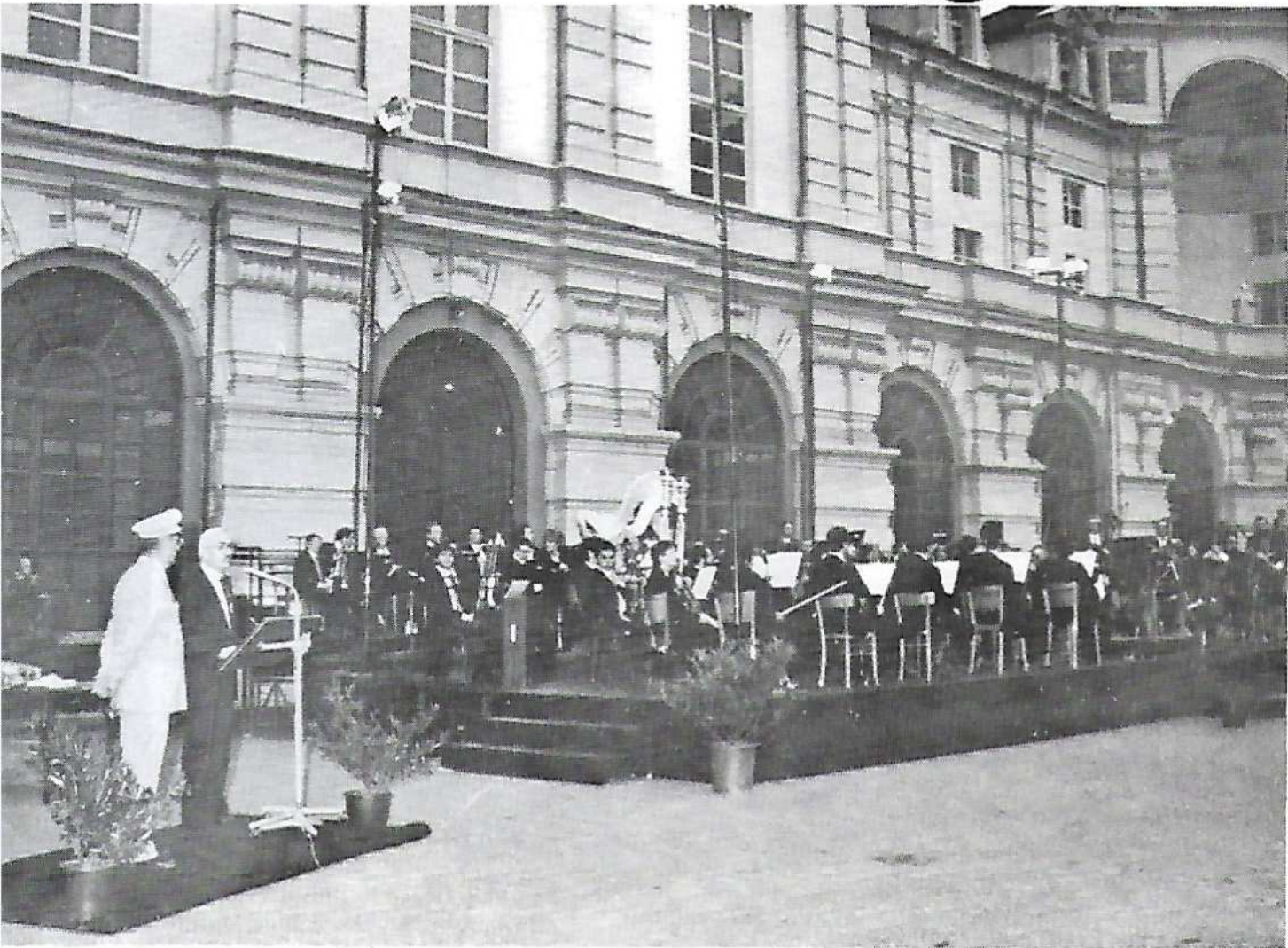
Quel che pare importante mettere in luce è l'indicazione delle possibilità di utilizzo, intelligente e diversificato, di uno straordinario spazio culturale quale Villa Gualino, rimasta finora un po' fuori dagli appuntamenti col grande pubblico, e che invece la serata ha brillantemente evidenziato.

Soprattutto per le Lioness del Torino è stata una occasione di fondere felicemente un momento di originale « divertimento » culturale con un « Service » che, spente le luci della ribalta mondana, resterà a testimoniare l'impegno del Club e il fattivo e serio contributo alle strutture sanitarie della città.

Gran finale ricco di importanti iniziative

Alla Scuola d'Applicazione un concerto promosso a favore dell'UGI

L'Orchestra del Regio fra i cannoni



Il cortile dell'Arsenale di Torino, attualmente sede della Scuola d'Applicazione, ha fornito un imponente sfondo all'Orchestra del Teatro Regio che si è esibita in un concerto, organizzato per la raccolta di fondi a favore dell'UGI, dal Club Torino Superga. Nella foto, il Presidente del Club, Scagliarini, mentre pronuncia l'indirizzo di saluto e di ringraziamento, illustrando le finalità dell'iniziativa. Al suo fianco, il Comandante della scuola, gen. Nonnis

Si concludono oggi gli incontri culturali programmati dalla Scuola di Applicazione per l'anno Accademico 1985/1986. Questa serata finale assume un significato particolare, sia per la presenza in gran numero di Autorità Civili, Militari e Lionistiche e di graditi Ospiti, ai quali tutti va il saluto dell'Istituto e mio personale, sia per la presenza ambita e gratificante dell'Orchestra del Regio e del Maestro Pinchas Steinberg. Questo incontro, dai connotati così singolari ed entusiasmanti, è dovuto al determinante intervento del Lions Club Torino Superga alla cui Dirigenza ed ai cui membri esprimo tutta la mia riconoscenza. Senza la loro sensibilità, senza la loro attenzione nei confronti della Scuola di Applicazione e senza la loro generosità, questo concerto non sarebbe stato possibile. Un grazie particolare va anche al Teatro Regio di Torino che ha accettato di buon grado l'invito rivoltagli, onorandoci della presenza di una orchestra la cui fama travalica giustamente

mente i limiti di questa città ».

Con queste parole il Generale Sergio Nonnis, Comandante della Scuola Applicazione, massimo Istituto di formazione degli Ufficiali di carriera dell'esercito italiano, ha presentato la serata con la quale il 26 giugno l'orchestra del Teatro Regio ha inaugurato la stagione estiva con il concerto di musiche americane del 900, che il Maestro Pinchas Steinberg ha diretto magistralmente. L'importante avvenimento artistico culturale è stato possibile grazie alla collaborazione tra i Lions Club Torino Superga, il Teatro Regio e la Scuola Applicazione. Ma, come nella nostra consuetudine lionistica, nessuna manifestazione, per quanto prestigiosa, è fine a sé stessa. Ogni nostra attività è rivolta ad aiutare concretamente chi si trova in difficoltà. Questa serata dunque aveva lo scopo di raccogliere fondi per l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini (U.G.I. - Piazza Polonia n° 94 - 10126 Torino - Tel. 634.706). Anche sot-

to questo aspetto la serata ha avuto un notevole successo grazie alla fattiva partecipazione dei Dirigenti dell'U.G.I. e dei Soci del costituendo Leo Club Torino Superga e del Leo Club Torino che si sono impegnati nella raccolta di oblazioni, con risultati estremamente positivi.

Questa iniziativa, che ha chiuso l'anno sociale del Lions Club Torino Superga, ha coinvolto la città di Torino attraverso una delle sue più prestigiose istituzioni culturali quale è il Teatro Regio e le Forze Armate, attraverso il loro massimo istituto di formazione dei suoi quadri, proprio nel giorno conclusivo dell'anno accademico.

Agli Allievi è stato offerto uno spettacolo di elevato contenuto artistico, con la sensazione di essere circondati dalla stima e dall'affetto della città che li ha ospitati. Inoltre è stata data loro la possibilità di conoscere il Lions Club dal quale hanno avuto una « lezione » di solidarietà nei confronti di chi ha bisogno e che non potranno facilmente

dimenticare.

Numerose le autorità civili, militari e lionistiche presenti, a sottolineare l'importanza di questa collaborazione tra la città, le Forze Armate ed i Service Clubs, espressione di quel volontariato attivo che, lavorando fianco a fianco con le autorità, può contribuire in modo determinante a migliorare la qualità della vita, integrando la struttura pubblica là dove essa ha difficoltà ad arrivare per gli impedimenti burocratici e per i tempi decisamente lunghi propri degli organismi statali.

Tra queste autorità ricordiamo: il Commissario governativo Bruno Pastorello, Aldo Viglione, presidente del Consiglio Regionale, il Comandante la Regione Militare gen. Domenico Corgione, il Capo di Stato Maggiore della Regione Militare gen. Giuseppe Valerio, il comandante della Zona gen. Luigi Capelletti, il gen. Sergio Colombino, comandante la Brigata Carabinieri, il comandante del Distretto militare col. Antonio Quintana, il Questore di Torino Umberto Catalano, il col. Franco Cochis, ispettore di Zona della Polizia di Stato, il console degli Stati Uniti, Carlo Bastiani, il console di Francia, Pierre Delabre.

Il Distretto Lions era rappresentato da Romolo Tosetto, Presidente del Comitato d'Onore e Past Governatore Distrettuale, da Terzo De Santis, membro del Comitato d'Onore e Past Governatore Distrettuale, da Maurizio Casali Delegato di Zona A, da diversi Presidenti di Lions Clubs e da numerosi Lions, Lioness e Leo.

Prima che le note dell'orchestra risuonassero nel maestoso ed austero cortile del Palazzo dell'Arsenale gremito di autorità, di ufficiali e di cittadini, in totale oltre mille persone, il Presidente del Club, Luciano Scagliarini ha risposto al saluto del Comandante della Scuola con nobili parole, sottolineando il profondo significato dell'incontro, e ha offerto alla Scuola la targa ed il guidoncino, rispettando così una lunga tradizione lionistica.

La serata si è conclusa con un caloroso applauso che ha costretto l'orchestra ad un bis.

g.p.

Le Lioness del nostro distretto hanno scelto la "donna dell'anno" per il 1986

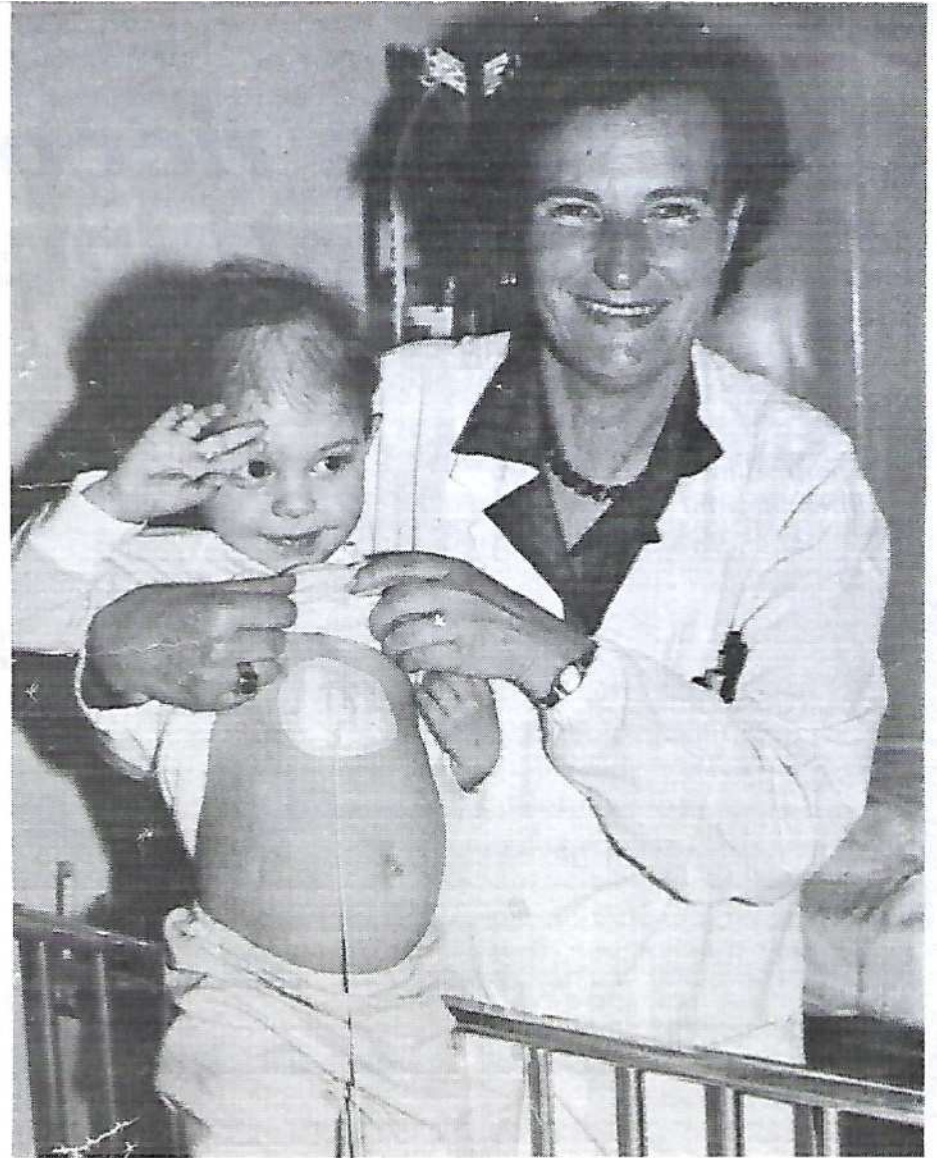
Il Premio Persona a Luisa Massimo

In una atmosfera già estiva, il 14 maggio a Genova, nella sala del Vecchio Consiglio di Palazzo Tursi, alla presenza di tanta gente, i Lioness Clubs del Distretto 108-Ia hanno consegnato alla Prof. Luisa Massimo il « Premio Persona » per aver conseguito nell'anno 1985 una definitiva consacrazione professionale nell'ambito di una carriera improntata ai valori dell'etica lionistica.

Il Governatore era rappresentato dal Vice Governatore Antonio Pompeo; era inoltre presente il Presidente del Lions Club Genova Host, Enrico Poli.

La Prof. Luisa Massimo, laureata a Genova nel 1953 con 110 e lode, si è specializzata in Clinica Pediatrica all'Istituto Gaslini nel 1955 con 50 e lode. Nel 1959 otteneva una borsa di studio internazionale per frequentare il 1° corso di ematologia e oncologia Pediatrica a Parigi al « Centre International de l'Enfance », borsa unica per l'Italia.

Nel 1960 partecipava a Basilea al 1 corso di Citogenetica con borsa di studio del Ministero della Pubblica Istruzione. Dal 1959 si dedica esclusivamente al campo dell'ematologia e oncologia pediatrica. Nel 1962 otteneva la libera Docenza di Clinica Pediatrica, nel 1945 la libera docenza in puericoltura. Nel 1966 otteneva la Maturità, all'unanimità, alla Cattedra in clinica Pediatrica e nel 1968 l'idoneità a Primario di Pediatria. Nel 1969 partecipava alla fondazione del Club Europeo di Oncologia Pediatrica e sempre nel 1969, con altri 17 ricercatori di altrettante nazioni, era tra i Membri fondatori della Società Internazionale di Oncologia Pediatrica. La prof. Massimo è stata parimenti membro fondatore della società Europea di Ematologia ed Immunologia Pediatrica della quale fu Presidente dal 1970 al 1974. Nel 1971 vinceva il Premio dell'Accademia Nazionale dei Licei per l'Oncologia. Dal 1979 è respon-



La premiata, Luisa Massimo, nel suo reparto all'Ospedale Gaslini di Genova

sabile di parte Italiana per l'oncologia Pediatrica nell'ambito dell'accordo Italo-americano sulla ricerca sul cancro e dal 1985 di quello Italo-Germanico. Dal 1972 è Primario della Divisione di Ematologia e oncologia Pediatrica dell'Istituto Gaslini,

unica nel suo genere in Italia. È autore in circa 300 pubblicazioni riguardanti i temi di oncologia pediatrica, ematologia, ed immunologia. Dall'ottobre del 1985 ricopre la carica di Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Genova.

Nel maggio del 1986 le è stata conferita dal Presidente della Repubblica l'ufficio di Presidente dell'Istituto Scientifico per lo studio e la cura dei tumori di Genova (IST).

Nel suo indirizzo di ringraziamento, la prof. Massimo ha detto tra l'altro:

« Sono commossa e desidero dirvi grazie. Sono felice di ricevere questa onorificenza, soprattutto perché è la testimonianza che tante amiche, tante donne, hanno compreso le motivazioni e lo spirito di servizio che hanno uniformato il mio 1985 ». E, più oltre « Il mio impegno primario è diretto all'uomo, al cittadino ed ai suoi molteplici bisogni: i giovani in cerca di lavoro e di una realtà in cui credere, gli anziani, gli handicappati, gli emarginati che necessitano di assistenza, le donne che portano più pesantemente le conseguenze della disoccupazione, le giovani famiglie con i problemi legati all'allevamento dei figli. Il mio Assessorato è certamente il più umile di tutti; i problemi sono molteplici, spesso non compresi; l'esigenza di avere mezzi per dare solidarietà e aiuto è prioritaria e richiede perseveranza, volontà, disponibilità, efficienza ».

Wanda Tartarini
Delegata del Governatore
per i Lioness Clubs

Organizzata alla Spezia dal Club Genova Albaro

Il Paroliere Mogol e i suoi cantanti: ancora una partita di calcio benefica



L'assessore alla cultura Burrafato e il Prefetto della Spezia, Norelli, che ha consegnato la « Coppa dei Lions » al capitano della Nazionale cantanti, Mogol. Con loro, il Presidente del Lions Club Genova Albaro, Duilio Piastrelli

Il nome della Nazionale italiana di calcio formata da cantanti ricorre ormai spesso anche nelle cronache delle manifestazioni benefiche promosse dai

Lions. Val quindi qualche cenno su come essa sia nata. L'idea fu di Giulio Rapetti, in arte Mogol, il paroliere più conosciuto del nostro Paese, il quale, nel

1981, con la collaborazione di Gianni Morandi, diede forma stabile a sporadiche esperienze

(Segue a pag. 36)

Gran finale ricco di importanti iniziative

(Segue da pag. 35)

precedenti. L'idea piacque e ben presto le adesioni si moltiplicarono e la squadra si arricchì progressivamente di nuovi personaggi. Attualmente è formata da Luca Barbarossa, Gianni Bella, Pino D'Angiò, Riccardo Fogli, Sandro Giacobbe, Polo Mengoli, Andrea Mingardi, Gianni Morandi, Pupo, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri e Umberto Tozzi.

Le partite giocate dalla Nazionale Cantanti nell'arco di un anno sono circa 25; più di due, in media, al mese. Sino ad ora le partite disputate sono state in totale 120: coperte le spese organizzative, il ricavato viene sempre interamente destinato alla beneficenza per enti assistenziali o di ricerca nazionali. Il primato assoluto degli incassi è stato stabilito a Torino l'11 maggio: dov'è stata raccolta per l'Associazione italiana Ricerca sul cancro la somma di 141 milioni.

Certamente ottimo, se si considera le proporzioni fra le dimostrazioni del Comunale di Torino e quelle della stadio Alberto Picco di La Spezia, anche l'incasso ottenuto con una nuova partita disputata il 22 giugno per iniziativa del Lions Club Genova Albaro e del suo Presidente Duilio Piastrelli. Oltre trenta milioni che, al netto delle tasse della SIAE e delle spese, saranno devoluti al Comitato femminile della Croce Rossa Italiana della Spezia e al Fondo Tumori e Leucemie del Bambino che opera a sostegno della IV Divisione dell'Istituto Giannino Gaslini di Genova.

Quella che i giornali locali hanno pubblicizzato come « Festa Grande allo Stadio » ha preso spunto dalla promozione del Club Calcistico della Spezia in Categoria C-1, e sono stati proprio i giocatori della squadra locale a prestarsi come avversari della Nazionale Cantanti, sia quelli attualmente « in servizio » sia quelli che hanno ormai concluso la propria attività agonistica.

Allo stadio sono accorse 4.500 persone che hanno generosamente risposto all'appello dei Lions: un'ennesima dimostrazione che, con un po' di fantasia, è possibile raccogliere fondi cospicui per appoggiare iniziative benefiche.

La « Marcia per la vista » alla quarta edizione



Lo scatto iniziale dei concorrenti alle categorie ragazzi. Anche quest'anno la « Marcia per la vista » ha ottenuto un vivo successo di partecipazione. Nella foto in basso: sul prato della Palazzina di Stupinigi, la più giovane concorrente

Sprint a Stupinigi

Gli scopi della manifestazione erano stampati in testa al programma: sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi dei non vedenti e raccogliere fondi da destinare ad opere a loro favore. Una motivazione sufficiente per ripetere, per la quarta volta, la « Marcia per la vista » e per assicurarne il successo. Il Lions Club Torino Stupinigi può davvero compiacersi per questa iniziativa, che ebbe inizio nel 1983, con la presidenza di Aaron Bengio, e che da allora ha sempre caratterizzato il concludersi di ogni anno lionistico del Club, provocando la mobilitazione di tutti i Soci per assicurare una perfetta organizzazione.

Così il 22 giugno, una data fissata per non interferire con la disputa della Coppa dell'Amicizia, dalle 9 del mattino in punto, il Presidente Mingo Jannon ha cominciato ad accogliere i partecipanti che stavano affluendo nel parco della splendida palazzina di caccia di Stupinigi teatro, soltanto qualche giorno prima, di quella « Festa della speranza » che è da tre anni un'altra costante meta per i Lions torinesi.

Apriva, il mattino di quella domenica, la prima di una serie di giornate di sole e di caldo afoso, e la situazione meteorologica ha senza dubbio contribuito a far sì che numerosissimi fos-



sero i partecipanti, fra coloro che intendevano disputare le gare in programma e coloro che, invece, preferivano fare da spettatori, sedendo all'ombra delle piante secolari o del grande tendone predisposto per l'ormai tradizionale lotteria e per la distribuzione dei premi ai concorrenti che si sarebbero particolarmente distinti nelle varie categorie.

Alle 10 del mattino, terminata l'iscrizione alle gare e distribuiti i pettorali ai concorrenti, la « Marcia per la vista » aveva già operato una radicale trasformazione: i Lions che siamo soliti incontrare nelle serate o nelle ma-

nifestazioni ufficiali in corretti doppiopetto, calzavano scarpe da tennis, variopinte magliette e calzoncini corti, al punto che talvolta era perfino difficile riconoscerli. Intorno a loro, un correre di bambini impazienti di prendere il via, mentre alcune Lioness facevano gruppo con molte giovani e graziose signorine che non nascondevano ambizioni di affermazione perfino della categoria « Sprint », quella riservata ai concorrenti più agguerriti ed allenati, che avrebbero dovuto percorrere sette giri del parco, per una lunghezza di 6 chilometri.

Sono stati loro i primi a saggiare le proprie forze. Disciplinati e concentrati, anche se un po' scoraggiati nelle loro ambizioni di vittoria per la presenza del fuoriclasse Massimo Marcon che ha ormai inanellato la serie completa degli allori in questa specialità, i concorrenti si sono disposti in linea agli ordini del mossiere. Il quale era naturalmente il Presidente Jannon, armato di pistola da « starter » e di uno splendido aggeggio elettronico che amplificava a dismisura la sua normalmente tuonante voce.

Alla conclusione dei sette giri, Marcon aveva già doppiato un

paio di volte gli altri concorrenti e quindi, terminata la gara, Jannon, constatando che i ragazzi avevano esaurita la loro scorta di pazienza, ha dato il via anticipatamente alla gara « Bambini », riservata agli inferiori ai 12 anni su un percorso di 1 chilometro, corrispondente ad un giro e mezzo del parco. Sono corsi via, leggeri, maschietti e femminucce insieme, verso il traguardo che Andrea Germona, di 12 anni, ha tagliato per primo. E, prima delle bimbe, Tiziana Arnaud, di 11 anni.

Per ultime, hanno preso il via le « Tartarughe »: c'erano Officers e Past Officers, Presidenti e mogli di Presidenti, Lioness ed anche ragazzi che non rientravano più nella categoria bambini ma che non se la sentivano ancora di partecipare con gli « sprint ». Sono stati loro, a vincere: Alberto Caresio, di 14 anni, e Antonella Contardi. Lepri che nessuno è riuscito ad acciuffare, neppure Maurizio Casali il quale, alla fine, ha ottenuto il premio per l'Officer peggio classificato. Al trio Maria Berardo, Pocher e Claudia Anselmetti del Lioness Club Valentino, la coppa per il Club meglio rappresentato. A Franca Rodda il primo premio come moglie di Presidente, che è stata la più brava marciatrice con i tacchi. Ermano Turlotti, onnipresente con la sua macchina fotografica utilissima per il nostro Notiziario, ha ottenuto il premio come rappresentante del Club più lontano. Applausi per tutti, anche per il Presidente Jannon che non nascondeva la sua soddisfazione per l'esito finanziario della manifestazione. In poche ore erano stati raccolti 2.350.000 lire, un quasi primato.

Ormai con il sole a picco, i concorrenti hanno depresso malinconicamente i pettorali, si sono un po' rassettati, ed hanno cominciato a scambiare le loro impressioni, tenendo ben segreta una promessa che stavano facendo a loro stessi: il prossimo anno, per la quinta marcia per la vista, faranno meglio. Mentre i non concorrenti, un po' gelosi, si ripromettevano fermamente che per la nuova edizione avrebbero sicuramente partecipato. Naturalmente dopo un buon allenamento in palestra durante i mesi invernali.

Ma chi sarà più sicura di partecipare sarà la piccola Mirella Bengio, 3 anni, che ha condotto a termine la sua marcia portandosi via una bella coppa. A passettini ha raggiunto il fratellino, mamma e papà, che l'avevano seguita con un po' d'ansia, ed è salita in auto per tornare a casa, sorridente. Una bimba felice.

1.

Arte per l'arte: il terzo appuntamento per il « Piatto dell'estate » ad Albissola

Ottantasei opere di Treccani per restaurare i cavalli di Sassu



Il maestro Treccani al lavoro nel suo atelier. In basso, due dei piatti esposti alla mostra di Albissola

Acinque anni dalla Charter, il « Savona Torretta » dimostra di aver imboccato la strada giusta dei services: per la terza volta e per tre anni consecutivi, ha fatto parlare di sé con una manifestazione unica nel suo genere: « Il Piatto dell'estate ».

Cominciò per la stagione balneare 1984. Il Lions Clubs Savona Torretta diede l'incarico al pittore Parini il quale si fece ammirare per i suoi piatti ed il suo colore. Il ricavato di questa prima edizione andò a beneficio di un non vedente che poté avere il suo cane guida. L'anno scorso fu la volta dell'artista Luzzatti, che, con ottantacinque piatti e l'esperienza dell'anno precedente assicurò alla manifestazione una riuscita non prevista; tanto è vero che i Soci del Torretta contribuiscono al restauro dell'affresco della chiesa di Santa Lucia.

Il 1986 ha visto in mostra, con 86 piatti, Ernesto Treccani. Erede di un nome prestigioso conosciuto in tutto il mondo, anche questa volta il pittore milanese non è venuto meno né alla sua fama di artista né a quella del nome. Sempre nella splendida cornice di Villa Faraggiana ad Albissola Marina, il 2 agosto il Presidente Roberto Fresia ha



presentato una vera e propria collezione di piatti che hanno onorato la tradizione centenaria di Albissola. Non era possibile lasciarsi influenzare dalle vetrine degli artisti della città e dai forni degli artigianali locali ben conosciuti; non lo era perché i colori di Treccani spaziano tra il rosa e l'azzurro, tra il verde ed

il giallo, passando con elegante disinvoltura dell'autoritratto ai fiori, al viso espressivo di un'adolescente. C'è meditazione e gioia di vivere in questi piatti « '86, quasi un anelito a vivere a chiari colori l'estate dell'esistenza, lasciandosi incantare dai colori, da quelle marezzature che Treccani pennella con sicurezza. Difficile dire se nell'accostamento di tanti colori vi sia un'influenza di artisti del passato. Non lo credo. È uno stile tanto personale, un messaggio a se stesso ed a chi guarda.

Il pubblico, sempre più numeroso di anno in anno, non si è lasciato abbagliare dai riflettori di Villa Faraggiana, ma dalla pittura ed ha acquistato tutti i piatti.

Ad Albissola Marina, adiacente al Palazzo del Comune, si può ammirare un meraviglioso pannello. È di Aligi Sassu: i cavalli di Sassu. Urge di restauri. Prossimamente vedremo i famosi cavalli com'erano tanti anni fa: splendidi. Tutto sarà realizzato con il ricavato del « Piatto Estate « '86 ».

Però, questi Lions del Savona Torretta! Giovani di Club con iniziative giovani. Manifestazione riuscita a parte, è il programma che merita ogni attenzione: « Arte per Arte ».

Tonino Lauro

Il 28 luglio nel corso di una conferenza stampa a Genova

Presentata la terza edizione del Premio Colombo Lanterna

Il Premio Colombo Lanterna, giunto ormai alla sua III edizione, è stato presentato lunedì 28 luglio in una conferenza stampa tenutasi a Genova presso l'Hotel Bristol, alla presenza di rappresentanti della stampa, autorità cittadine e illustri ospiti tra cui il Console Generale degli U.S.A. Richard J. Higgins. Il Presidente del Lions Club Genova Lanterna, Ing. Arcangelo Papotto, ha rimarcato come il rinnovarsi costante di questa iniziativa, che di anno in anno prende sempre più corpo e divulgazione, anche in campo nazionale, rappresenti una valida spinta al fine di promuovere e sollecitare le idee e iniziative di quanti hanno a cuore il futuro di Genova e le Manifestazioni Colombiane previste per il 1992. L'impegno profuso dai Lions del « Genova Lanterna » ha fatto sì che questo concorso vada guadagnando sempre maggior credibilità anche da parte degli Organi di stampa e dimostra come la nostra Associazione, sempre sensibile alle iniziative culturali, voglia fare la sua parte. Il Segretario del Premio, dottor Sergio Biancelli, ne ha esaurientemente illustrato le finalità e l'articolarsi del concorso, tracciando i profili degli illustri componenti il Comitato d'Onore, tra cui il Sen. Prof. Paolo Emilio Taviani, dei qualificati membri che ne compongono la Giuria, la cui competenza e autorevolezza, già evidenziata nelle passate edizioni, rappresentano una sicura garanzia per la migliore riuscita dell'iniziativa. Il Segretario ha altresì dichiarato che il Comitato organizzativo, grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, si sta attivando affinché il Premio, nelle ultime tre edizioni previste per gli anni '90, '91, '92, assuma dimensioni internazionali mediante una diffusione fra la stampa delle due Americhe nello spirito delle Manifestazioni Colombiane. Il P.D.G. Giancarlo Bruno, porgendo il saluto del Governatore distrettuale, avv. Augusto Lauano, ha richiamato l'attenzione sulle finalità del Premio che intende sottolineare l'indissolubile legame della città di Genova, patria di Cristoforo Colombo, con il Continente Americano,

nell'ambito di un'unica cultura e nello spirito di un'unica amicizia. Ciò, ha proseguito il P.D.G. Bruno, è in stretta consonanza con la filosofia Lionistica ed è quindi prevedibile che l'ampia organizzazione del movimento Lionistico sia destinata nel suo complesso, con questa e con altre iniziative, a svolgere una funzione di rilievo in occasione delle manifestazioni del '92. Al termine del suo intervento il P.D.G. Bruno, ha consegnato al Prof. Aldo A. Mola una targa

d'argento a riconoscimento dell'attività svolta nel 1985 sul quotidiano « Stampa Sera », in argomento colombiano.

A conclusione è intervenuto l'Avv. Gustavo Gamalero, Presidente del Comitato Genovese per le Manifestazioni Colombiane, il quale ha illustrato i compiti sia del Comitato Nazionale previsto dalla legge dello Stato n° 418/83, sia quelli spettanti alla Fondazione Regionale in tema promozionale, fermo restando all'Ufficio Speciale del Comune

di Genova, l'impegno di elaborare le linee culturali della complessa manifestazione.

L'Avv. Gamalero ha, infine, annunciato che la mostra « Tecnologie marittime e strumenti navali da Colombo ad oggi » ha già avuto il riconoscimento di « Grande Esposizione Internazionale » ed ha preannunciato la presenza a Genova del Presidente della Repubblica per il 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America.

Ora c'è anche chi copia le iniziative delle Lioness

Hanno rubato i cortili di Torino

Se troppo spesso il quotidiano torinese ignora imparzialmente le manifestazioni promosse dalle Lioness quanto quelle dei Lions, si è verificato anche il contrario e cioè che abbia dato breve notizia di un'iniziativa, appropriandosene qualche giorno dopo per trarne una serie di articoli in cui ha però evitato accuratamente di accennare a chi spettasse la paternità dell'idea.

È accaduto alle Lioness del Torino Valentino per la loro annunciata « Visita ai cortili di Torino », avvenuta il 7 maggio secondo un itinerario ragionato, lo stesso che poi, con dovizia di fotografie, il giornale ha presentato col titolo « Alla ricerca dei cortili, volto autentico di Torino ». Le Lioness, naturalmente, non si dolgono dell'episodio, perché dimostra da una parte la validità della loro originale iniziativa e, dall'altra, di aver sortito quell'effetto moltiplicatore che era il loro vero obiettivo: quello di richiamare l'attenzione del pubblico su quei tesori dell'architettura barocca che Torino conserva, nascondendoli all'interno di portali che li escludono dalla vista del pressante frettoloso. Indubbiamente però, se quegli articoli avessero preceduto di un paio di giorni la visita progettata dalle Lioness preannunciandola così con l'evidenza che il contributo culturale meritava, insieme al folto gruppo costituito dalle Lioness del Valentino e del Cittadella e dalle socie dell'Inner Wheel, al-

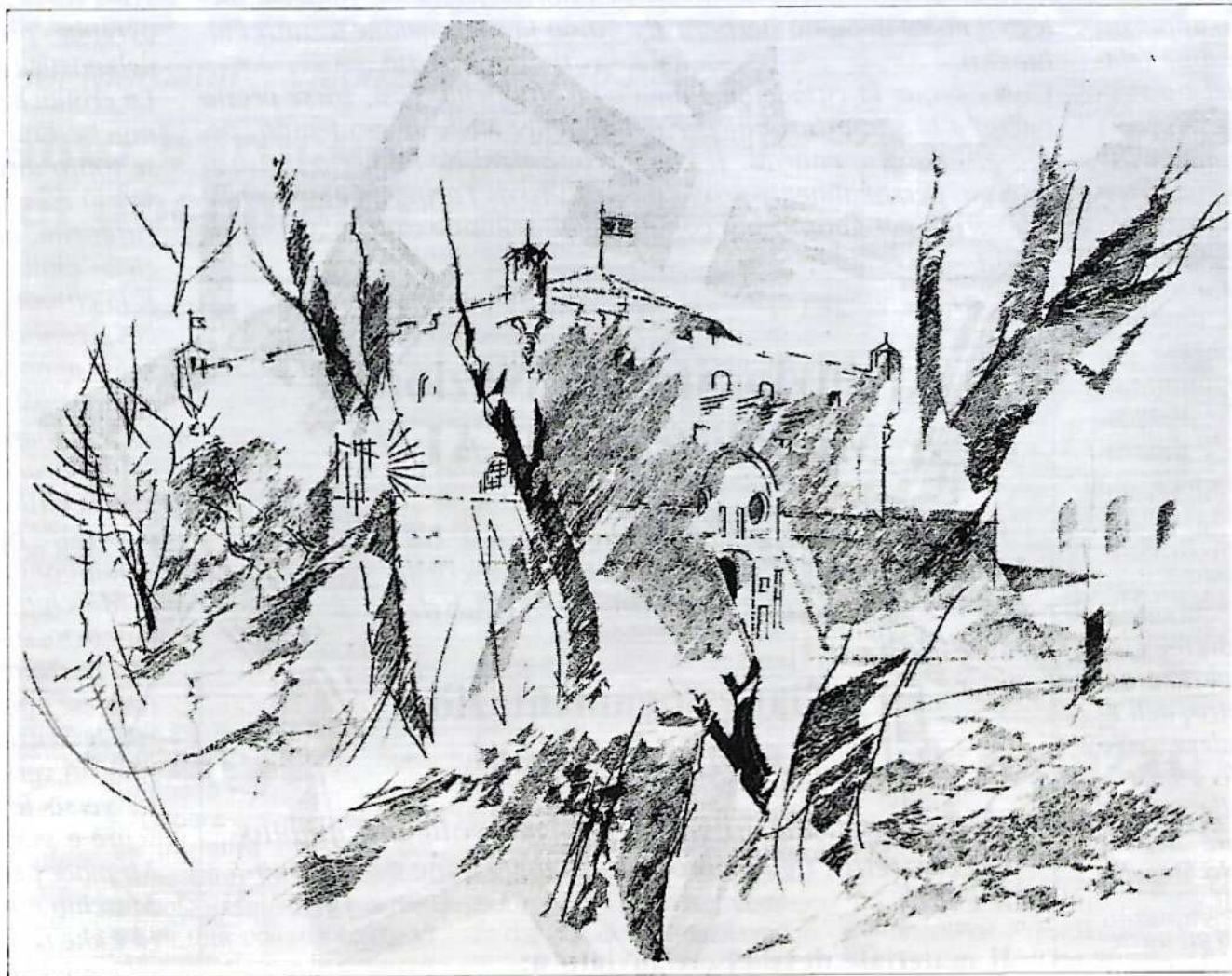


tre persone interessate, invece di doversi accontentare di brevi cenni sulla carta stampata, avrebbero potuto ammirare le armonie delle architetture dal vero con l'ausilio di due guide d'eccezione: la Lioness Gemma Cambursano e l'architetto Dede Scribani. Non solo, ma la loro fatica, che ha permesso a poche privilegiate di penetrare i segreti artistici e di riandare avvenimenti storici, avrebbe avuto in città quella risonanza diretta che

meritava, con una positiva ricaduta d'interesse sullo stesso giornale qualora se ne fosse fatto partecipe. Resta di consolazione il fatto che le Lioness, sia pure in altre occasioni, hanno trovato sul settimanale « La Gazzetta », erede della gloriosa e sfortunata « Gazzetta del Popolo », un'ospitalità che lascia ben sperare in un futuro in cui certe discriminazioni, che in realtà discriminano la cittadinanza intera, verranno a cadere.

1.

La "Cittadella" in una preziosa acquaforte



Una splendida acquaforte è stata incisa su rame da Francesco Franco, con tiratura di 120 esemplari, per celebrare il quinquennale del Lioness Club Torino Cittadella. Il soggetto scelto è stato quello dell'antico monumento torinese da cui il sodalizio ha assunto il nome. Il maestro non ha mancato di ritrarre la cortina alberata dietro la quale si erge la massiccia mole del Maschio della fortezza. L'acquaforte (formato mm. 200 x 265) è stata stampata con torchio a braccia da Franco Masoero nel marzo di quest'anno, ed è racchiusa in una cartella che contiene la presentazione del critico d'arte Angelo Dragone, il quale così si esprime: « La singolare abilità del-

l'autore si rivela come il manifestarsi di una estrema sensibilità, ma anche di una autentica sapienza che gli consentono di cimentarsi con prodigiosa versatilità nell'uso delle più diverse tecniche incisive nelle quali d'altra parte si è fatto apprezzare, non solo in Italia, come vero Maestro ». Francesco Franco, nato a Mondovì nel 1924, vive e lavora a Torino, dove insegna all'Accademia Albertina di Belle Arti. L'acquaforte che qui abbiamo riprodotta, può essere acquistata presso la segreteria del Lioness Club Torino Cittadella, versando un contributo a favore delle iniziative sociali del Club.

E ancora la Cittadella nel saggio di un socio del Club che ne ha assunto il nome

Il tesoro di Testa di Ferro

Siamo lieti di pubblicare uno scritto, apparso sul notiziario n. 2/1986 del Lions Club Torino Cittadella, con il quale il Socio Riccardo Ludogoroff traccia una storia della cinquecentesca fortezza fatta erigere a difesa di Torino dal Duca Emanuele Filiberto. L'occasione ci è stata offerta dal quinto anniversario della fondazione del Club Lioness dello stesso nome, di cui i Lions del Cittadella sono patrocinatori.

Emanuele Filiberto, 10° duca di Savoia, il vincitore di San Quintino, aveva braccio forte, sguardo limpido ed idee molto chiare.

Il giovane principe tornando in Piemonte come duca, dopo la pace di Cateau-Cambrésis dell'aprile 1559 tra Spagna, Francia ed Inghilterra, riprendeva possesso di una terra sfilacciata, stremata e ancora largamente dominata da stranieri. La Francia conservava Torino, Chieri, Pinero-

lo, Chivasso, Villanova d'Asti; la Spagna Asti e Vercelli.

Le cronache tramandano che Emanuele Filiberto ebbe idea e percezione di quel che sarebbe divenuto il suo nuovo Stato, osservando dal Castello di Rivoli, il 12 dicembre 1562, le truppe francesi del maresciallo De Boddillon che finalmente sgombravano Torino. Egli entrò ufficialmente e solennemente nella città, con la moglie Margherita di Francia ed il figlio Carlo Emanuele, il 7 febbraio 1563: Chambéry e cinque secoli di tradizione oramai alle spalle, i Savoia facevano di Torino la loro capitale, una capitale dignitosa, ostinata e povera, una capitale per trecento anni.

Sguardo limpido ed idee chiare, dunque: certo dall'alto del Castello di Rivoli, quel mattino freddo del 12 dicembre 1562, la città appariva al nostro principe

come un uovo cresciuto in un guscio troppo fragile ed il lungo rettile delle truppe francesi in lento movimento dalla sua porta occidentale era un segno inquietante ed attuale del perpetuarsi di antichi timori e di perverse fecondazioni.

Questo uovo quadrato troppo fragile avrebbe avuto una difesa: in quel momento il Duca concepì la sua cittadella. Egli volle, così, creare una fortezza ad occidente della città, esattamente sull'angolo sud-ovest delle sue mura, cioè nel punto più debole di fronte alla grande via delle invasioni, la valle della Dora Riparia, che già aveva guidato Annibale, Pipino, Carlo Magno e, più di recente, Carlo VIII, Luigi XII e Francesco I.

Fece studiare il progetto a Francesco Orologi da Vicenza e ne affidò l'esecuzione ad uno dei più famosi architetti del tempo,

Francesco Paciotto da Urbino, che aveva conosciuto nelle Fiandre.

La prima pietra della « cittadella » fu posata il 2 settembre 1564: l'opera fu inaugurata il 17 maggio 1566, ma risultò compiuta nelle sue parti essenziali circa quattro anni dopo il suo inizio.

Come si è accennato, l'ubicazione prescelta fu l'angolo sud-ovest della vecchia cortina romano-medievale, perché questo era il punto meno protetto da difese naturali.

La fortezza prese la forma di un vasto pentagono, difeso da un complesso sistema di bastioni, fossati e trinceramenti, che ne fecero una delle più munite e belle piazzaforti d'Europa. Copriva un'area di 74 giornate piemontesi (circa 280.000 metri quadrati) e le sue punte erano costituite da cinque bastioni

eguali, collegati da muraglie rettilinee.

Su un piano più tecnico si può aggiungere che furono applicati i principi di fortificazione (elaborati dal Mastini) del tipo radente e di fiancheggiamento.

La zona di difesa fu arricchita con opere esterne, tenaglie, rivellini e mezze lune. Nel centro della piazza d'armi, all'interno della cittadella, fu scavata una cisterna, simile a quella, ammirata e misteriosa, realizzata dal Sangallo ad Orvieto, munita di due rampe simmetriche a chiochiola per quadrupedi: « una rarità, non solo della cittadella, ma d'Italia era la stupenda cisterna, così vasta e con tale arte disposta che i cavalli per opposte rampe scendevano all'abbeveratoio e salivano » (Davide Bertolotti).

Di questo pozzo si è persa traccia: si racconta, per altro, dell'esistenza di qualche rudere, cavo e opalescente, coperto e nascosto da recente e fragile cultura (nei sotterranei delle scuole Quintino Sella e Paolo Boselli, in Via Montecuccoli).

Elegante ma composto ed austero accesso alla cittadella fu posto ed ancor oggi vive il maschio, edificio robusto e ben proporzionato.

Da ultimo nel 1577 il Duca all'interno della fortezza gettò le

fondamenta di una chiesa dedicata ai santi Lorenzo e Barbara (attualmente una nuova chiesa lega il nome di Santa Barbara ai luoghi).

Così nacque la cittadella: l'impegno e la spesa furono, per il piccolo ducato, enormi. Il Duca seguì personalmente progetti e lavori e, per garantire il com-

pimento dell'opera e non veder mancare calce e mattoni, assunse un provvedimento radicale: ordinò la sospensione di tutti i lavori edili in città.

La cittadella, così, sorse presto e bene. Nello stesso tempo, però, Emanuele Filiberto pensò al futuro di Torino ed al suo prossimo sviluppo edilizio: collegò le

mura della città con quelle della fortezza, che posta su uno spigolo dell'antica cinta, non avrebbe precluso l'espansione urbanistica dell'abitato.

Le cronache dell'epoca riportano che Emanuele Filiberto fosse solito dire che non aveva cosa più cara, dopo il figlio, della cittadella, di non avere più preziosa gioia del suo tesoro.

E la cittadella resistette ad eserciti e cannoni. Resistette sino al 1857, anno in cui amministratori ed urbanisti della nuova capitale espugnarono la fortezza e ne cancellarono la testimonianza. Ora la città ne ha perso anche il ricordo: ben altre cittadelle incombono.

Il Maschio, ancora bellissimo e nascosto, è solo, assolutamente, ed i frettolosi passanti della city torinese non percepiscono più la sua essenza. Non alzano più sguardi verso le sue piccole torri, verso le sue mura intatte e scure e pur rassicuranti.

Mi piace pensare che la voce del Maschio non sia del tutto perduta e che risvegli, di tanto in tanto, antichi echi nelle profonde e sopite coscienze subalpine. Mi piace pensare che il Maschio, solitaria e silente presenza, ancora vegli.

Riccardo Ludogoroff

Archivio Storico Nazionale Multidistretto ITALY

Il conservatore dell'Archivio Storico Nazionale del Multidistretto ITALY, Vito Cilmi, ricorda agli Officers Distrettuali ed ai Presidenti di Club del nostro Distretto di

inviare documentazioni e pubblicazioni

relative alle varie attività di servizio svolte nell'ambito del Distretto, delle circolazioni, delle zone e dei singoli Clubs.

Il materiale deve essere inviato a:

Archivio Storico Nazionale
00199 Roma — Viale Eritrea 91 - tel. 06/8389796

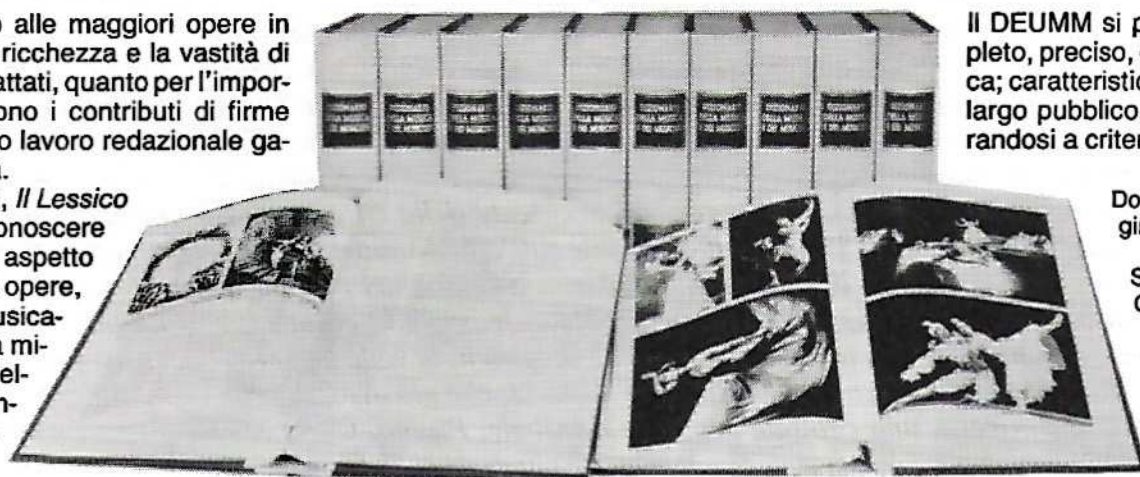
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO UNIVERSALE DELLA MUSICA E DEI MUSICISTI

diretto da Alberto Basso
con la collaborazione di oltre trecento specialisti italiani e stranieri

La più aggiornata e completa
enciclopedia della musica
un contributo fondamentale al sapere musicale

Il DEUMM si colloca accanto alle maggiori opere in campo musicale, tanto per la ricchezza e la vastità di temi, di argomenti trattati, quanto per l'importanza che ad esso conferiscono i contributi di firme autorevoli, ai quali un approfondito lavoro redazionale garantisce unitarietà e organicità.

Le sezioni complementari, *Il Lessico Biografie*, permettono di conoscere dettagliatamente ogni singolo aspetto della materia: gli strumenti, le opere, i paesi e le città d'interesse musicale, i personaggi che, in diversa misura, hanno segnato la storia della musica (compositori, cantanti, musicologi, danzatori, scenografi, ecc.).



Il DEUMM si presenta dunque come strumento completo, preciso, chiaro e di assoluta attendibilità scientifica; caratteristiche che gli consentono di rivolgersi sia al largo pubblico, sia agli studiosi e agli specialisti, ispirandosi a criteri di alta divulgazione.

Dodici volumi in —4° grande di complessive pagine 10.000 circa.

Sezione prima: IL LESSICO.
Quattro volumi.
Sezione seconda: LE BIOGRAFIE.
Otto volumi.

La sezione dedicata a "Le Biografie" è corredata dai cataloghi completi delle opere dei principali compositori.

EDIZIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE — Corso Raffaello, 28 — 10125 TORINO — Tel. (011) 650.21.84

Agenzie **UTET** in tutta Italia

Novità nella biblioteca Lion

“La Cappella dei Mercanti”: valorizza bellezze nascoste

Monumento barocco miniera di documenti

È stato pubblicato nel mese di ottobre un libro originale ed interessante che illustra uno dei monumenti più belli della Torino barocca: la Cappella dei Banchieri, Negozianti e Mercanti.

Il volume, stampato da Mario Gros Tomasone, ricco di illustrazioni a colori e in bianco-nero, è un mosaico di notizie ed informazioni, rigorosamente desunte e storicamente verificate, come si rileva dalla vasta bibliografia riportata; si è ampiamente utilizzato, inoltre, l'archivio della Cappella: una vera miniera di documenti.

Numerosi gli Autori, ognuno dei quali ha voluto approfondire un particolare aspetto, artistico, storico, culturale, di questo monumento.

Meglio di qualsiasi commento, vale riportare l'indice dei capitali:

Anna Maria Bounous - *Ingresso nell'ideale mondo barocco*; Elisa Gribaudo Rossi - *Sul filo della memoria: circostanze e personaggi*; Dino Dolza - *La « Pia Congregazione dei Banchieri, Negozianti e Mercanti »*; Gianfranco Gallo Orsi, Vittorio Roccavilla - *Dagli archivi alcuni eventi del periodo francese*; Clara Palmas - *Le trasformazioni dell'isola di San Paolo*; Giuliana Brunelli Biraghi - *Itinerario di un'avventura decorativa*; Arabella Cifani, Franco Monetti - *Per una lettera teologico-pittorica*; Maria Luisa Moncassoli Tibone - *L'Epifania: tema festoso e devoto per una ricca Congregazione*; Luciano Tamburini - *Le statue di Carlo Giuseppe Plura*; Roberto Antonetto - *Gli arredi lignei. Considerazioni e documenti*; Cesare Enrico Bertana - *Un altare di « marmi alla rovina »*. *Reliquiari per la devozione*; Guglielmo Lanza - *Il Calendario meccanico universale*; Giuliana Brugnelli Biraghi - *Dal restauro all'archivio*.

Possedere questo libro significa non solo approfondire la conoscenza su un'opera d'arte poco nota ai torinesi, ma vuole anche essere il mezzo per amare la Cappella.

Significativo il commento di un noto studioso: « Pensavo di conoscere questo capolavoro dell'arte barocca, ma solo sfogliando le pagine del libro mi sono reso conto che quanto avevo visto finora era solo una pic-



cola parte delle bellezze e dei tesori custoditi nella Cappella ».

L'opera è stata realizzata su iniziativa dei Soci del Lions Club Torino Castello e vuole essere la prima pietra di una collana di lavori atti a valorizzare le bellezze

Un libro e le musiche degli organi torinesi

I Lions e il Lioness Clubs Augusta Taurinorum, perseverando nelle attività dedicate alla rivalutazione ed alla riscoperta del patrimonio artistico torinese, hanno promosso e finanziato un'iniziativa editoriale presso il noto editore Umberto Allemandi. L'obiettivo prefissato era di suscitare interesse e divulgare il valore storico e l'importanza artistica di molti organi cittadini a torto trascurati. Ha dunque preso corpo un libro il cui titolo: « Organi storici in Torino (antologia storica, fotografica e sonora). Quindici strumenti dal XVIII al XX secolo » rileva chiaramente la poliedricità del contenuto. Non solo quindi un'analisi storica e critica che difficilmente avrebbe sopportato l'impatto con un pubblico di semplici appassionati oltre che di specialisti, ma una gratificazione anche visiva ed acustica mediante il largo uso di splendide immagini fotografiche e soprattutto con l'ausilio di una cassetta contenente incisioni realizzate proprio su alcuni degli organi presi in esame. Autore del testo è il Lion Paolo Tarallo il quale, dopo una breve presentazione dello strumento, affronta il percorso storico compiuto nei secoli dall'organo per congiungersi infine con i principali avvenimenti segnati dall'organaria piemontese

e torinese in particolare. Trattandosi di una antologia, la scelta è caduta su quindici strumenti secondo un criterio chiaramente esposto nell'avvertenza. Ad ognuno degli organi prescelti si accompagna una scheda che ne costituisce una sorta di carta di identità. Autore delle fotografie è Roberto Goffi che ha reso perfettamente sia i particolari tecnici che le grandi strutture architettoniche delle case. Le esecuzioni musicali sono invece opera del Lion Roberto Cognazzo il quale, con la sua professionalità e competenza, ha scelto dapprima gli strumenti più rappresentativi sui quali ha poi realizzato un repertorio adatto all'opera ed alle caratteristiche di ciascun organo. Il libro ha avuto l'appoggio dell'Assessorato alla cultura e di Settembre Musica. Infatti non solo la presentazione è stata inclusa nel calendario delle manifestazioni di Settembre Musica, ma il libro è stato in vendita, durante il periodo di durata della stagione concertistica, solo ed esclusivamente prima e durante i concerti, direttamente *in loco*.

Dino Dolza

« Organi storici in Torino » di Paolo Tarallo, Roberto Goffi e Roberto Cognazzo. Ed. Umberto Allemandi. Volume di 90 pagg. e audiocassetta allegata. Lire 30.000.



A Palazzo Spinola tesori restaurati

Il “Quaderno n. 9” del Genova Host

Enrico Poli, Presidente di Genova Host ha firmato la prefazione del Quaderno n° 9 sugli « Interventi di Restauro » effettuati dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria, diretta dalla Dottoressa Giovanna Rotondi Terminiello.

C'è molta umiltà in questa denominazione: quaderno. Per la verità è un opuscolo piuttosto consistente, ben commentato, con le fotografie dei quadri, scattate prima, durante e dopo il restauro. Si tratta di opere di alto pregio artistico provenienti da tutta la Liguria ed esposte sino alla fine di giugno '86 alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, in Piazza Pellicceria, a Genova.

L'esposizione termina; gli appassionati godono per qualche ora nell'osservare le opere restaurate che poi tornano al loro posto di origine, nelle Chiese, nei palazzi, nei Musei. Il « Quaderno » resta. Ed è un grande merito del Club Genova Host l'aver dato vita, anni fa, a questo concorso culturale e - ancora più meritevole - il continuare.

L'Albero della Famiglia Spinola o la raccolta di varie scritture fatte da Monsignor Giulio Spinola, nunzio alla Corte Imperiale di Vienna nella seconda metà del 1600 è un doveroso omaggio agli Spinola. Il Polittico di San Lorenzo, una tempera su tavola proveniente dalla Chiesa di San Lorenzo di Cogorno, opera di « Maestro di San Lorenzo, circa quattro secoli fa. Il presepe di Bernardino Falso, stessa epoca, proveniente da Rapallo, la Madonna con il Bambino tra i

Santi Giovanni Battista, Francesco e Bernardino e Paolo appartenente alla Chiesa di S. Francesco di Recco. Il grande olio su tela raffigurante la deposizione, presumibilmente attribuiti ad Agostino Carracci, prima metà del 1500, affiancato dalla Resurrezione di Giovanni Lanfranco, tra fine cinquecento e prima metà del 1600. Stupenda la Flagellazione di Cristo di Gian Domenico Capellino alla quale fa da grande contrasto l'Assunzione della Vergine della Chiesa della Madonnetta di Genova. I visitatori si sono soffermati ammirati di fronte ad un'opera rara: le tre tavole dei Confratelli, in legno dipinto e dorato, intagliato a mano, con carta dipinta sulla quale sono stati riportati i nomi dei Confratelli dell'oratorio del Cristo Risorto di Savona, del secolo XVII al XIX. Oltre ad essere un fatto artistico è anche un documento storico.

Non si tratta, quindi, solo di tavole o di tele, ma anche di altri « pezzi » di rara fattura. Infatti troviamo una consolle appartenente al palazzo Spinola e, addirittura, una campana in bronzo, fusa nel 1362 da Arduino da Rivalta, proveniente dalla Chiesa di San Francesco di Noli, già conosciuta dagli studiosi. Un eccezionale cimelio del 1300.

Per ciascun'opera, il quaderno detta le origini, l'Autore, i vari passaggi, i precedenti interventi, le analisi chimiche dei materiali, le difficoltà e le fotografie.

Bravo Host. Questa è cultura.

Tonino Lauro

Novità nella biblioteca Lion

Uno splendido volume per una Mostra della pittura piemontese nelle collezioni private

Da Bagetti a Reycend l'Ottocento in parata

Nell'anno sociale 1977-78, Presidente Giano Magri, il Lions Club Torino per celebrare il venticinquennale della propria fondazione avvenuta nel 1952, aveva realizzato un'iniziativa in campo culturale fino ad allora poco seguita dai Clubs Lions: quella di sponsorizzare il restauro di importanti opere d'arte. La scelta - era allora Soprintendente ai Beni Artistici e Storici del Piemonte Rosalba Tardito Amerio - era caduta su 36 tempere di Giuseppe Pietro Bagetti, ritraenti con impressionante fedeltà i campi di famose battaglie. Al restauro seguì una mostra a Palazzo Reale che portò all'attenzione del pubblico l'opera del « pittore di battaglie ».

Il nome del Bagetti è ritornato in primissimo piano con la Mostra dei Capolavori d'arte e pittura dell'Ottocento piemontese in collezioni private italiane, che si è aperta a Torino nella sede della Promozione Belle Arti l'11 giugno concludendosi il 13 luglio: titolo della Mostra che ha richiamato un costante flusso di visitatori, riscuotendo un notevolissimo successo di pubblico e di critica, è stato infatti « Da Bagetti a Reycend ». Lo stesso titolo dello splendido volume-catalogo in cui sono riprodotti a colori tutti i 170 dipinti esposti, accompagnati da precisi riferimenti filologici, con schede critico-biografiche e biblio-

grafiche. Mostra e catalogo, sono stati curati da Angelo Dragone, mentre le schede sono opera di Piergiorgio Dragone. Ed è appunto scorrendo quelle schede che, alla voce Giuseppe Pietro Bagetti appare, fra le note bibliografiche la citazione di « Mostra di 36 tempere del Bagetti restaurate a cura del Lions Club Torino », che ci ha richiamato alla memoria la felice iniziativa di dieci anni fa, confermandoci come interventi dei Lions in campo culturale abbiano possibilità d'essere ricordati nel tempo.

« Da Bagetti a Reycend » - A cura di Angelo Dragone - 271 pagine - Ed. Stamperia Artistica Nazionale, Torino.



« Il vino del parroco »: olio su tela di Demetrio Casola (1985)

Un geniale artista ricordato dalla sua città natale I quadri di Ernesto Berteà alla Pinacoteca di Pinerolo



Ernesto Berteà ritratto dal fotografo Santini

Nel 1982 i Lions del Pinerolese avevano patrocinato la pubblicazione di un elegante « Quaderno », il quarto della serie della Collezione Civica d'Arte di Pinerolo, dedicato a Lorenzo Delleani, in occasione della mostra dei dieci dipinti ad olio del pittore Biellese donati alla Pinacoteca. Ora i Lions ripetono questa iniziativa con un altro « Quaderno », il 14° della serie, in occasione del 150° anniversario della nascita di Ernesto Berteà, per dare « un contributo alla conoscenza della sua personalità - come scrive nella prefazione il Sindaco di Pinerolo Livio Trombotto - colmando, almeno in parte una lacuna nel campo bibliografico della pittura piemontese ». Tra l'altro, la Pinacoteca di Pinerolo conserva a Palazzo Vittoni 39 importanti opere di Berteà: la pubblicazione ha quindi il pregio di far conoscere ad un più vasto pubblico quelle opere, alcune delle quali sono state riprodotte in quadricromia sul quaderno.

Ernesto Berteà, nato a Pinerolo il 2 agosto 1836, si era laureato in giurisprudenza a Torino nel 1857, dopo aver alternato - auspice Ernesto Allason, un altro avvocato diventato pittore - gli studi universitari all'arte. Ben presto la passione per questa prese il sopravvento, e ritroviamo Berteà frequentare gli artisti ginevrini e quelli fiorentini e poi, più stabilmente, la scuola canavesa-

na di Rivara, in cui egli compì un'azione di punta, rimanendo particolarmente legato, come D'Andrade, al gusto evocativo neogotico. Quell'esperienza artistica lo porterà anche ad interessarsi direttamente al territorio di Pinerolo per il recupero storico e critico dell'arte piemontese, e ad essere vicino ai fotografi Santini e Pia che tramanderanno le visioni delle nostre opere d'arte. Ma non è qui luogo per parlare di questo artista geniale, piuttosto di invitare a sfogliare il volume a lui dedicato che si presenta con grande dignità di stampa ed un'allettante copertina del fotografo Santini che ritrae Berteà al cavalletto. Il quaderno, a cura di Mario Marchiando Pacchiola, racchiude con interessanti scritti critici e notizie storiche, esaurienti schede per ogni dipinto e l'elenco delle esposizioni alle quali l'artista ha partecipato.

È insomma una preziosa guida per lo studioso, ma anche invito a chi è semplicemente curioso, alla conoscenza di un uomo che ha dato molto all'arte senza dimenticare la politica, intesa come militanza per il recupero del patrimonio culturale della sua « piccola patria ».

« Ernesto Berteà », a cura di M. Marchiando-Pacchiola - 40 pagine con 21 illustrazioni a colori - Ed. « I quaderni della collezione civica d'arte Pinerolo ».

b.l.

È stato stampato il nuovo catalogo di Verbania

In un solo libro tutti i Libri Parlati

È stato dato alle stampe un volumetto che, al di là della veste tipografica, semplice ma chiara, ha una grandissima importanza: il catalogo delle audiocassette disponibili presso il Servizio del Libro Parlati per i ciechi d'Italia « Robert Hollman » che è stato inviato a tutti gli abbonati al servizio - e sono oltre duemila - insieme ad una lettera e ad una cartolina postale con la quale è possibile ordinare a Verbania l'invio dei libri per l'ascolto. Il catalogo si apre con un avvertimento: « Il servizio è gratuito » per tutti coloro che sono iscritti all'Unione Italiana Ciechi o per coloro che possono certificare il possedere un bas-

so residuo visivo. Seguono le norme per l'uso e la restituzione dei libri e l'elenco di coloro - Lions Clubs, Enti o privati - che hanno offerto o gestito la registrazione. È un vero Gotha della generosità, in cui appaiono oltre ai nomi dei Lions e dei Lionness Clubs, anche quello delle allieve di una V Classe elementare di Intra, dell'« Unitas » di Tenero nella Svizzera Italiana, di privati o dell'Assessorato dei Servizi sociali della Provincia di Roma.

Per facilitare la consultazione, il catalogo è diviso per generi letterari: letteratura classica e poesia, narrativa, narrativa poliziesca-avventurosa, saggistica, umori-

simo, musica e teatro, religione e varie. La disposizione è fatta seguendo l'ordine alfabetico degli autori e, per ogni volume sono specificati il nome del lettore, il donatore e il numero di cassette in cui è racchiusa la lettura del libro. Si va dalle 40 cassette del « Mulino del Po » alle 25 del « Don Chisciotte », dalle 22 di « Un uomo » di Oriana Fallaci alle 18 dei « Promessi sposi », dalle 21 del « I vecchi e i giovani » di Pirandello alle 36 di « Delitto e castigo » di Dostoevskij. Ricorrono, fra i nomi dei lettori, quelli di « donatori di voce » che sono conosciuti anche come attivissimi Lions o di noti artisti.

La presentazione delle nostre due più

« La Cappella dei Mercanti »

La consegna di mille volumi al Prefetto della Congregazione

All'Hotel Concord, in Torino, un pubblico attento e interessato si è dato appuntamento per la presentazione del volume « La Cappella dei Mercanti », edito e voluto dal Lions Club Torino Castello, nel quadro delle numerose iniziative, intraprese anche da altri Clubs dell'area torinese, nella speranza di suscitare interesse ad una rivalutazione di Torino, che non può e non deve essere solo considerata in funzione di officine meccaniche, linee di montaggio o di problemi relativi alle masse lavoratrici, ma che deve rivivere in funzione del suo importante passato storico, artistico e culturale.

Il Lions Club Torino Castello non è nuovo a questo genere di iniziative editoriali e in questa occasione — con l'intervento di quattordici valenti studiosi (alcuni dei quali Lions) — e con l'opera intelligente e raffinata della editrice Mario Gros-Tomasone & C. che ha curato la pubblicazione, ha diretto le sue attenzioni ad uno dei più significativi e, forse, meno conosciuti monumenti del barocco piemontese: la Cappella dei Mercanti di via Garibaldi in Torino.

Questo splendido esempio di barocco è inserito nel preesistente complesso dei SS. Martiri e del Collegio dei Gesuiti, la cui prima pietra fu murata alla pre-

senza del Duca di Savoia Emanuele Filiberto e del Cardinale Della Rovere, arcivescovo di Torino nel lontano 1577.

È stata poi la Pia Congregazione dei Banchieri, Negozianti e Mercanti, sorta nel 1663 essendo Papa Alessandro VII, a ottenere dai Gesuiti la concessione dell'Aula Magna del Collegio per adibirla a Cappella. Siamo alla fine del XVII secolo e da allora la Congregazione l'ha sempre conservata e custodita. Dapprima aveva l'accesso direttamente dalla via, poi, in un tempo successivo (1769), ad opera del Vittone, l'ingresso è stato modificato e spostato lateralmente (come è oggi), accentuando il carattere riservato della Cappella.

La Congregazione ha molti Lions tra i suoi confratelli, alcuni dei quali nel Consiglio Direttivo; Prefetto è oggi Guglielmo Lanza del Lions Club di Torino, valente continuatore delle antiche tradizioni e custode attento dei tesori conservati nella Cappella stessa, al quale va certamente la gratitudine dei torinesi per l'opera da lui svolta a vantaggio della comunità, che può così ancor oggi godersi intatto questo prezioso monumento.

La Cappella venne ripristinata dopo l'ultima guerra per interessamento della Sovrintendenza alle Belle Arti, che ne curò il restauro. Sono passati altri anni e sono giunte altre deturpazioni causate dal tempo e sono così sorte altre necessità di lavori conservativi. Possiamo quindi citare un recente intervento — siamo nel 1983 — quando i Leos del Club Torino eseguirono, con la guida esperta del Lion Marco Ventura Piselli, un ottimo restauro della pareti non affrescate, ridipingendole, ripulendo anche tutti gli arredi e sistemando le grandi tende, dopo un accurato lavaggio.

È quindi seguita l'opera del Lions Club Torino Superga (1984), che si è accollato l'onere della ripulitura e revisione totale, da parte di un valente specialista, dell'antico organo della Cappella. A coronamento di questi interventi, le rinate armo-

nie dell'organo sono state ascoltate nell'applaudito « Concerto di melodie per una sera d'inverno », diretto da un altro Lion, il Maestro Roberto Cognazzo.

Questi sono gli antefatti storici e recenti, necessari per inquadrare la serata dell'8 ottobre, nel corso della quale il Presidente del Lions Club Torino Castello, Alessandro Braja, ha potuto annunciare la conclusione di questo service, « vero atto di amore per la nostra città, una città da aiutare e da riscoprire ».

Erano presenti quasi tutti gli autori del libro, l'Assessore all'Urbanistica e Arredo Urbano Lion Giuseppe Dondona in rappresentanza del Sindaco di Torino Giorgio Cardetti, la Soprintendente ai Beni Ambientali ed Architettonici per il Piemonte Clara Palmas, il Prefetto della Congregazione Guglielmo Lanza.

Come iniziatore del service prende la parola il Past Presidente del Torino Castello Antonio Gatti, che, a nome di tutto il Club, rivolge « un grazie sentito e riconosciuto a tutti gli illustri autori che con tanta generosità ed entusiasmo hanno accettato l'invito nel dicembre dello scorso anno, dedicando parte del loro tempo prezioso per consentire di realizzare questa opera. Iniziativa - ha continuato Gatti - che rappresenta un doppio servizio nell'ambito del Club: quello di offrire un aiuto alla Pia Congregazione dei Banchieri, Negozianti e Mercanti e quella di far conoscere a tanti nostri concittadini una delle più belle opere d'arte esistenti nella nostra città e purtroppo, sconosciuta a troppi torinesi ».

Infatti - ha sottolineato Gatti - sovente siamo portati (è purtroppo una constatazione quasi quotidiana), a voler conoscere e apprezzare le opere d'arte, i monumenti e le bellezze naturali in luoghi lontani della nostra città ed anche all'estero, mentre numerosi turisti stranieri, ma anche italiani, in visita a Torino, si affrettano al martedì ed al sabato — giorni nei quali la Cappella è aperta al pubblico — a visitare questo magnifico salotto barocco di via Garibaldi ».

La Soprintendente Palmas ha



AL CAMIN

In Corso Francia n. 339 c'è un locale assai conosciuto dai torinesi: « Al Camin ».

È un ristorante assai raccolto ed elegante dove si può gustare una buona e varia cucina.

I piatti che la caratterizzano sono: le grigliate, gli innumerevoli, assai piemontesi, antipasti freddi, tante altre cose buone e... un magnifico carrello di svariata buona frutta cotta e squisiti dolci.

Il tutto inaffiato da un vino valido e appropriato.

Per prenotazioni telefonare al 724033.

importanti iniziative editoriali d'autunno

« Organi storici in Torino »

Quelle note hanno echeggiato anche sulla stampa cittadina

plaudito a questa iniziativa volta a sensibilizzare l'opinione pubblica, che, di regola, è abbastanza indifferente. L'Assessore Dondona, portando il saluto del Sindaco Cardetti ha ricordato che Torino è una città che ha bisogno di continui atti di amore ed ha invitato a dedicare ancora altre iniziative alla nostra città. La professoressa Mariolina Moncassoli Tibone ha presentato poi, uno ad uno, gli autori, dei quali ha ricordato brevemente la figura: ad ognuno è stata consegnata una copia del libro mentre al Prefetto della Congregazione sono consegnati simbolicamente i mille volumi che la Cappella utilizzerà per i suoi futuri visitatori.

Dopo questa cerimonia il Prefetto della Congregazione ha espresso la sua commozione nel sentirsi al centro di questa iniziativa culturale e ha sottolineato trattarsi di un dono veramente prezioso, perché la monografia è un elemento di diffusione e di conoscenza. « È un dono per la Cappella, ma è anche un dono per la Congregazione gelosa custode della Cappella nei suoi 323 anni di vita ».

Congregazione, ha soggiunto Lanza, dicitura antica, che riporta alla memoria antichi cerimoniali, ma che oggi, per le sue funzioni potrebbe esser chiamata a ragione « Associazione Amici della Cappella dei Mercanti ». « Infine - ha soggiunto Lanza molto applaudito - è un dono fatto a me personalmente in quanto mi occupo della Cappella da molti anni, dagli anni bui della guerra con le distruzioni nei palazzi tutt'intorno in via Garibaldi e i grandi timori per le sorti dei preziosi arredi fino ai giorni più sereni dei restauri, fino ad oggi, i giorni felici dell'intervento dei Lions ».

In chiusura della manifestazione ha chiesto la parola il Lion Hippolyte Rabary, I vice Presidente del Lions Club di Antsirabe Ranovisy (Madagascar) del Distretto 403 B, ospite del Torino Castello, che ha porto simpatiche parole di amicizia per l'Italia e la città di Torino.

Il libro è in vendita in via Garibaldi 24, presso la Cappella, ove la sera del 13 ottobre ha avuto luogo un concerto di musiche organistiche del '700, diretto dal Maestro prof. Guido Fonsatti, in onore di tutti gli autori del libro. Durante la serata è stato possibile ammirare una preziosa raccolta di ex-voto del Settecento

Angelo Gambaro

Venerdì 29 agosto è stato presentato, presso la Chiesa della Misericordia, il volume « Organi storici in Torino. Antologia storica, fotografica e sonora. Quindici strumenti dal XVIII al XX secolo » di Paolo Tarallo e Roberto Cognazzo, con l'autorevole prefazione di Alberto Basso. Tale pubblicazione, edita da Umberto Allemandi ed inclusa nella collana « Archivi di arte e cultura piemontesi », è stata resa possibile dai Lions e Lioness Club Torino-Augusta Taurinorum con l'appoggio dell'assessorato per la cultura della Città di Torino e dell'organizzazione di Settembre Musica.

La caratteristica che distingue questa iniziativa fra le altre pubblicazioni in materia organistica o più generalmente organologica, è data dalla presenza di un'audiocassetta attraverso la quale è possibile anche ascoltare le voci degli organi inclusi nel libro. Quest'ultimo, è opera del Lion Paolo Tarallo, membro dell'Augusta Taurinorum, il quale ha curato l'impostazione storica del testo con una trattazione che, partendo dagli albori dello strumento, arriva a lambire il nostro secolo accentrando sulle vicende maggiormente pertinenti Torino ed il Piemonte. A tale parte è stata premessa una introduzione al funzionamento dell'organo in modo che il semplice lettore possa più agevolmente districarsi attraverso la complessa terminologia della materia. Seguono invece due appendici riferentesi la prima a documenti conservati nella Cappella dei Banchieri e dei Mercanti e la seconda ad una pubblicazione ottocentesca sull'inaugurazione dell'organo dei Santi Pietro e Paolo. In ultimo, accanto alle fotografie realizzate con maestria da Roberto Goffi, vi sono le schede che a guisa di carta di identità illustrano dettagliatamente le caratteristiche fondamentali di ciascun strumento. La cassetta è invece stata realizzata dal Lion Roberto Cognazzo, membro del Lion Club Torino-Cittadella, il quale ha scelto sei fra i quindici strumenti presentati e con un procedimen-

to strettamente filologico a seconda della fonica e delle qualità dello strumento nonché della sua epoca di costruzione e vi ha inciso le musiche più adatte. Si spazia pertanto dal settecentesco Zipoli alla versione organistica della "Ouverture" del « Don Pasquale » di Donizetti, da André Raison a Marco Enrico Bossi.

Come hanno annunciato gli autori durante la presentazione, alla quale sono intervenuti fra gli altri l'assessore per la cultura di Torino Dott. Marziano Marzano ed il Direttore della sede regionale della RAI dott. Emilio Pozzi, lo scopo di tale « service » è suplice. Se infatti il proposito iniziale era quello di atti-

rare l'attenzione su una parte importante del patrimonio artistico e storico della città si è aggiunta in seguito la volontà di sensibilizzare l'opinione pubblica sul lento ed inesorabile degrado cui sono inevitabilmente soggetti gli organi, definiti nel libro « momenti vivi », degrado che a poco a poco spegne o deturpa le voci di queste splendide macchine sonore.

Il messaggio, a giudicare dal lusinghiero successo di critica e di pubblico e dalla vasta e convinta eco sulla stampa cittadina, tornata più volte sull'argomento, deve essere stato sicuramente recepito. Non resta che attendere i frutti.

dal 1848
legati alla qualità

BOSCO
ditta Margherita Bosco
di Bernardo Perlo



spaghi · cordami · telerie
reti · manufatti

Prima Circo-serizazione

CHIERI

7 luglio - Meeting per soli soci, al Park Hotel, per la presentazione del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Presidente svolge una breve relazione su quanto deliberato dal Consiglio stesso nella riunione del 1° luglio e annuncia che, al fine di conoscere le preferenze dei Soci circa le attività che deve svolgere il Club è stato predisposto (e viene distribuito agli intervenuti) un questionario nominativo, (che viene spedito agli assenti), con invito, a rispondere il più presto possibile.

21 luglio - Meeting a Baldissero Torinese nel quale vengono costituite le commissioni soci, manifestazioni e services.

Si prendono in esame due possibili services: assistenza ai ciechi, restauro di una piccola Chiesa in Kenia, costruita durante l'ultimo conflitto da prigionieri di guerra in quel paese.

COLLINA MONCALIERESE

10 luglio - Meeting con Signore ed Ospiti per la consegna delle Borse di Studio assegnate, su parere della Commissione Culturale del Club, alle studentesse Palma Cirruto, Carmela Rinaldi, Cristina Rolando e Monica Roncali delle Scuole Medie Superiori di Moncalieri, che si sono particolarmente distinte nel corso dell'anno scolastico.

24 luglio - Riunione informale sulla collina di Moncalieri prima della partenza per le vacanze.

MONCALIERI

6 giugno - Meeting con Signore ed Ospiti per la celebrazione della Charter Night del Club.

19 giugno - Meeting con Signore ed Ospiti per ascoltare la conferenza del magistrato dott. Mario Barbato sul tema: « La famiglia oggi ».

3 luglio - Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo per il nuovo anno. Dopo l'Assemblea avviene il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Guido Cuttelli e quello subentrante Giuseppe Massucchetti.

16 luglio - Tradizionale incontro estivo dei soci con le signore sulla collina torinese al Pian del Lot.

PINEROLESE

20 luglio - Gita sociale in Valle Angrogna, alle « Sonaglette », per un torneo di bocce tra 16 coppie di partecipanti precedentemente sorteggiati. Dopo una sosta meridiana per un pranzo all'aperto, è continuato il torneo con le finali. Bellissimi premi ai vincitori. Il ricavo delle gare e delle offerte successive è stato destinato a un service in favore delle Missioni di Cicero Dantas in Brasile, gestite dalle Suore Giuseppine di Pinerolo.

27 agosto - Meeting per soli soci: il Presidente relaziona sugli argomenti trattati dal Governatore Launo alla riunione delle

Cariche a Mondovì. Vengono pure esaminati i particolari del viaggio a Bourg en Bresse per l'incontro di gemellaggio con quel Club, che avrà luogo nei giorni 19, 20 e 21 settembre.

TORINO

16 luglio - Meeting informale per soli soci, che si scambiano i saluti prima di partire per le vacanze. Il Presidente annuncia che è stata destinata una somma quale quota associativa a favore dell'AIDD.

10 settembre - Assemblea sociale per ascoltare e dibattere il programma presentato dal Pre-

sidente Laudi per il nuovo anno lionistico, nonché per l'approvazione del bilancio preventivo.

17 settembre - Meeting d'autunno a Grinzane Cavour. Giunti al Castello, nel salone delle Maschere, i soci sono accolti dal dott. De Giacomi, Presidente del Museo, che traccia una breve storia dello storico edificio fino ai giorni nostri.

Dopo l'aperitivo, al quale ha preso parte anche il Cav. Giacosa Presidente del Lions Club di Alba, è stata molto apprezzata un'ottima cena a base di piatti tipici delle Langhe, simpaticamente e con molta competenza, illustrati, per ogni portata,

dal Dr. De Giacomi.

La serata si è conclusa in allegria, specialmente per coloro che hanno fatto ritorno in pullman, allietati dai canti del socio Zangelmi, al quale, prima timidamente e poi con più convinzione, si sono uniti anche gli altri Soci.

1° ottobre - Intermeeting con i Lions Clubs Torino Valentino e Collina Moncalierese. Ospite d'onore della serata è stato il Sindaco di Torino, dr. Giorgio Cardetti, che ha intrattenuto il numeroso uditorio sul tema: « Quale futuro per Torino ».

TORINO CASTELLO

23 luglio - Meeting per soli soci. Viene annunciata la delibera del Consiglio sull'aumento della quota sociale invariata da alcuni anni. Il Presidente annuncia poi che la collana di libri « Illustri e sconosciuti delle vie di Torino », promossa dal Club per appoggiare l'AIRC, ha ottenuto il Premio Città di Cannelli, premio che verrà conferito il 3 ottobre p.v.

Nel corso della serata il socio e consigliere Bonino, reduce da un lungo viaggio di affari in Sudan, Kenia e Somalia, riferisce sulle sue esperienze in questi paesi del Terzo Mondo.

27 agosto - Incontro oramai tradizionale dei soci già rientrati dalle vacanze per scambiarsi le esperienze dell'estate e per discutere sui temi del nuovo anno.

10 settembre - Intermeeting a Carmagnola con il Lions Club locale alla presenza del Segretario Distrettuale Perlo e del Presidente del Comitato Leo Turletti.

Questo incontro, all'insegna dell'amicizia tra i due Clubs, è oramai diventato una tradizione all'inizio dell'anno lionistico. I due Presidenti Villone e Braja hanno sottolineato questo fatto ed auspicato una sempre maggiore unione tra i Clubs.

24 settembre - Meeting con Signore ed Ospiti per ascoltare la conversazione del Past Presidente Generale Guido Amoretti, sul tema: « Il nobile cavaliere (Eugenio di Savoia) ».

L'argomento era immenso, ma Amoretti ha saputo tratteggiare la vita di questo Principe, del quale quest'anno ricorre il 250° anniversario della morte, in modo così sintetico, chiaro e piacevole come ascolto, che nella sala si è potuta osservare sempre un'attenzione particolare. Il Principe Eugenio di Savoia, vincitore di tante battaglie alla testa degli eserciti imperiali, è soprattutto il Liberatore di Torino dall'assedio del 1706, dopo

Il Tricolore sul Rocciamelone



Il Tricolore sventola al rifugio Tazzetti a 2630 metri sul Rocciamelone. La bandiera era stata offerta dal Lions Club Torino Superga il 3 dicembre dello scorso anno al Presidente del Club Alpino di Chieri, nel corso di un meeting per soli soci

San Vittore sarà ristrutturata

Il 25 settembre il Rivoli Valsusa ha organizzato un'altro concerto, nel quadro delle iniziative tendenti a riportare la piccola Chiesa di S. Vittore, nel comune di Rivalta Torinese, al suo primitivo splendore artistico e alla sua funzione di centro d'incontro culturale della popolazione.

Nonostante un cielo brumoso con frequenti piovoschi, che rendevano l'atmosfera del luogo ancor più misteriosa e raccolta, una numerosa folla di invitati dà subito vita a questa Chiesa del Mille e la fa rinascere per alcune ore dal suo sonno secolare.

« Con questa serata il Rivoli Valsusa si impegna una volta di più a proseguire il service sul recupero funzionale di questa Chiesa — così assicura il Presidente Cerchio — service che dovrà riportare anche alla luce gli affreschi deturpati dal tempo e dagli uomini ». Una buona notizia viene poi data dal Sindaco di Rivalta che, dopo aver elogiato i Lions per il loro impegno, assicura di aver già sollecitato la Sovrintendenza ai Monumenti, per ottenere l'autorizzazione ad un vero risanamento strutturale dell'edificio. All'interno di S. Vittore sono presenti, oltre al Sindaco, il vi-

ce Governatore Longo, il Presidente del Lions Club Torino Laudi, il Parroco di Rivalta, molti Lions ed invitati.

Intanto hanno già preso posto i bravissimi musicisti della Orchestra Giovanile di Torino, diretta dal Maestro Luciano Grandis, che già ebbe un notevole successo nei precedenti concerti. Questa sera si ascoltano il concerto « Fatto per la notte di Natale » di Corelli, altri brani musicali di Mozart, Pergolesi e Vivaldi. Bravissimi gli artisti, una particolare menzione per i solisti: una ovazione interminabile saluta il M° Grandis al termine del programma.



dai Clubs

una battaglia risolta in sole 5 ore grazie al suo genio militare. Eugenio di Savoia, sottolinea Amoretti con la sua passione di perfetto conoscitore della storia del Piemonte sabauda, fu non solo un grande stratega, ma pure gran diplomatico, uomo di cultura e mecenate. È sepolto a Vienna nella Chiesa metropolitana.

Il Sindaco Cardetti sul futuro di Torino

Quali sono i problemi attuali di Torino, quali prospettive si aprono per la città nell'immediato futuro e quali saranno i possibili sviluppi oltre gli anni Novanta: è il tema di una conversazione che il Sindaco Giorgio Cardetti ha tenuto nel corso di un intermeeting, promosso dal Lions Club Torino, con i Clubs Torino Valentino e Collina Moncalierese il 1° ottobre. Erano presenti oltre 200 persone fra Lions e loro ospiti, una cornice più che degna per il rappresentante della pubblica amministrazione chiamata a reggere il peso di una metropoli che, dopo l'impetuoso e disordinato sviluppo degli anni Sessanta, ha superato la crisi degli anni Settanta e ora sta guardando con maggior fiducia al suo avvenire.

Cardetti, con una sintesi felice, congeniale a chi come lui ha esercitato la professione giornalistica, ha illustrato i vari punti su cui si articola l'intervento del Comune, partendo dalla situazione attuale. Che è quella caratterizzata da una contrazione della popolazione e dell'occupazione, da prevedibili minori possibilità di sviluppo sul territorio e dalla carenza di strutture nel terziario. Il Comune non può determinare lo sviluppo economico della città, ma può incentivarlo se riuscirà a far sì che dal controllo dell'uso del territorio si possano creare le condizioni per il progresso. Strumento principale è quindi il nuovo Piano Regolatore che si sostituirà a quello del 1959. È un piano flessibile, che può adattarsi alle variabili imponderabili quali, in una città come Torino, si sono già verificate in passato. Un'occasione propizia è data dalla possibilità di trasformazione delle aree industriali, rese disponibili per la costruzione delle strutture necessarie alla metropoli: l'utilizzo del Lingotto, la costruzione della cittadella giudiziaria, l'utilizzo dell'area del carcere delle Nuove, la costruzione di uno stadio, la creazione di un sistema di trasporti sotterraneo e, infine i collegamenti autostradali e ferroviari con l'aeroporto della Malpensa.

Ma ci sono anche altri aspetti della città che non vanno dimenticati. In primo luogo, quello artistico. Occorre migliorare, restaurare e adeguare alle ne-

cessità quanto è stato costruito fino al momento in cui la capitale venne spostata a Firenze. E c'è anche la Torino di coloro che hanno oggi gravi problemi di sopravvivenza. Non per ultimo, va considerato il problema dell'invecchiamento progressivo della popolazione: gli anziani non sono soltanto un peso per la società che va comunque sostenuto, ma occorre studiare il modo per metterne a frutto le possibilità di lavoro. Numerosi gli interventi alla conclusione della conferenza.

TORINO SUPERGA

1° luglio - Meeting per il pas-

saggio delle consegne tra il Presidente uscente Scagliarini e il neo eletto Giardini.

15 luglio - Meeting per soli soci per l'esame del bilancio consuntivo 85/86 e di quello preventivo per l'86/87. Il Past Presidente Scagliarini è nominato Lion Member del Leo Club Torino Superga.

TORINO STUPINIGI

7 luglio - Riunione per soli soci. Vengono esaminati i programmi ed il calendario dei meetings di settembre con la Charter e la visita del Governatore. Il Tesoriere relaziona sulla situazione economica, che si presenta buona.

10 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo per discutere i particolari organizzativi della Charter Night. Speciale attenzione è stata poi rivolta alla questione della partecipazione dei soci ai meetings: è stato rilevato come sia necessaria una assiduità costante dei soci per la conoscenza reciproca e per poter col-

laborare di più alla vita del Club.

8 settembre - Prima riunione dopo l'estate, dedicata alle anticipazioni sugli intermeetings in preparazione, ai programmi allo studio.

19 settembre - Celebrazione della Charter Night e visita ufficiale del Governatore Launo. Brillante serata allietata da un duo musicale.

6 ottobre - Meeting per soli soci al Circolo AMMA.

TORINO VALENTINO

15 settembre - Meeting per soli soci: il Presidente Ferrino illustra le linee programmatiche per il nuovo anno. Si discutono i services proposti in Consiglio: il « colon screen » già iniziato per interessamento del Past Presidente Balbo, il service circoscrizionale consistente nella partecipazione al restauro di un dipinto raffigurante San Giovanni, esistente in una Cappella del Duomo di Torino, opera del Morgari; le borse di studio sul-

l'argomento musei.

Il Presidente Ferrino ha inoltre riferito su un eventuale gemellaggio con il Club di Lione.

1° ottobre - Intermeeting al Jolly Hotel Ambasciatori di Torino con il Lions Club Torino - organizzatore - e il Lions Club Collina Moncalierese. Ospite della serata il Sindaco di Torino Giorgio Cardetti, che ha parlato sul tema: « Quale futuro per Torino? »

VALLI DI LANZO TORINESE

15 luglio - Si discutono i programmi che il Presidente Hinden ha proposto ai soci, ed i services dell'anno: procedere a un depistaggio sistematico — in unione al Club di Venaria Reale — delle persone colpite da glaucoma, malattia, che, se scoperta in tempo, può essere curata con buon successo; impostare incontri con i genitori degli alunni delle scuole, al fine di indicare loro la giusta strada per affrontare con serenità la vita. Il terzo service prevede la creazione di un Leo Club.

Seconda Circostrizione

Il Governatore a Biella

2 ottobre - Intermeeting con il Club Valli Biellesi per la visita ufficiale del Governatore Launo. La riunione è stata preceduta dai lavori dei Consigli direttivi dei Clubs presieduti dal Governatore, che si sono ovviamente svolti in sedi separate, e, nel corso delle quali i rispettivi Presidenti, Mario Porta per il Biella e Francesco Giusti per il Valli Biellesi, hanno esposto i programmi per il nuovo anno.

Il Club di Biella intende lasciare progressivamente all'ANFFAS la gestione del Centro Handicappati dopo un ragionevole lasso di tempo durante il quale il Club ne ha attentamente seguito la conduzione. Ciò per potersi proiettare in altre direzioni e contribuire alla soluzione di altri problemi che interessano la comunità.

Di questa intenzione il Presidente ha fatto cenno anche nel corso dell'intermeeting, mentre il Presidente del Valli Biellesi ha espresso il convincimento suo e del suo Club che sia urgente dar luogo ad una iniziativa di vasto respiro nel campo degli anziani. A questo scopo ha preannunciato lo svolgimento di alcune iniziative per la raccolta di fondi, fra le quali una « Caccia al tesoro » che si svolgerà domenica 19 ottobre ed alla quale sono stati invitati tutti i cittadini.

Il Valli Biellesi ha potuto inoltre presentare al Governatore la « Carta dei Rischi » del Biellese,

condotta a termine nel passato anno lionistico. La Carta è stata consegnata a tutte le autorità e verrà diffusa anche nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi nella Protezione Civile.

Nel corso della serata sono stati consegnati i distintivi del 100 per 100 di presenza ai soci ed il distintivo del 100 per 100 di Presidente ai Past Presidenti.

BIELLA

15 luglio - 7 agosto - Due riunioni del Consiglio Direttivo per una prima stesura del programma per l'anno lionistico 86/87 ed esame dei services da attuare.

BORGOMANERO

8 maggio - Meeting con Signore ed Ospiti per ascoltare le « Giovani promesse locali al pianoforte ». Successo dei 5 pianisti che hanno messo in evidenza le loro doti: al termine un caloroso applauso, che ha voluto anche significare un augurio per la loro brillante carriera.

17 e 18 maggio - Incontro a Sanremo con gli amici del Club gemello di Digne. Sono state due giornate piacevoli terminate con un « Arrivederci a Digne » lanciato dai francesi prima della partenza.

22 maggio - Serata tra amici ed esame dell'annata trascorsa, che è stata giudicata positiva.

7 giugno - Celebrazione della 26ª Charter Night e passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Paltrinieri e il neo eletto De Bono. Vengono poi consegnati gli attestati per i soci con particolare anzianità nel Lions ed il riconoscimento 100% di presenza ai soci che hanno frequentato con assidui-

tà ed hanno pure dato il loro valido e fattivo contributo di collaborazione.

DOMODOSSOLA

15 luglio e 22 luglio - Due riunioni del Consiglio Direttivo per la messa a punto del nuovo programma, la scelta delle Commissioni operative e la discussione sul proseguimento dei services già iniziati.

Calendario operativo degli sciatori ciechi

Pubblichiamo il calendario operativo della stagione sciistica 1986-87 del Gruppo Verbanese sciatori ciechi, patrocinato dal Lions Club Verbania e dal Club Alpino Italiano. Una prima uscita di due giorni, per l'aggiornamento tecnico degli accompagnatori è prevista, in una località da destinarsi, entro il mese di dicembre. Successivamente avrà inizio il corso di sci per non vedenti che prevede cinque uscite: il 10 e 11 gennaio a Valdo in Val Formazza e, nella stessa località nei giorni 31 gennaio e 1° febbraio. La terza riunione avverrà nei giorni 21 e 22 febbraio a Macugnaga. Un'ultima uscita avverrà pure a Macugnaga nei giorni 6, 7 e 8 marzo. I corsi si concluderanno, sempre a Macugnaga nei giorni 28 e 29 marzo con la consegna degli attestati agli sciatori ciechi che hanno frequentato quattro anni di scuola. Parteciperanno anche i Lions del Club di Verbania.

notizie dai Clubs

OMEGNA

10 luglio e 15 luglio - Riunione di numerosi soci per l'esame dei testi da inserire in un libro celebrativo che sarà pubblicato in occasione dei 25 anni del Club. Questa data sarà celebrata nel meeting del 26 settembre alla presenza del Governatore Launo, delle autorità locali, e di officers Distrettuali.

VERBANIA

Proseguendo l'attività del Libro Parlato, nel corso del mese di luglio, viene installato, presso la sede di Verbania del Libro Parlato il Personal Computer IBM con le relative unità ausiliarie, le attrezzature e gli impianti necessari. Ha così inizio l'attività per la creazione degli archivi magnetici.

Lions Club Valli Biellesi

1° Torneo Regionale piemontese di Bridge

Il Lions Club Valli Biellesi in collaborazione con il Bridge Club di Biella indice il 1° Torneo Regionale Piemontese di Bridge riservato ai vari Clubs di servizio, presso il Circolo Sociale di Biella.

REGOLAMENTO:

Il Torneo è aperto a tutti i Clubs di servizio della Regione Piemonte: Lions, Lioness, Leo, Rotary, Rotaract, Soroptimist. Gli associati potranno anche giocare con un partner che non appartenga al Club.

In altri termini: di ogni coppia, almeno un giocatore dovrà essere un associato, mentre l'altro potrà essere « open ».

Oltre ai premi ai singoli componenti delle squadre verrà assegnata una coppa al Club di appartenenza dei giocatori.

PROGRAMMA

Sabato 15 Novembre, ore 14, 5 turni — ore 21,30, 3 turni.

Prima fase: Gironi all'italiana di 6 squadre a sorteggio (5 turni di 8 smazzate ognuna)

Seconda fase: Le squadre meglio classificate formeranno il Danese A. Le altre il Danese B.

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 200.000 a squadra (minimo 4, massimo 6 giocatori)

Le iscrizioni saranno accettate entro il 30 Ottobre scrivendo o telefonando a:

GIUSTI Dott. Francesco — 13060 Salussola (0161/99.106)

VECCHI Dott. Gianni — via Torino 39 — 13051 Biella (015/32.010)

BERTOTTO Dr. Gianfranco — p.za 1° Maggio 10 — 13051 Biella (015/26.914)

PREMI: Pari al 75% delle iscrizioni. Separati e proporzionati per il girone A e B.

Premio Coppia mista

Premio 1° Signore

COPPA VALLI BIELLESI

Direttore di gara:

ROSAZZA MANUEL Ing. SILVANO

Terza Circoscrizione

L'incarico che mi affida il Governatore coincide con vent'anni di Lionismo che ho vissuti in due Clubs: prima a Casale Monferrato e poi nel Val Cerrina che ho fondato dieci anni fa con la guida prestigiosa di Giorgio Deregibus e del compianto prof. Greco. Anni utilissimi che mi serviranno per assolvere, lo spero, gli impegni che la carica comporta.

Le impressioni che ho tratto dagli incontri delle Cariche — prima a Mondovì nel luglio scorso e, successivamente, a Canelli nei primi giorni di settembre — mi inducono all'ottimismo circa il raggiungimento degli obiettivi che il Governatore, i Presidenti di Comitato e i Presidenti dei Clubs intendono perseguire.

C'è tanto entusiasmo, amicizia e stima reciproca: fondamentali supporti per portare a buon fine i programmi distrettuali e locali.

Il tema nazionale di Ischia, che attiene « ... al rispetto della vita e l'educazione al primo soccorso », è valido ed attuale. È un « service » che darà buoni risultati, immagine al Lionismo e prestigio e soddisfazione, se verrà avviato con convinzione ma, soprattutto, in armonia con gli operatori e le Autorità locali.

Vorrei però dire, agli amici Presidenti che, al di là dei temi prefissati o suggeriti dall'alto — ai quali va la dovuta attenzione e considerazione — di non dimenticare nei « services », che autonomamente programmano, due problemi di base e di importanza primaria: quelli dell'ambiente e della droga.

Le risposte, piccole o grandi che siano, vanno nel solco tracciato dal Presidente Internazionale Sten Akestam che ha scelto il motto: « Bring Quality To Life ».

Armando Gerini

V. Governatore della III Circoscrizione

TORTONA

4 luglio - Prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo: relazione del presidente Moggi, che illustra l'impostazione che si propone di dare al suo anno di presidenza.

VALCERRINA

6 luglio - Gita sociale del Club a Champorcher in Valle d'Aosta.

7 luglio - Riunione del Consiglio per un primo esame del bilancio annuale, e studio dei programmi e dei services da proporre ai Soci. Nomina dei membri delle commissioni.

VALENZA

22 luglio - Consiglio Direttivo nel quale vengono esaminati i programmi ed i services, che il Presidente Patrucco presenterà ai Soci nel primo meeting di settembre per l'approvazione.

9 settembre - Riunione per soli soci nella quale viene discusso il problema della proposta di nuove candidature. Il Presidente Patrucco ricorda l'opportunità di mantenere un organico non troppo affollato, limitando le nuove immissioni. Vengono insediate le due Commissioni Assistenziale e Culturale, i cui presidenti sono Mario Visconti e Alberto Lenti.

Quarta Circoscrizione

LIONS CLUB ACQUI TERME

30, 31 maggio - 1° giugno - XV incontro con il Club gemello di Carpentras. L'ottima organizzazione dell'incontro da parte del Club provenzale, ha consentito una minuziosa visita di Marsiglia, dalle più antiche testimonianze paleocristiane alle strutture urbanistiche di Le Corbusier.

19 giugno - Meeting di chiusura dell'anno lionistico. Ospite il parroco della Cattedrale Mons. Giovanni Galliano, al quale il Presidente ha consegnato un assegno di L. 9 milioni, ricavato dei primi incassi della vendita dell'incisione del pittore Ennio Morlotti « Le rose per il Duomo di Acqui ».

12 luglio - Si riunisce il Consiglio che approva la copertura finanziaria del service per il restauro del trittico del Bermejo nella Cattedrale.

18 luglio - Viaggio sociale a Ve-

rona per assistere alla « prima » dell'Aida.

28 luglio - Il Club ricorda il socio fondatore prof. Luigi Gola, eminente figura di odontoiatra, scomparso nei giorni scorsi.

ALBA LANGHE

28 giugno - Il neo Presidente Giacosa, con il segretario Sor-do, partecipano al meeting di chiusura dell'anno lionistico del Club gemello di Saint Laurent du Var Mer.

15 luglio - Importante riunione del Consiglio Direttivo per definire il programma e per nominare le commissioni di lavoro.

28 agosto - Nuova riunione del Consiglio in vista della presentazione del programma e dei services per il nuovo anno.

CARMAGNOLA

23 luglio - Viene presentato il

programma 86/87 e si svolge un'ampia discussione sui services da attuare. Il Presidente Villone fa una breve relazione sui punti principali trattati dal Governatore durante la I riunione delle cariche a Mondovì.

7 agosto - Meeting nel quale il Presidente Villone ricorda il lusinghiero successo ottenuto dal Premio di poesia, curato dal socio Meli, al quale tributa un vivo elogio. Viene discusso il problema della pubblicazione, almeno sulla stampa locale, dei risultati dei services del Club.

10 settembre - Intermeeting, presso il ristorante Gasprin, con il Club sponsor Torino Castello: simpatica e animata serata all'insegna dell'amicizia, con la partecipazione di personaggi dello spettacolo, che hanno parlato delle difficili strade per giungere al successo. La serata si è conclusa con un saggio di arte cabarettistica.

25 settembre - Riunione per soli soci per l'approvazione del bilancio.

Quinta Circoscrizione

CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

10 settembre - Il Vice Governatore Lupi ha dato molta importanza a questa riunione di circoscrizione. La presenza di parecchi presidenti di Comitati ne è la conferma. Si è voluto dare alla Circoscrizione un'idea abbastanza chiara dei programmi discussi a Canelli qualche giorno prima, durante i lavori della seconda Riunione di Gabinetto distrettuale. Hanno esposto: Bertolli sul service nazionale; Toninelli sull'assistenza LCIF; Capriotti per la protezione civile; Piccardo sul programma ed il già fatto delle Pubbliche Relazioni e Patrone sugli Statuti e regolamenti. È intervenuta anche la Lioness Wanda Tartarini per il Service femminile.

RIUNIONE ZONA A

4 settembre - Gianni Ponte ha illustrato in breve i compiti del Delegato di Zona ed è passato subito allo scopo della serata:

i Clubs. I Presidenti, coadiuvati dai rispettivi Segretari, hanno illustrato i programmi già approvati dai rispettivi Consigli direttivi, dando risalto ai services, a qualche intermeeting e rispondendo ciascuno alla domanda specifica riguardante i nuovi Soci, tenendo presente innanzitutto la disponibilità al lionismo e non soltanto la posizione sociale e la professione. È questo un pensiero espresso chiaramente dal Governatore Launo alla riunione delle cariche a Mondovì. Gianni Ponte, condividendolo, ne ha fatto oggetto di precise domande.

24 settembre - Secondo raduno di Zona e approfondimento dei programmi. Tutto ciò che non si era potuto trattare con una certa ampiezza il 4 settembre è stato l'oggetto della serata da parte dei sette Clubs che formano la Zona A, oltre ai Leos di Pegli, sempre rappresentati. Vi è stata una discussione aperta e serrata in un clima amichevole.

RIUNIONE ZONA B

17 settembre - Il 17 settembre, a Villa Spinola, ospiti di Genova Alta. Presenti i Presidenti e Segretari dei Clubs Genova-Host; Genova Alta; Genova Albaro; Boccadasse; I Dogi; Portoria e Nervi; oltre alle Lioness di Genova e di Genova Albaro ed ai Leos di Nervi.

Presenti: il Vice Governatore Lupi e la Lioness Wanda Tartarini Ferrari per le Lioness ed i services femminili.

Il D.Z. Caruana ha voluto precisare alcuni punti di Mondovì: non effettuare services o serate fini a se stessi; rafforzare al massimo la presenza dei Lions all'esterno per dare la migliore immagine presso chi non ci conosce; continuare quei services che in passato hanno dato lustro ai Lions; consolidare i vincoli fra i Soci all'interno del Club.

I programmi enunciati poi dai vari Clubs sono importanti. Il Delegato di Zona Caruana fa notare, a conclusione, come non ci si sia ricordato della prevenzione degli infortuni in età

infantile, votato come service distrettuale al Congresso di San Remo. Si pensa che occorra interpellare il Presidente del Comitato Bertelli e rispolverare l'idea. Caruana fa ancora presente la difficoltà di adattare alle esigenze locali il service nazionale votato al Congresso di Ischia, non nascondendo le difficoltà e le perplessità sorte circa la sua realizzazione. Adattarlo alle regioni significa realizzare un sistema di eliambulanzze per il soccorso sulle strade e autostrade, non trascurando una grossa campagna di educazione stradale, avvalendosi magari degli A.C.I..

GENOVA ALTA

2 luglio - Prima riunione del Consiglio direttivo. Il Presidente, nel decennale della fondazione, fa un esame dell'attività dei nove anni trascorsi e si pronuncia circa il nuovo anno. Dovrà essere essenzialmente lionistico, rivolto ad interessarsi di fatti, cose e persone della comunità in cui si vive, Genova. Vi saranno riunioni, dibattiti con-

vegna. Conferma che l'assistenza ai ciechi avrà sempre il primo posto e preannuncia un congresso promosso in collaborazione con l'Unione italiana Ciechi della Liguria, unitamente all'Istituto Gaslini ed alla Clinica Oculistica dell'Università.

4 agosto - Riunione di Consiglio durante la quale il Presidente relaziona sui programmi annunciati dai Clubs della circoscrizione in occasione della prima riunione svoltasi il 31 luglio. Approvato, dopo dettagliato esame, il preventivo 86/87 presentato dal tesoriere Coli. Ampio spazio è stato dedicato all'esposizione del programma, aggiornato, di tutto l'anno sociale, con riunione di chiusura alla Caravella il 24 giugno '87.

22 settembre - Per il primo meeting, con la presentazione a tutti i Soci del programma annuale, nutrita partecipazione. Adriano Pasqualini, presidente, ha inviato a tutti uno spiritoso cartoncino: « E molti malediranno se stessi per non esserci stati » con ispirazione Shakespeariana dall'Enrico IV, contenenti quattro « Sì, d'accordo ». È l'anno del decennale del Club; il vecchio Leone, come appunto si autodefinisce, ce la sta mettendo tutta.

GIL PAVESI

s.a.s.

10129 TORINO - VIA CASSINI 75/10
TELEFONO 590591 - 541680 - 912930



Giovane, giovanissima azienda la GIL PAVESI. È una nuova griffe dell'abbigliamento, una firma ricca di interessanti e affascinanti proposte di moda. E nuovo è il suo centro di Via Cassini 75/10 a Torino dove è stata presentata la linea

autunno-inverno: una collezione di camice e bluse in tessuti preziosi ed eleganti, capi in maglieria realizzati in lane pregiate e su design originale, pantaloni, cappotti, tailleurs, modelli in pelle e accessori. Ma l'originalità della GIL PAVESI sta nell'aver individuato come azienda, una fascia di mercato nuova per la moda, offrendo in vendita diretta il capo pronto su misura al costo di un modello di serie. E per aver studiato guarnizioni e ricami eseguiti a mano che rendono i capi uno diverso dall'altro e quindi esclusivi.

Giovane azienda la GIL PAVESI: ma con le giuste intuizioni per rinnovare il mercato del made in Italy della moda.



DATI PARTICOLARI SULL'EVOLUZIONE ALCOLOLOGICA

notizie dai Clubs

GENOVA BOCCADASSE

3 luglio - Prima riunione del Consiglio e primo meeting dell'anno sociale 1986-87. Durante lo svolgimento della serata, tra tutti gli argomenti trattati sono state confermate le date del 2° e 4° venerdì di ogni mese per i meeting del Club. Il programma del direttivo è vasto perché si propone di trattare i problemi e le prospettive della Città di Genova sotto i più diversi punti di vista: culturale, politico, economico, giovani.

7 agosto - Si è finalizzato il progetto del service che sarà realizzato in settembre; si è aperta la discussione, a richiesta del Presidente, su progetti alternativi dei services che saranno realizzati nei mesi successivi.

14 settembre - Una mostra fatta a regola d'arte. Vi hanno partecipato i migliori nomi della pittura Ligure contemporanea. Non appena il materiale sarà completato si pensa di inviare alla Rivista un commento ampio come ampia è stata la mostra. Il ricavato andrà a Centro Tumori (Istat)

27 settembre - Un meeting interessante ed atteso. Si è celebrata la conclusione della mostra di pittura moderna a Boccadasse con la partecipazione di autorità mediche e lionistiche. Infatti, sono stati ospiti graditissimi la Professoressa Massimo dell'Istat ed il Dottor Ponzo in rappresentanza del professor Santi. Tutto il ricavato della mostra (6-14 settembre) è stato donato al Centro Tumori. Le Lioness, parte attiva della manifestazione artistica erano ben rappresentate.

GENOVA ALBARO

31 luglio - Il Presidente ed il Segretario hanno partecipato alla riunione del Consiglio di Circostrizione tenutasi il 31 luglio; una riunione rivolta all'esame delle linee comuni nei programmi e nelle idee, al fine di eventuali collaborazioni e di possibilità di più services circostrizionali.

12 settembre - Dopo vari colloqui di orientamento con i Soci, al fine di avere la massima funzionalità e partecipazione, il Presidente ha nominato il presidente ed i membri di nove comitati di Club e di due commissioni speciali, assegnandone la sovrintendenza ai due vice presidenti. Sono stati ultimati anche i programmi sociali preliminari e di base per le attività di servizio e culturali.

GENOVA I DOGI

14 luglio - Riunione informale del nuovo Consiglio ed esame dei vari problemi

31 luglio - Partecipazione del

Presidente e del Segretario alla riunione delle cariche a Mondovì e alcuni giorni dopo incontro Presidente-Segretario per la definizione di alcune pratiche concernenti il Club.

8 agosto - Il Presidente ed il Segretario stilano il programma di massima da presentare al Consiglio Direttivo.

1° settembre - Consiglio Direttivo. Sono stati esaminati tutti

Soltanto la metà dei Clubs ha provveduto a restituire alla redazione di « Lions » i tabulati del targehettario soci, per l'invio della rivista, con le dovute correzioni. Sollecitiamo i ritardatari a provvedere per una corretta spedizione della rivista

Per riaprire all'attività il Centro oncologico di Sestri

GENOVA AEROPORTO SEXTUM

8-22 luglio - Due meetings per impostare l'anno lionistico. Il Club è all'esordio, e l'anno che si affaccia è il primo in assoluto. Ecco perché il Consiglio si è impegnato con particolare vivacità a predisporre un programma che l'assemblea dei Soci dovrà approvare. Intanto, appena dopo la Charter, il Club ha realizzato un service in compartecipazione con gli altri Clubs di servizio della zona. È stato consegnato all'ospedale civile di Genova Sestri Ponente un dono: 2 laser medicali per ulcere da decubito. La cerimonia si è svolta nella sala del Consiglio di Circostrizione, presenti le Autorità.

9 settembre - Meeting con diapositive realizzate in occasione della festa del mare. Soci, Signore e ospiti hanno gradito l'iniziativa locale anche perché nel precedente Consiglio direttivo il Presidente si era preoccupato di interessare i Soci per questa manifestazione.

23 settembre - Assemblea dei Soci. A Sestri Ponente era già abbastanza efficiente un centro oncologico. Con l'avvento delle U.S.L. la zona Ligure non è stata in grado di tenerlo in vita, con grande disagio della popolazione. Quest'anno si è creato un comitato, del quale fa parte anche il Socio Colombo, per riaprire all'attività il Centro. È uno degli scopi che il Club Aeroporto Sextum si è prefisso come service dell'anno sociale.

NERVI

1° luglio - Meeting conviviale e passaggio delle consegne ai nuovi membri del Consiglio Direttivo. Il Presidente uscente Strada ha tracciato un consultivo dell'anno trascorso; il neo-eletto Bellini, invece, ha anticipato un programma di massima per l'attività del nuovo anno sociale. Giulia Rizzo ha brevemente illustrato l'attività dei Leos.

15 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo e del Comitato signore. Sono stati presi in considerazione i vari punti del programma lionistico formulati dal Presidente Bellini e si è pensato ad una bozza per la nuova formulazione dello Statuto. Il Socio Fabiano sarà l'addetto stampa e curerà il notiziario. Proposti 3 services per i Lions, i Leos ed il Comitato Signore; all'unanimità si è augurata la ripresa dei contatti con il Club gemello di Marsiglia.

22 luglio - Meeting inaugurale e Consiglio direttivo. Sono stati approvati alcuni punti programmatici:

- Quattro Assessori Comunali, uno per meeting, illustreranno i problemi cittadini di loro competenza.
- Tre ospiti, uno per serata, illustreranno gli aspetti significativi di viaggi intercontinentali da loro compiuti e riferiranno sulle loro esperienze.
- Intermeeting con: Lanterna, Albaro, Pegli e Marsiglia.

GENOVA SAMPIERDARENA

7 agosto - Riunione del Consiglio e meeting conviviale durante il quale il Presidente ha anticipato il programma dei primi tre mesi dell'anno lionistico 86-87. Tanto in consiglio, quanto con i Soci è stato approvato un service che andrà a beneficio del Centro Grandi Ustionati dell'Ospedale di Genova Sampierdarena. Un'apparecchiatura che il Primario Prof. Sergio Raso ritiene utile e che i Lions della delegazione hanno preso veramente a cuore.

14 settembre - Meeting conviviale con signore ed ospiti, per ascoltare la conferenza del

gli aspetti dell'anno sociale che si deve iniziare. La riunione si è svolta all'Associazione Aeronautica. Per prima cosa il Presidente Mangini ha notificato tutte le date dei meetings. Lo stesso Presidente ha avuto l'approvazione per alcuni oratori che si alterneranno durante l'anno sociale. Restano a disposizione alcune date. Durante il Consiglio sono stati nominati i responsabili dei vari comitati, già precedentemente contattati. Non è stata trascurata la parte finanziaria, né quella del service principale che resta sempre quello dell'anno precedente: raggiungere, unitamente alle Lioness di Albaro, la possibilità di donare un'ambulanza alla Croce Bianca di Genova.

GENOVA EUR

8 luglio - Si è determinato il calendario dei meetings sino a tutto il mese di dicembre. Subito dopo sono state esaminate le posizioni dei singoli soci, ma l'atto più importante è stata la organizzazione dei Comitati. Durante la riunione si è anche deciso di collaborare con l'Associazione Alpini di Genova, erogando la cifra di un milione, per l'acquisto di una vasca pediatrica terapeutica da donare all'Istituto Gaslini.

29 luglio - Il Consiglio si è radunato per costituire un comitato ricerca-sede.

6 agosto - Ha luogo una riunione del Presidente con il Comitato ricerca-sede unitamente a tutto il Consiglio. Si è approfittato dell'occasione per definire la posizione di alcuni Soci e attivare tutti i Comitati, già costituiti in precedenza.

A favore del Centro « Grandi ustionati »

Prof. Sergio Raso, per il quale il Club si è impegnato come service dell'anno. Il grande chirurgo ha parlato sul tema: « Prevenzione sulle ustioni ». Numerosi i partecipanti di spicco: Il V. gov. Lupi ed il delegato di Zona Ponte. A Sampierdarena esiste l'unico centro di grandi ustioni, dove affluiscono le urgenze da tutta la Liguria, sovente dalla Sardegna con voli speciali e più sovente dal Piemonte e dalla Toscana. Il Centro, che ha otto anni di vita, è rinomato tanto per la sua efficienza quanto per l'équipe che vi opera. Al termine della serata è stata donata al prof. Raso una targa ricordo come espressione di riconoscenza per ciò che egli fa per Genova, per la Liguria e per le altre regioni.

Sesta C

Ad Albenga



Il Presidente del Club Albenga

« Sotto a chi tocca » è un testo classico della commedia brillante in dialetto genovese scritto nei primi anni del '900 da Luigi Oregno e dall'indimenticabile Gilberto Govi. Il grande attore genovese aveva allora poco meno di vent'anni ed era alla sua prima esperienza come autore di testi.

La Compagnia « Mario Cappello », continuatrice della tradizione del teatro dialettale, ha riproposto in scena « Sotto a chi tocca » proponendolo al pubblico ingauno venerdì 1° settembre al Cinema - Teatro Cristallo di viale Martiri della Libertà, regia di Gianni Barabino.

La serata è stata organizzata dal Lions Club di Albenga come contributo ai festeggiamenti che si svolgeranno in occasione del 75° anniversario di fondazione della Pubblica Assistenza Croce Bianca: l'incasso sarà infatti devoluto completamente a favore del glorioso sodalizio ingauno che conta oggi oltre duecentocinquanta soci. Ma la manifestazione si proponeva di essere anche il « biglietto di visita » con cui il nuovo consiglio direttivo del Lions si presenta ufficialmente alla città di Albenga. Non più, quindi, un'associazione che si limita esclusivamente alla « vita di club », un « circolo » gelosamente appartato nelle « conventicole » dei meetings, ma un Lions vivace, propositivo, che ambisce a diventare un punto di riferimento, a dire la sua, a far sentire il peso del

a Circooscrizione

mobilitato anche Govi



consegna la targa ricordo alla Compagnia « Mario Cappello »

le proprie idee sulle cose che contano nella vita della città. Alcuni obiettivi? « Come impegno nel sociale - risponde Gravellone - intendiamo porre all'attenzione della collettività al-benganesi e dei vari organismi istituzionalmente responsabili la situazione della Casa di riposo « D. Trincerchi », oggi dimenticata da tutti ma a tutti ben nota per la sua gravità: l'Istituto, infatti, si trova in uno stato di grande disagio e degrado. « Marginalizzato » rispetto ad altri problemi, quando dovrebbe, invece, svolgere un ruolo ben più importante, con una struttura ben più degna e decorosa. Un altro obiettivo è quello di collaborare con l'opera S. Cuore nel restauro della « casa per vacanze » del Colle di Nava, una struttura di cui hanno usufruito nelle passate stagioni estive moltissimi ragazzi di Albenga. Intanto sei soci del Lions continuano a collaborare come volontari al servizio di assistenza agli handicappati gestito dalla quarta Usl ».

ALBENGA

1° luglio - Il Club ha offerto alla cittadinanza l'esibizione dei « Petits Chanteurs » di Aix-en-Provence, nella piazzetta medioevale dei Leoni, letteralmente gremita.

28 luglio - Da diversi anni ad Albenga fiorisce e si perfeziona una stupenda iniziativa: ospitalità accordata a 12 giovani stu-

denti francesi di ambo i sessi; ragazzi che si sono distinti negli studi e figli di Lions. I nomi vengono segnalati dal Club gemello di « Les Calanques »; un service che dovrà durare ancora tanto, usufruendo dell'esperienza già acquisita negli anni trascorsi. In cambio, da Albenga partono per la Francia altrettanti ragazzi della scuola media, meritevoli e non figli di Lions. Il criterio di scelta, reciprocamente, è orientato, a pari merito, tra i figli di famiglie meno abbienti.

1° settembre - Service a favore della Croce Bianca di Albenga: La compagnia « Mario Cappello » con la regia di Gianni Barabino ha rappresentato al Teatro Cristallo di Albenga, la commedia di Luigi Oregno (inizio 900) « Sotto a chi tocca ». Per l'occasione il Presidente Romolo Gravellone ha presentato alla cittadinanza e Autorità il nuovo Consiglio Direttivo ed ha offerto alla compagnia una targa d'argento.

15 settembre - Nel programma del Club: La situazione della casa di Riposo « D. Trincerchi », un Istituto ormai fatiscente ed emarginato. Collaborare con l'Opera Sacro Cuore nel restauro della casa per vacanze del Colle di Nava per i ragazzi di Albenga. Continuerà la collaborazione dei sei soci come volontari al servizio di assistenza agli handicappati della IV U.S.L. Liguria.

ARMA E TAGGIA

5 luglio - Si è svolta la cerimonia di consegna del noto carrello elevatore elettrico alla CO.IN.SO.LA. (Cooperativa fra handicappati del comune di Taggia). Il Presidente G.B. Martini ha tenuto per l'occasione un breve discorso e per risposta di cortesia ha successivamente parlato e ringraziato il Presidente della Cooperativa.

20 luglio - Si predispose il programma ed il calendario dei meetings con le manifestazioni dell'anno sociale 1986-87.

31 luglio - Il Presidente ed il Segretario hanno partecipato ad Imperia alla prima riunione indetta dal Delegato di Zona Rotta Gentile. Una riunione valorizzata dalla presenza del Vice Governatore Monteleone, durante la quale si è discusso di un service a carattere provinciale: organizzazione a carattere provinciale di una manifestazione di richiamo allo scopo di raccogliere fondi pro « L'Ancora di Valle-

crossia », un'associazione che si occupa del ricupero di tossicodipendenti.

In agosto si sono svolti incontri informali tra il Presidente Martini ed alcuni membri del Consiglio Direttivo per discutere argomenti attinenti al programma da varare.

FINALE LIGURE LOANO PIETRA LIGURE

4 luglio - Passaggio delle cariche presso l'Hotel Hermitage di Villanova d'Albenga. Il Presidente uscente Nardoni elenca il programma svolto durante l'anno. Hanno partecipato alla serata il Vice Governatore Gigi Boffa ed il Presidente del Tribunale di Biella il Dottor Vito Vittone. A sua volta il neo Presidente Simonetti ha salutato tutti, presentandosi in pubblico per la prima volta in forma ufficiale.

11 luglio - Il Consiglio Direttivo si è riunito in casa Simonetti; Presenti anche il Vice Governatore

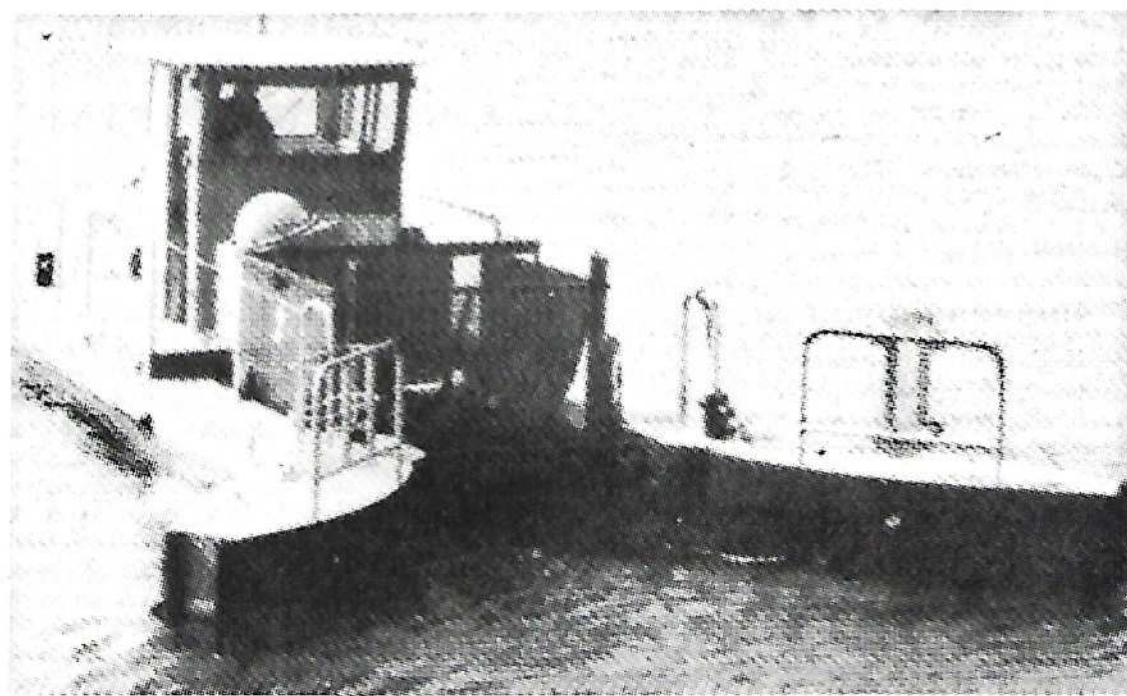
tore Boffa, il Past president Nardoni ed il past segretario Piu-matti. Il Neo Presidente ha presentato il suo programma.

18 luglio - Il Leo Club ha organizzato una mostra fotografica interessantissima: « Finale, come eravamo ». La sede della mostra è incantevole: nientemeno che il Chiostro di Santa Caterina in Finalborgo. Il ricavato è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori. I Leos di Finale-Loano-Pietra Ligure, con la collaborazione dei « Leoni » del Club omonimo, hanno così realizzato il loro primo service.

7 agosto - Raduno del direttivo. Si è discusso in casa Simonetti il programma da presentare all'approvazione del Club.

13 agosto - Il Delegato di Zona Valentini ha tenuto la prima riunione in Garlenda. Scopo della riunione: programma e giudizio sul service nazionale « Primo Soccorso ».

Gli « spazzini » del mare



Uno dei quattro battelli « Pelican » che hanno effettuato la pulizia del mare in Liguria

Con la conclusione della stagione turistica estiva, si sono potute tirare le somme di un « service » ecologico che, proposto nel corso di un meeting del Lions Club Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure, ha permesso di ripulire il mare di rifiuti solidi e da prodotti chimici galleggianti in superficie in un tratto di 30 miglia marine, da Varazze ad Andora. L'« operazione mare pulito » è stata condotta tramite quattro battelli « Pelican » in uno spazio compreso fra tre miglia e la costa, fino ad una profondità di 50 centimetri, con una spesa totale che si avvicina al miliardo di lire, stanziata dai comuni costieri della provincia di Savona in accordo con la Camera di Commercio, l'Amministrazione provinciale e le Casse di Risparmio di Savona e di Genova e

Imperia.

Non si tratta evidentemente di una soluzione radicale del problema dell'inquinamento, come ha fatto osservare il Presidente della Camera di Commercio di Savona, Andrea De Filippi. Tale soluzione risiede nel potenziamento e nell'adeguamento degli impianti di depurazione e nel controllo attento e continuo delle navi e dei natanti che solcano il mare. Tuttavia si è eliminato un tipo di inquinamento che non determina un vero e proprio degrado ambientale, ma che incide negativamente e direttamente sulla psicologia del bagnante, perché è indubbiamente appariscente. La proposta di questo intervento, dopo un convegno promosso il 18 gennaio del 1986 dalla Camera di Commercio di Savo-

na, è stata illustrata al meeting del Club Finale Ligure dal Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, Giovanni Bono, che era stato invitato dal presidente Federico Nardoni. In quell'occasione, erano presenti numerosi sindaci dei comuni costieri interessati all'iniziativa.

L'iniziativa dei Lions ha quindi avuto un pieno successo e si è tradotta, in definitiva, in un beneficio per il turismo e per la comunità in genere. Come a beneficio della comunità andranno altre iniziative promosse dal Club lo scorso anno lionistico, fra le quali la partecipazione ai lavori di restauro della Torre Passorino (o Torre dell'orologio) che costituisce il simbolo di Loano. I lavori — con una spesa di 10 milioni — si concluderanno nel maggio del 1987.



Al successo della manifestazione del « piatto » hanno collaborato le mogli dei Lions. Nella foto in alto, il grande tavolo sul quale erano esposti i piatti a Villa Faraggiana

Al Torretta già pensano al « Piatto » per il 1987

L'agosto segna ormai per il Lions Club Savona Torretta, un tradizionale appuntamento tra il service e l'arte nella prestigiosa cornice di Villa Faraggiana, stupenda, capiente, accogliente sede delle manifestazioni culturali albisolesi dell'estate. Anche quest'anno la manifestazione « Un piatto per l'estate », la terza, non ha mancato gli obiettivi prefissati di incontro culturale per un grande artista, Ernesto Treccani e la sua Arte, ed il pubblico che oltre ad ammirarne le opere ed acquistarle, ha avuto modo di conoscere non solo gli scopi del lionismo, illustrati dagli oratori, past Governatore Delfino e Presidente Fresia, unitamente ai Lions presenti che rispondono alle curiosità di coloro che per la prima volta udivano il nome della nostra manifestazione, ma anche e forse, data l'occasione, soprattutto, alla specifica finalità alla quale sono destinati i fondi raccolti con la vendita dei piatti.

Continuando infatti la tradizionale linea intrapresa dai fondatori della manifestazione, nata con lo scopo specifico di fare arte per arte, i fondi raccolti in questa terza edizione, sono destinati al restauro di uno dei 21 pannelli della passeggiata degli Artisti, realizzata nella cittadina rivierasca che è forse nel suo genere opera unica al mondo. Il Savona-Torretta, raccogliendo

l'invito lanciato dall'Assessore alla Cultura di Albisola Marina, Adriano Bocca, alla ricerca di sponsor per il restauro delle inconsuete opere, si è offerto per primo, riuscendo ad abbinare la creatività di un maestro, Ernesto Treccani, attraverso il cui lavoro si è potuto raccogliere quanto necessario, e l'opera da restaurare di un altro maestro, Aligi Sassu, legati da amicizia e stima reciproca. I cavalli di Sassu, presenti ma guizzanti in quel loro volgere la testa alla ricerca di spazi liberi dalla freddezza della pietra che li imprigiona, riacquisteranno il loro splendore con ciò che loro sarà dato con altri guizzi di colore spruzzati con mano incantata, volta a sorprendere con le sue armonie chi osserva il movimento fermo ma aggraziato delle sue facce che pare vogliano anche loro, con i cavalli, fuggire dal freddo piatto di ceramica. Non vi poteva certo esservi accostamento più appropriato a suggellare un felice incontro d'arte nato inconsciamente, ma forse per questo suggestivo e tanto più apprezzato dal numerosissimo pubblico che conosceva la trama magica che legava le opere dei due grandi Artisti.

In una cornice di pubblico che ha onorato con vera partecipazione l'Arte, si è consumato uno dei più riusciti ed apprezzati riti lionistici e nel segnare all'attivo

del Lions anche il tanto sperato comportamento fattivo della stampa, il Savona Torretta ringrazia gli Enti (Comuni di Novara e di Albisola, Azienda di Soggiorno, Interbancaria Investimenti, Italgas 3M Italia), grazie alla collaborazione dei quali si è potuto segnare un altro lusinghiero successo sulla difficile strada dell'Arte offerta al pubblico al di fuori delle tradizionali sedi commerciali, certamente più tecnicamente preparate ma meno avvicinabili da chi vuole vedere nell'artista il dispensatore benefico e per tutti della sua ingegnosa maestria. Rimane fissato per il prossimo anno il quarto incontro dell'affascinante intreccio arte per il pubblico per l'arte a suggellare ancora una volta la concretezza nella realizzazione di una idea nata quasi per caso ma che lascia il segno.

Claudio Pippo

SAVONA TORRETTA

6 luglio - Partecipazione del Presidente Fresia e del Vice Presidente Battaglia alla riunione del Soroptimist Club.

6 luglio - Il Presidente ed il socio Mazzotti sono presenti all'inaugurazione del Campo Italia a Bagnaone (MS). Tre giorni dopo il Presidente vi ritorna ed ha lunghi colloqui con i campers.

13 luglio - Fresia ed il Past Presidente Tarò sono al campo dei fiori a Diano Marina ed il 19 a Mondovì per la riunione delle cariche.

23 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo per il service che è ormai alle porte. Una manifestazione che implica impegno e responsabilità. Alcuni giorni dopo, parte del Consiglio si è incontrato con l'amministrazione di Albisola Marina per la manifestazione-service « Piatto dell'Estate ».

2-3 agosto - Il Piatto dell'Estate. Nella Villa Faraggiana ben 86 piatti, dipinti dal pittore Treccani. Tutto esaurito: la vendita in breve tempo. Il ricavato è stato destinato al restauro del pannello in mosaico di Aligi Sassu, sulla famosa passeggiata a Mare di Albisola Marina, più conosciuta come passeggiata degli Artisti.

14 agosto - Il Presidente Fresia ha fatto visita ed ha partecipato ad un meeting del Lions Club di Hemel Hempstead, in Inghilterra, distretto 105A.

21 agosto - Lutto per il Savona Torretta per la scomparsa del past Presidente Sebastiano Floris. Claudio Pippo, in un editoriale commovente e sincero ha ricordato il vecchio Lion, ingegnere civile di professione.

28 settembre - Intermeeting con i Clubs di Arenzano, Rossiglione-Valle Stura, Savona Host, Savona Torretta, Valbormida, Varazze-Celle Ligure a bordo della « Corsica Ferries ». Una serata di gala finalizzata al finanziamento del Libro Parlato.

VARAZZE CELLE LIGURE

4 agosto - Un lutto ha colpito il Club di Varazze Celle Ligure. Il socio fondatore Gigi Montanaro è improvvisamente mancato. Farmacista, molto popolare a Varazze, era una figura caratteristica ed indimenticabile; un uomo di umore e di arguzia, abituato al contatto con il pubblico; conosceva tutti ed era conosciuto da tutti. Solo pochi giorni prima dava l'idea di una vita che non sarebbe mai tramontata.

19 settembre - Primo meeting con grande concorso di soci, signore e invitati. Il tema della serata: « Presentazione di un'esperienza di trattamento di pazienti tossico-dipendenti all'interno di una struttura pubblica a carattere residenziale ». Relatori: il Dottor Adriano Parodi, Medico psichiatra e Primario responsabile del servizio salute mentale della XI U.S.L. Liguria e Dottoressa Anna Frigerio, psicologa, responsabile della Comunità terapeutica di Sant'Ilario a Genova-Nervi. Questa conferenza, all'inizio dell'anno lionistico è punto d'inizio delle attività previste nel programma dell'86-87.

IMPERIA

7 luglio - Il Presidente Magrassi ha indetto la prima riunione del Consiglio Direttivo al fine di stendere, con la collaborazione dei Consiglieri la prima bozza del programma per l'anno lionistico che è appena cominciato.

26 luglio - Presidente e Segretario partecipano alla riunione delle cariche a Mondovì.

26 luglio - Primo meeting estivo con la partecipazione delle Signore, dei familiari e di ospiti. Durante la serata, il segretario Casassa ha presentato il libro del Socio Penco dal titolo « Errori ed eroismi. La riscossa dell'esercito italiano dopo l'8 settembre 1943 ». Il libro, di recente in libreria, è stato edito dalle Edizioni Dominici. Il dott. Antonio Penco è magistrato.

31 luglio - Presidente e segretario partecipano alla riunione di Zona indetta dal delegato Maurizio Rotta Gentile.

21 agosto - Presidente, Vice Presidente e segretario hanno visitato la casa di ricupero per tossicodipendenti « L'Ancora » al fine di studiare le possibilità di intervento a favore di questa istituzione benemerita.

29 agosto - Meeting estivo con signore e familiari.

SAVONA HOST

6-7-8 giugno - In questi tre giorni si è svolto ad Annecy il programmato incontro con il Club francese gemello. Vi hanno partecipato numerosi Soci accompagnati dalle Signore.

8 luglio - Riunione del nuovo Consiglio Direttivo per provvedere alla nomina dei comitati. Non è stato trascurato il comitato gemellaggio Annecy. Durante la riunione sono stati dibattuti vari argomenti in preparazione al nuovo anno sociale ed è stata annunciata, ieri sabato 19 luglio, la partecipazione del Presidente e del Segretario alla riunione delle cariche a Mondovì.

22 luglio - Ulteriore riunione del Consiglio per disbrigo pratiche amministrative e presa visione dei services.

18 settembre - Il segretario Moretti ha inviato a tutti i Soci un simpatico « Flash-Lions »: un notiziario che ha l'onore di stampare sulla facciata: anno 32°, n° 1. Comunica i nomi dei componenti i vari comitati, approvati nella riunione di Consiglio del 9 settembre; annuncia un premeeting per il 23 settembre presso un'antica osteria; comunica la composizione del Consiglio direttivo per chi lo avesse dimenticato; precisa le date dei meetings di ottobre, novembre e dicembre.

Settima Circoscrizione

CINQUE TERRE

7 luglio - Il Presidente Maoli con il Past Bustichi, il Segretario e l'addetto stampa hanno partecipato ad una riunione in Comune a Monterosso al Mare, insieme al Sindaco Cavallo, l'assessore alla Cultura Moggia, il Lion di Bologna Fontana Romeo e la poetessa Anna Aragno Canitano. Scopo della riunione: accordi preliminari per la manifestazione in omaggio a Montale per fine agosto.

15 luglio - Si riunisce il Consiglio Direttivo. Argomento principale il programma di massima per l'omaggio a Montale e stabilire i compiti di alcuni soci per la buona riuscita della manifestazione.

2 agosto - A Levanto, meeting « festa di mezza estate », con la partecipazione delle Signore e degli ospiti. Serata piacevolissima; simpatia e cordialità fra tutti i convenuti.

4 agosto - Ancora riunione in Comune a Monterosso, positiva sotto ogni aspetto. È stato formato un comitato permanente per tutte le manifestazioni dedicate a Eugenio Montale, anche in futuro. Ne fanno parte il Sindaco Cavallo e gli Assessori Marradi e Moggia; per i Lions del Club Cinque Terre: Maoli, Cattaneo, Gatti e Massa. Il coordinamento è stato affidato al Lion Fontana di Bologna, con residenza estiva a Monterosso.

30 agosto - L'attesa manifestazione. Cena fredda offerta dal Circolo velico, poi, nel parco della Villa Montale l'attesa serata culturale « Istantanee Montaliane ». È stato anche consegnato il premio Ossi di Seppia (2ª ediz.) al critico Forti, autore di un saggio sul Poeta, con un assegno di un milione di lire. Erano presenti personaggi della cultura e dello spettacolo.

COLLI SPEZZINI

2 agosto - Su invito del Lions Club Cinque Terre, partecipazione con Signore alla festa di mezza estate a Levanto.

3 agosto - Riunione dei Soci e partecipazione delle Signore alla tradizionale Festa del Mare con la regata competitiva « Palio del Golfo », con competizione tra le borgate rivierasche che si affacciano sul golfo della Spezia. Al termine i fuochi d'artificio.

30 agosto - Su invito del Cinque Terre, ampia partecipazione del Club al Premio Omaggio a Montale « Istantanee montaliane », (le donne ispiratrici nella poesia di Montale). Le ha de-

clamate, le poesie, l'attore Grassilli.

31 agosto - Su interessamento del nostro Lion Onorevole Luciano Faraguti, sottosegretario di Stato al Ministero Turismo e Spettacolo, partecipazione della Città di La Spezia alla trasmissione televisiva « Italia mia » sul 1° Canale RAI. In questa trasmissione vengono evidenziate e valorizzate caratteristiche ambientali, tradizioni, Storia ed economia della gente di Liguria.

Dieci volte gemelli

Il Lions Club Santa Margherita Ligure-Portofino ha degnamente festeggiato presso l'imperial Palace Hotel l'undicesimo anniversario ed in contemporanea il decimo anniversario di gemellaggio con il Lions Club Nice Comté. È ben noto l'impegno sociale costantemente svolto dal sodalizio durante il decennio trascorso. Infatti, nel corso della serata, ol-

tre agli opportuni riconoscimenti ai Soci Mortola, Nannicini, Queirolo, Spertini, Vettori, è stata assegnata una targa ricordo al Past Presidente Silvio Giussani per l'opera svolta a favore dei bambini Sannamargari-tes. Il nostro periodico augura ai Lions di poter sempre migliorare questo loro civile impegno per la soluzione dei problemi sociali del comprensorio.

Dalla California a Sestri Levante



I ragazzi di Santa Cruz in California, festeggiati dai Lions del Club Sestri Levante

C'è differenza tra gli ulivi del Levante che fanno da cornice verde ad uno dei panorami più belli del mondo e le costiere della California! Eppure da Riva Trigoso, a ridosso di Sestri, stanchi di raccogliere olive o di pescare per pochi soldi di guadagno, nel secolo scorso, alcuni coraggiosi preferirono emigrare in quella California che oggi è considerato Paradiso, ma che cento anni fa era tutta da scoprire. Si chiamavano Betti, Pandolfi o Lena; La loro vita non mutò molto laggiù; forse continuarono a pescare o a picconare terra dura. Ma i figli, i nipoti, i pronipoti hanno raccolto l'eredità di tanti sudori e alcuni rappresentanti dei Betti e dei Pandolfi sono giunti a Sestri Levante per vedere.

Nell'estate '85 quindici Sestri partono per un giro in California. Altro spirito, altro scopo, del tutto diverso dai Sestri di cento anni fa. Uno di questi giovani è figlio di Lion, ha nel sangue quello strano virus inoculato da suo padre e che si chiama lionismo. Visita il Club di Santa Cruz, ne riceve un guidoncino e lo porta a Sestri.

Estate '86: Quindici ragazzi tra i quindici e i 18 anni, partono da Santa Cruz e approdano a Sestri Levante. Guarda caso, qualcuno si chiama Betti, Pandolfi, Lena.

Scambio di guidoncini laggiù; scambio di guidoncini in Riviera. È accaduto il 22 agosto scorso nel corso di una simpatica cerimonia e manifestazione d'amicizia.

Quando noi Italiani vogliamo far bella figura ci riusciamo sempre; se poi siamo animati da uno spirito superiore che ci spinge non solo a figurare, ma a lasciare un'impronta di noi stessi, vi riusciamo meglio. I ragazzi americani, ospiti a Sestri, non hanno solo ammirato il Golfo del Tigullio, quello del Paradiso o del silenzio, ma hanno notato che la famiglia italiana, Ligure per la precisione, è molto più unita di quella Californiana. Le accompagnatrici: Signora Zolezzi e Parpaglione, professoressa di Sestri e Chiavari, hanno raccolto le loro impressioni. Ne scaturisce che i giovani liguri e italiani in genere, si lasciano prendere eccessivamente dai problemi pratici come il

lavoro e la casa.

I giovani americani danno spazio ai sogni come quelli di diventare presidenti degli Stati Uniti o di cambiare il corso del mondo. Come quasi i turisti di tutto il mondo non hanno gradito certe insistenze e « invadenze » nei contatti con Roma. Hanno anche scoperto una cultura che non pensavano di trovare, tanto da farli riflettere e spingerli a rivedere alcuni aspetti della vita Californiana; a rivedere se stessi.

Il corso della storia ha portato in California i vari Betti e Pandolfi; lo stesso corso, non attraverso il mare, ma attraverso l'aria ha riportato i discendenti ed i simpatizzanti sulla Riviera Ligure di Levante per farli riflettere fino al punto di desiderare di vivere tra noi.

È proprio vero che il Lionismo non ha casa! Sì, perché la catena che cinge il mondo non è rigida, ma duttile, capace di vaste larghezze, perché fatta di umanità, di amicizia. Due vocaboli che rappresentano i migliori services per l'umanità. In California si parlerà ancora di Liguria lionistica.

SANTA MARGHERITA LIGURE PORTOFINO

7 luglio - Il Presidente ha convocato il Consiglio direttivo per una presa di contatto con i nuovi entrati nel Consiglio stesso. Si è proceduto alla nomina delle commissioni; si è anche discusso sulla stesura del bilancio preventivo dell'anno sociale 86-87, da portare in approvazione alla prossima assemblea dei Soci. Si è concordato un servizio di pronto soccorso dentistico che verrà assicurato da alcuni specialisti i quali hanno garantito la loro presenza durante il mese di agosto, periodo di maggior affluenza di turisti nella città di Santa Margherita e nella Riviera di Levante.

SESTRI LEVANTE

31 maggio - Un intermeeting così interessante e fuori del comune si dovrà ripetere. Tre Clubs di tre nazioni diverse si sono incontrati ed hanno commemorato date ed avvenimenti; Il Mont Blanc di Chamonix, il Rotweill ed il Sestri Levante. Il Mont Blanc ha celebrato il ventennale di gemellaggio con il Rotweill ed il quinquennale con il Sestri Levante.

Il tutto nel trentennale della fondazione del Mont Blanc. Grande convivio, discorsi, aperture d'amicizia. La delegazione italiana è stata arricchita della presenza del Socio Canessa e Signora del Club di Rapallo e di alcuni ospiti del Genova Host. A chiusura della manifestazione vi è stato il sorteggio per un soggiorno gratuito (2 persone) presso il Grand Hotel Villa Balbi di Sestri; soggiorno offerto all'Amministrazione comunale.

VARA SUD

11 luglio - Riunione di Consiglio e chiusura della contabilità 85-86; passaggio delle consegne.

16 luglio - Un service: consegna di una bandiera all'associazione « Bullesi » per il villaggio dell'anziano, in località Sorbolo, in occasione dell'inaugurazione. Presenti alla cerimonia autorità civili e religiose. La bandiera è stata consegnata dal Past Delegato di Zona a nome di tutti i Clubs della Provincia.

24 luglio - Primo meeting dell'anno sociale presso il Val di Magra.

8 agosto - Si è tenuta una riunione speciale del Consiglio; distribuzione di materiale lionistico ed esame circa le funzioni e i doveri di ciascuna carica.

29 agosto - Meeting per soli Soci al ristorante Val di Magra. Durante la serata il Presidente Brunì ha illustrato il suo programma.

notizie dai Lioness Clubs

GENOVA ALBARO

9 aprile - Assemblea delle socie per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Emilia Guffanti Masciolino succederà alla presidenza a Marcella Pascarmona Malatesta. Nella segreteria, a Miranda Gragnani Schenone succederà Maria Ottavia Brusoni Rota.

11 aprile - Rappresentanze del Club hanno partecipato alla Charter costitutiva del nuovo Lioness Club Genova Boccadasse, di cui è co-sponsor.

29 aprile - Serata di bridge. Il ricavato della serata benefica è stato destinato a costituire una Borsa di studio.

11 maggio - Visita alla villa di Albaro insieme alle Lioness del Genova Host.

14 maggio - Partecipazione all'assegnazione del « Premio Persona ». Nella stessa giornata, intermeeting con la Fidapa per la conferenza del prof. Mastrangelo che ha parlato sul tema « Esperienze di un chirurgo ortopedico in Kenia ».

24 maggio - Visita di un gruppo di socie al Centro del Libro Parlato di Verbania.

3 giugno - Assemblea delle Socie.

5 giugno - Consegnata una Borsa di Studio di L. 1.000.000 ad uno studente dell'Istituto Odero. Un'altra somma è stata consegnata al padre della piccola Katia Dall'Oca.

18 giugno - Celebrazione della Charter Night insieme al Club padrino.

27 giugno - La socia Petti Balbi ha partecipato ad un convegno organizzato dalla Consulta femminile, presentando una relazione sul tema « Le donne e la scoperta dell'America ».



A conclusione del « service » a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, le Lioness del Club Genova Host, con alla testa la past Presidente Edvige Benzi, presente la Delegata Tartarini, hanno consegnato un assegno per la somma di dieci milioni al dr. Mario Battaglia, responsabile della sezione regionale dell'AIMS

3 luglio - Consiglio Direttivo presieduto dalla Presidente Milly Guffanti Masciolino per programmare le attività sociali dell'anno lionistico.

19 luglio - La Presidente e la Segretaria Brusoni hanno partecipato alla riunione delle cariche a Mondovì.

26 luglio - Presidente e Segretaria partecipano al meeting di commiato del Governatore Delfino come mogli di officers distrettuali.

31 luglio - Alla riunione di circoscrizione indetta dal Vice Governatore Lupi partecipa, in rappresentanza del Consiglio, la Vice Presidente Gulino.

6 settembre - La Presidente e la Lioness Ghiara presenziano, alla Galleria d'Arte Boccadasse, alla mostra di pittori liguri organizzata dal Lions Club di Boccadasse a favore della Lega contro i tumori.

10 settembre - Primo meeting dell'anno sociale a Villa Spinola e Consiglio Direttivo durante il quale sono state elaborate le proposte già presentate in altri due consigli precedenti, del 28/7 e del 23/8.

17 settembre - Prima riunione di Zona con la partecipazione della Presidente e della socia Gulino, mentre l'indomani la Presidente partecipa alla riunione della Consulta femminile di Genova, in seno alla quale la Socia Peirone rappresenta il Club come delegata.

29 settembre - La Presidente partecipa con i Presidenti dei Clubs e le autorità Lionistiche all'incontro con il Prefetto di Genova e le Autorità Regionali.

3 luglio - La Past-President Edvige Benzi accompagnata da alcune socie, ha consegnato al Dott. Mario Battaglia, Coopresidente Nazionale AISM e responsabile della Regione Liguria, un assegno di L. 10 milioni da destinare all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

GENOVA HOST

9 luglio - Riunione del Consiglio Direttivo per una panoramica di lavoro per l'Anno Sociale in corso. È stato approvato all'unanimità il Service di base che favorirà la Divisione d'Oncologia Chirurgica dell'Istituto Nazionale Ricerca, Prevenzione e Terapia dei Tumori diretta dal Prof. Fausto Badellino. Con unanime approvazione è stata accolta la costituzione dei Comitati che si sono arricchiti del Comitato Statuto e Regolamento presieduto dalla Past-President Edvige Benzi. Per tenere vivi gli scambi di recipro-

ca amicizia fra i tre Clubs genovesi, sono state prospettate una Tavola Rotonda sul Service di Base ed una gita a Lugano.

19 luglio - A Mondovì per la riunione delle cariche.

31 luglio - Convocazione Circo-scrizionale per Presidenti e Segretari del Vice Governatore Gino Lupi per l'esposizione dei programmi stabiliti dai vari Clubs per l'Anno 1986/1987 da portare alla Riunione Distrettuale di Settembre 1986.

27 agosto - Riunione di Consiglio per deliberare la Sede del Meeting di Apertura.

8 settembre - La Vice Presidente ha rappresentato il Lioness Club Genova Host all'inaugurazione della Mostra di Pittura organizzata dal Lions Club Genova-Boccadasse, Lioness Club Genova-Boccadasse e dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori che si è tenuta nella Galleria d'Arte Boccadasse.

17 settembre - Assemblea per l'approvazione di quanto programmato in Sede di Consiglio del 9/7/86 per l'Anno sociale 1986/87. Unanime consenso per l'aumento della quota sociale.

17 settembre - La Presidente e la Segretaria hanno partecipato alla riunione di Zona.

24 settembre - Meeting di apertura dell'anno sociale. Ospiti d'Onore, la Marchesa Carlotta Cattaneo Adorno, Presidente dell'A.I.R.C., e la N.D. Iula Caumont Caimi, Segretaria Esecutiva del Comitato A.I.R.C.. Presenti il Vice Governatore Gino Lupi e il Presidente del Comitato Pubbliche Relazioni Lion Emilio Piccardo, hanno preso la parola il Vice Governatore ed il Past-

Governatore Cesare Patrone.

29 settembre - Il Governatore, il Vice Governatore Lupi, il Presidente del Comitato per le Pubbliche Relazioni, Presidenti dei Clubs Lions, Lioness e Leo della V Circoscrizione, riuniti dal Delegato di Zona Lion G.B. Caruana, sono stati ricevuti alle ore 11 dal Prefetto di Genova. Successivamente la delegazione Lions, Lioness e Leo è stata ricevuta dal Presidente della Regione Rinaldo Magnani.

AUGUSTA TAURINORUM

29 agosto - Nella Chiesa della Misericordia, a Torino, presentazione del volume storico, fotografico e sonoro « Organi storici in Torino » di Paolo Tarallo, Roberto Goffi e Roberto Cognazzo, edito da U. Allemandi & C. e pubblicato dal Lions e Lioness Club Augusta Taurinorum. Sono presenti gli autori.

12 settembre - La Presidente Florian partecipa alla riunione dei Presidenti della I Circoscrizione.

18 settembre - Riunione del Consiglio per definire i programmi dell'anno lionistico.

TORINO VALENTINO

15 luglio - Riunione informale di un numeroso gruppo di socie in un ristorante caratteristico: da tutte le intervenute è stato espresso il desiderio di ripetere questi incontri all'insegna della semplicità e dell'amicizia.

15 settembre - Assemblea delle socie per discutere il nuovo programma.

22 settembre - Presso il Circolo AMMA di Torino, meeting per sole socie.

Una lezione di lionismo

« *Lionismo: spirito ed azione* »: questo il tema di intermeeting che, su iniziativa del Lioness Club dei Roeri Bra si è svolto a Santa Vittoria d'Alba con la partecipazione del Lions Club e del Leo Club di Bra il 25 settembre. Un tema di grande attualità al quale hanno portato il loro contributo due ospiti: il Presidente del Comitato d'Onore distrettuale, Romolo Toso, e la Lioness del Torino Virginia Cossu. Alla riunione era presente anche il Delegato della Zona « A » della IV Circoscrizione, Evaldo Porro, il quale ha concluso la serata con un intervento riassuntivo di quanto i due conferenzieri avevano esposto. Inevitabile, nell'intervento di Virginia Cossu, l'accento al futuro delle Lioness quale si prospetta dopo l'intenzione di emendare l'art. III dello Statuto

Internazionale. L'argomento è stato poi ripreso da Romolo Toso, ed il suo intervento ci è parso particolarmente importante, tanto da consigliarne l'inserzione fra le varie voci che trattano del « problema Lioness » nella prima parte del nostro notiziario. Una serata dalla quale sono stati tratti utili insegnamenti anche su altri temi che riguardano l'azione del lionismo e le sue prospettive future, mentre la presenza contemporanea dei tre clubs braidesi ha offerto un esempio dei risultati cui può portare una stretta collaborazione fra il Club patrocinatore ed i Clubs sponsorizzati, Lioness e Leo. Alla conclusione della serata la presidente Anna Gianolio Olivero è stata vivamente complimentata per l'iniziativa.



CARPET'S GALLERY

DI PIOPPO PAOLO

Tappeti d'Oriente

10123 TORINO

GALLERIA SUBALPINA, 9-13

TEL. 544.896